

Le avanguardie austro-tedesche passano la linea della Wisloka mentre forti contingenti avanzano combattendo sui Beskidi

Imminente rottura dei rapporti cino-giapponesi: l'invio di un 'ultimatum', (Servizio particolare al "Resto del Carlino,")

La situazione

Continua l'avanzata delle truppe austro-tedesche nella Galizia occidentale, ad est del Dunajec; mentre le forze russe si ritirano su tutto il fronte, mantenendosi soltanto in qualche punto sulla Vistola, gli alleati hanno passato la linea del fiume Wisloka sulla linea Pilzno-Jaslo. Più a sud, sui Carpazi occidentali, grosse colonne al comando del generale Von Mackensen procedono sui Beskidi, mentre i russi ripiegano rapidamente. E il ripiegamento si propaga sino alla regione occidentale del passo di Lupkow. Queste, per sommi capi, le notizie da Berlino e da Vienna.

orientali e nella Galizia sud orientale, le forze moscovite attaccano disperatamente, probabilmente per bilanciare in qualche modo lo scacco subito sulla loro ala destra, e sono riuscite a progredire in qualche punto in direzione dello Stryj e lungo il corso del Lomnica. Ma secondo gli austriaci anche questi tentativi d'offensiva del nemico sarebbero falliti.

La guerra nelle colonie

Nuovi notevoli successi del generale Botha

CAPETOWN 7 (ufficiale). — Il generale Botha ha occupato l'importante tronco ferroviario di Karibib e le stazioni di Johannbechtshöhe e di White Inaral. Egli spera d'occupare Windhoek al primo momento.

Come fu preparato ed eseguito l'attacco contro il fronte russo

BERLINO 7, sera. — Si hanno i seguenti particolari sulla battaglia nella Galizia occidentale che ha avuto per risultato la rottura del fronte russo.

Fra russi e turchi

L'offensiva russa prosegue in direzione di Olty

PIETROGRADO 7, sera. — Un comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito del Caucaso dice: In direzione del litorale continua il fuoco d'artiglieria e di fucileria. In direzione di Olty la nostra offensiva prosegue. Le truppe turche da noi respinte ripiegano lentamente. Nella regione di Dilman i turchi sconfitti si ritirarono nelle montagne ove si fortificano avendo ricevuto rinforzi.

In Francia e nel Belgio

Vani tentativi inglesi per riprendere la collina 60

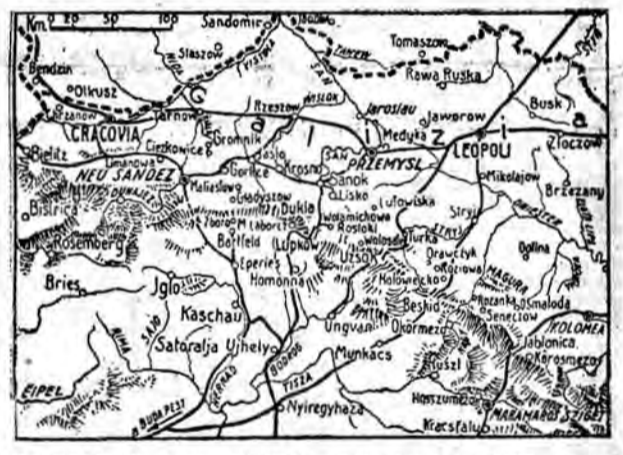
BERLINO 7, sera. — Il Grande Stato Maggiore annuncia dal Gran Quartier Generale in data 7 maggio: Presso Ypres abbiamo fatto fallire tutti i tentativi inglesi di strappare la collina 60 a sud est di Zillebeke, la quale forma dal 17 aprile il centro della lotta. In questa località abbiamo guadagnato di nuovo terreno nella direzione di Ypres. Il nemico ha perduto ieri durante questi combattimenti sette mitragliatrici, un lanciamine e gran numero di fucili con munizioni. Nella continuazione dei loro attacchi gli inglesi hanno subito stamane nuove grandi perdite.

La battaglia in Galizia continua violentissima

Combattimenti nella regione del Niemen

Ripiegamento russo ad ovest del colle di Lupkow

BERLINO 7, sera. — Il Grande Stato Maggiore comunica dal Grande Quartier generale in data d'oggi: I combattimenti a sud di Szodow e ad est di Rossieny sono terminati con una immane sconfitta dei russi che hanno subito forti perdite. Essi hanno perduto 1500 prigionieri e si trovano in completa ritirata.



nostro esercito che avanza sui Beskidi e col quale combattono anche forze tedesche. Il numero dei prigionieri ed il bottino continuano ad aumentare. Soltanto il nostro decimo corpo ha catturato ieri cinque grossi pezzi e sedici pezzi leggeri. Frattanto le nostre truppe che operano nei settori orientali del fronte dei Carpazi respingono disperati attacchi dei russi infliggendo le più gravi perdite al nemico.

Sulla riva destra dell'Orzyc respingiamo la sera del 4 un impetuoso attacco dei tedeschi preparato con un tempestoso fuoco durato un'ora e mezzo. Infilgiammo grandi perdite al nemico.

A sud-ovest di Kalwarja, a sud di Augustow e ad ovest di Przasnysz parziali attacchi russi sono stati da noi respinti in modo sanguinoso. In questi combattimenti i russi hanno perduto in tutto 520 prigionieri.

Sul fronte della Galizia sud orientale falliscono egualmente tutti i tentativi del nemico di conquistare alcuni punti di appoggio.

In Galizia il giorno 5 il combattimento fra la Vistola e i Carpazi continuò con grande tenacia.

Più a sud abbiamo avanzato sulla riva destra della Wisloka in direzione del Wielok e al di sopra del fiume Jawloka. Alcune parti dell'ala destra del gruppo di esercito del colonnello generale Von Mackensen si sono già scontrate con colonne russe provenienti dal fronte dei Carpazi, ad ovest del colle di Lupkow, che si trovano in rapidissima ritirata dinanzi a noi.

Nel teatro balcanico non si segnala nessun avvenimento; in un combattimento di artiglieria i nostri mortai hanno distrutto presso Belgrado con colpi ben diretti alcuni cannoni di marina francesi.

Il nemico, protetto da un intenso fuoco d'artiglieria, continuò ad ammassare forze sulla riva destra del Dunajec. Gli sforzi principali del nemico sono concentrati in direzione di Biecz Jaslo. Le nostre truppe sono sensibilmente provate dalla grande superiorità dell'artiglieria pesante del nemico. Tuttavia anch'esso risente fortemente l'azione dei nostri « shrapnells » e del nostro fuoco di fucileria allorché tenta d'attaccare.

Ad ogni passo in avanti il nostro bottino di vittoria aumenta. (Stefani)

Successo russo presso Miawa

La superiorità delle artiglierie degli alleati nella Galizia occidentale

PIETROGRADO 7, sera. — Un comunicato dello Stato Maggiore del Generalissimo dice: Il giorno 5 si è svolto presso Libaw un duello con torpediniere tedesche.

La manovra d'accerchiamento degli eserciti alleati

VIENNA 7, sera. — I corrispondenti particolari dei giornali dicono che la più forte pressione che gli eserciti alleati esercitano sui russi che si ritirano si dirige contro l'ala settentrionale del nemico. L'esercito del generale Borcevic, che nell'inseguimento dei russi è riuscito già a congiungersi con l'esercito del generale Von Mackensen, preme il nemico da una parte, mentre che, Tarnow essendo presa e la Via Tarnow-Pitno lungo la Wisloka che serve al nemico per la ritirata, essendo sotto il fuoco delle nostre truppe, il settore della Wisloka è divenuto intenzibile per i russi. Il gruppo di eserciti comandato dal colon-

Gli austro-tedeschi avanzano oltre la Wisloka e nella regione di Dukla

VIENNA 7, sera. — Un comunicato ufficiale in data di oggi a mezzogiorno dice: Con continui combattimenti di inseguimento le truppe alleate hanno passato le avanguardie la linea della Wisloka che collega Pilzno (a est di Tarnow) ad Jaslo.

A sud di Mitaw e presso il villaggio di Beisagola avvennero scaramucce per noi favorevoli.

Lungo il corso superiore del Lomnica la mattina del 5 realizzammo pure alcuni successi. (Stefani)

I contrattacchi inglesi

Londra 7, sera - Un rapporto del maresciallo French dice: Niente da segnalare sul fronte britannico salvo che ieri sera riprendemmo alcune altre trincee fra quelle perdute sulla collina 60 a sud est di Ypres. Il combattimento in questa località continua. Del resto il nemico non manifestò nessuna intenzione di attaccare.

Attacco tedesco fallito nelle Argonne

Parigi 7, sera. - Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: Un attacco tedesco si è verificato alla fine della giornata di ieri nelle Argonne, a Bagatelle. Esso è completamente fallito. Sul resto del fronte, specialmente a nord di Ypres e nella regione di Vauquois, violenti combattimenti di artiglieria.

I vani tentativi tedeschi per spezzare il fronte degli alleati

Perdite superiori a 35 mila uomini

Parigi 7, sera (ufficiale) - Per ragioni politiche, così chiare che è superfluo insistere, lo Stato Maggiore tedesco ha pubblicato da quindici giorni comunicati infondati circa le operazioni offensive sul teatro occidentale delle operazioni. Esso ha subito un completo insuccesso. Le sue truppe subirono perdite sanguinose. In Belgio gli attacchi tedeschi del ventidue, condotti da due corpi d'armata che usarono gas asfissianti, avevano per obiettivo di rompere il nostro fronte sul canale dell'Yser a nord di Ypres a nord di Ypres. Tatticamente noi non subimmo alcun insuccesso. La rapidità dei nostri contrattacchi ci permise di fermare immediatamente il nemico, di rigittarlo sulla riva destra del canale, di riguadagnare una parte del terreno perduto e di ristabilire il nostro fronte in condizioni di solidità perfetta, infliggendo grosse perdite al nemico.

Il Governo inglese per i soldati invalidi

Londra 7, sera - Sebbene le perdite fino ad ora subite dall'esercito inglese siano in numero considerevolmente inferiore a quelle subite dagli altri eserciti belligeranti, si cominciano già a notare, per le vie delle grandi città del Regno Unito, numerosi soldati resi invalidi per tutta la vita in conseguenza delle ferite riportate.

Gannoneggiamenti tedeschi sul fronte belga

Le Havre 7, sera - Un comunicato pubblicato in data del cinque corrente dice che l'artiglieria nemica si è limitata a cannoneggiare ad intervalli Ramscapelle, Vekenskerke e il terreno dietro all'Yser, a nord est di Dinmude, nonché i dintorni di Oostherke e di Remingen.

Il Governo inglese per i soldati invalidi

Londra 7, sera - Sebbene le perdite fino ad ora subite dall'esercito inglese siano in numero considerevolmente inferiore a quelle subite dagli altri eserciti belligeranti, si cominciano già a notare, per le vie delle grandi città del Regno Unito, numerosi soldati resi invalidi per tutta la vita in conseguenza delle ferite riportate.

Gannoneggiamenti tedeschi sul fronte belga

Le Havre 7, sera - Un comunicato pubblicato in data del cinque corrente dice che l'artiglieria nemica si è limitata a cannoneggiare ad intervalli Ramscapelle, Vekenskerke e il terreno dietro all'Yser, a nord est di Dinmude, nonché i dintorni di Oostherke e di Remingen.

Il Governo inglese per i soldati invalidi

Londra 7, sera - Sebbene le perdite fino ad ora subite dall'esercito inglese siano in numero considerevolmente inferiore a quelle subite dagli altri eserciti belligeranti, si cominciano già a notare, per le vie delle grandi città del Regno Unito, numerosi soldati resi invalidi per tutta la vita in conseguenza delle ferite riportate.

Gannoneggiamenti tedeschi sul fronte belga

Le Havre 7, sera - Un comunicato pubblicato in data del cinque corrente dice che l'artiglieria nemica si è limitata a cannoneggiare ad intervalli Ramscapelle, Vekenskerke e il terreno dietro all'Yser, a nord est di Dinmude, nonché i dintorni di Oostherke e di Remingen.

Il Governo inglese per i soldati invalidi

Londra 7, sera - Sebbene le perdite fino ad ora subite dall'esercito inglese siano in numero considerevolmente inferiore a quelle subite dagli altri eserciti belligeranti, si cominciano già a notare, per le vie delle grandi città del Regno Unito, numerosi soldati resi invalidi per tutta la vita in conseguenza delle ferite riportate.

Gannoneggiamenti tedeschi sul fronte belga

Le Havre 7, sera - Un comunicato pubblicato in data del cinque corrente dice che l'artiglieria nemica si è limitata a cannoneggiare ad intervalli Ramscapelle, Vekenskerke e il terreno dietro all'Yser, a nord est di Dinmude, nonché i dintorni di Oostherke e di Remingen.

Il Governo inglese per i soldati invalidi

Londra 7, sera - Sebbene le perdite fino ad ora subite dall'esercito inglese siano in numero considerevolmente inferiore a quelle subite dagli altri eserciti belligeranti, si cominciano già a notare, per le vie delle grandi città del Regno Unito, numerosi soldati resi invalidi per tutta la vita in conseguenza delle ferite riportate.

Sul luogo dei conflitti serbo-bulgari
Scene della guerra dei 'Comitagi.

(Dal nostro inviato speciale)

Strumitza (Stazione) maggio
La linea del Vardar
Quando siamo partiti da Gevgelji...

ra che per molti atti feroci di saccheggio e di eccidio. Finite le due guerre balcaniche...

venuti gli aiuti e le istigazioni e le promesse di compensi eccezionali della Germania e dell'Austria...

Ancora della Commissione d'inchiesta per l'elezione politica di Fano
FANO 7, sera - Hanno qui destinato grande meraviglia le tendenze corrispondenti...

Un tesoro insolito: fischietto a Carara
CARRARA 7, ore 21 - Da qualche anno riprende a Carrara un tesoro certo Roberto...

Corti e tribunali
Processo Senape-Vita
ROMA 7, sera - Il ricordo dell'on. Stanislao Senape, ex deputato di Gallipoli...

L'eccidio di Kasr-bu-adi
La colonna Russo - Particolari ignorati

(Per telegrammi al "Resto del Carlino")

CATANIA 7, sera - I feriti del combattimento di Kasr-bu-Adi migliorano man mano e quindi i ricordi della triste giornata...

La od otto ore; ma i due pozzi ivi esistenti di costruzione romana, erano stati interrati...



Tenente colonnello Cesare Pirzio Biondi

Ma anche in questa località le cisterne erano state interrate, sicché a marcia forzata raggiungevano il 28 la nostra meta: Sirte...

Premeditazione?

I fatti che precedettero l'incursione dei comitagi del 20 marzo dimostrano evidentemente che qualche ufficiale bulgaro...

La stazione e la città

Ecco la stazione di Strumitza: una piccola costruzione lungo la strada ferrata. Scendiamo dal treno...

Finalmente a Sirte!

Ma anche in questa località le cisterne erano state interrate, sicché a marcia forzata raggiungevano il 28 la nostra meta: Sirte...

La prima punizione

Tralascio di narrazioni gli episodi della battaglia, ormai noti in tutti i particolari...

La prima defezioni

Dopo tre giorni di faticosa marcia, a zig-zag verso Sirte, la banda degli Orfelli ci abbandonava...

Mene austro-germaniche

Quale scopo aveva questa impresa di banditi? Ho già accennato all'interesse del tutto speciale dei comitagi di creare incidenti...

Il suicidio di un contadino

MODENA 7, mattina - Scrivono da Marano che nel fondo Piano del Castellino, il contadino Cesare Bruni, d'anni 60, celibe...

Corriere sportivo

GIOCHISMO
Criterium Independenti
Sabato 10 maggio, la Società del Ritrovamento di Casalecchio di Reno...

Modena, contro "Juventus Italia"

MODENA 7, ore 21 - Domenica prossima saranno ospiti del gialloblù i forti tiratori della Juventus Italia...

Un professore condannato per la sua vita

FIRENZE 7, ore 21 - L'avvocato e professore Giuseppe Sciarrelli ha avuto un verdetto di condanna...

Il Signor JOHN EDWARDS

Lo specialista per la vista è arrivato nella nostra città per far conoscere le sue nuove lenti...

Le delizie della burocrazia ferroviaria!

Advertisement for railway tickets from Genova to Turin, including a detailed fare table with columns for distance, fare types, and prices.

Advertisement for a dental clinic (CLINICA DENTISTICA) and other services, listing various practitioners and their specialties.

La prima punizione

Tralascio di narrazioni gli episodi della battaglia, ormai noti in tutti i particolari...

La prima defezioni

Dopo tre giorni di faticosa marcia, a zig-zag verso Sirte, la banda degli Orfelli ci abbandonava...

Mene austro-germaniche

Quale scopo aveva questa impresa di banditi? Ho già accennato all'interesse del tutto speciale dei comitagi di creare incidenti...

La prima defezioni

Dopo tre giorni di faticosa marcia, a zig-zag verso Sirte, la banda degli Orfelli ci abbandonava...

Università popolare

Ieri sera con una mirabile lezione sulla induzione e oscillazioni elettriche il giovane professore...

Gli imbarazzi del Sanmichele

Riceviamo e pubblichiamo: Caro Carlino. Il prego se lo ritenete giusto, di pubblicare...

Due arresti ad Imola

Ci telefonano da Imola 7, ore 21.30: Nostri manifesti con le solite scritte appaiono di tanto in tanto...

Mariotti Giuseppina, massala - Caselli Amadeo, macellai, colla Borra Emma, massala - Bergonconi...

Trovarebbe. - Ieri mattina una giovinetta di 12 anni, Elisa Grazia, abitante in via...

TEATRO APOLLO

La «REQUINETA DELLE ROSES» che tanto entusiasmata approvazione ha conseguito dall'affollato pubblico in questi giorni...

CINEMATOGRAFO BIOS

Oggi e domani sono gli ultimi giorni in cui le prime cinque parti del «TRE MOSCHETTIERI» vengono rappresentate...

ANTAGA-BISLERI

Per la Gotta, Dintasi, Urica, Arteriosclerosi. - Chelati 2a Opuscolo gratis a FELICE BISLERI & C. - Milano

TEATRI

TEATRO COMUNALE

Il Mosè di G. Rossini

Sarà data questa sera la prima rappresentazione del melodramma sacro in 4 atti...

TEATRO VERDI

Un uditorio affollatissimo assisteva iersera allo spettacolo dato in onore di Armando Falconi...

La Ferrero-Celli e compagni a Modena

MODENA 7. - Una breve stagione, ma delle più grandi è stato il teatro di Armando Falconi...

Spettacoli a oggi

TEATRO VERDI - Compagnia Drammatica Tino 12. Loreto - Ore 9,45: Il marito di Habette.

Cinematografo Centrale

Indipendenza 6. 41 tempi di Cesare, spettacolo e splendida trama di ambienti storici in 4 parti.

Cinematografo Bios

Via del Carbono. - Tre Moschettieri. Spettacolo popolare cinematografato tratto dal romanzo di A. Dumas.

Cinematografo Garibaldi

Arena del Sole. Giudizio di Betulia, magnifico dramma in quattro parti, ricostruzione di uno dei più luminosi...

Cine Fulgor

Via Pietrallina-Indipendenza. Per le Feste gradite e eccezionali dramma quattro in 4 atti, superba interpretazione di W. Pellander.

Lo temperatura

Table with columns: Tempo, Genova, Alessandria, Milano, Verona, Firenze, Livorno, Ancona, Ferrara, Bologna, Napoli, Palermo, Cagliari.

Regio Osservatorio di Bologna

Stato del cielo: Misti; alquanto nebuloso nel mattino. Barometro ridotto a 0° e al livello del mare...

Par sofferire ai disavanzi del sindacato siciliano

ROMA 7, sera. - Il Re ha firmato il seguente decreto: Art. 1. - Il consorzio confederale siciliano è autorizzato ad erogare a favore del sindacato obbligatorio per gli infortunati degli operai nelle solfate di Sicilia la somma occorrente per sopportare ai disavanzi verificatisi negli esercizi annuali del sindacato...

I mercati

CESENA. - Grano da L. 41 a 45; grano duro da L. 35 a 39,50; fagioli da L. 37 a 38; avena da L. 35 a 36. OLIO d'oliva per estollito da L. 160 a 210. FORAGGI. - Fieno da L. 9,50 a 10; paglia da L. 5 il quintale. PARMA. - Farina di grano al Pantano...

Il cambio ufficiale

ROMA 7. - Il prezzo del cambio di certidati di pagamento di dazi doganali è fissato per domani in Lire 111.

CARLO ANTONIO LOLLI

Cav. della Corona d'Italia Consigliere di Sconto della Banca d'Italia cessava ieri di vivere in Firenze dopo breve malattia.

La cognata ed i nipoti del Cavalier

annunziano col più grande dolore la morte di LUI avvenuta ieri mattina in Firenze.

Nuovi laureandi a Modena

MODENA 7, mattina. - Hanno conseguito la laurea in medicina presso la nostra università i signori: Cester Ferdinando di Cistoglia, Faullini Guido di Modena, Giacomo Vittorio di Giovenno (Torino), Maioli Enrico di Novara, Dalbè Enrico di Torino, Franchini Giovanni di Sassari, il signor Gheiblen Elisia di Odessa.

Gabinetto Clinico per le Malattie del SISTEMA DIGERENTE

Via Marsala 4 - Bologna - Telef. 5-50. Il Prof. Dott. ERNESTO CAVAZZA riceve ogni giorno serale dalle 11 alle 12 e per i meno abbienti il Mercoledì e il Sabato dalle 11 alle 12.

GABINETTO DENTISTICO

dottor G. BONAZZI della Scuola Stomatologica di Milano. Consultazioni e Cure dalle 9-12 e dalle 14-17. BOLOGNA - Via d'Azeglio 29 - BOLOGNA - Telef. 5-44

Advertisement for Profumi Bertelli: TUTTE LE FINEZZE E LE ELEGANZE NEI PROFUMI BERTELLI. CHE SONO PURE I PROFUMI PIÙ DELIZIOSI E PERSISTENTI.

Viticoltori!

Di fronte al rincaro del solfato di rame, provvedete con mezzi più economici alla difesa dei vostri vigneti contro gli attacchi della PERONOSPORA.

PASTA CAFFARO

(a base di ossaloruro di rame) surrogato elettrolitico al solfato di rame. è il rimedio che alla garanzia dell'esito ed alla comodità di impiego, unisce non disprezzabile economia.

Oltre l'economia sul prezzo del solfato di rame ed il risparmio della calce, usando la PASTA CAFFARO, si possono realizzare altri vantaggi di primaria importanza, quali: la maggior adesività, l'economia sensibile di mano d'opera per la preparazione ed un più sicuro effetto antiperonosporico, essendo eliminate le difficoltà di una esatta dosatura della poltiglia bordelese.

Chiedetela insistentemente presso i Consorzi ed Enti agrari o direttamente alla Federazione italiana dei Consorzi agrari, alla sua sede in Piacenza ed ai suoi Uffici regionali di Roma e Napoli.

SOCIETA VENETA DI COSTRUZIONI MECCANICHE - TREVISO. Turbine - Pompe - Draghe - Escavatori. IMPIANTI DI BONIFICA.

Advertisement for Goffredo Morbelli: Sig. Ing. GOFFREDO MORSELLI. RAPPRESENTANTI Sigg. Ingg. ARTURO NISI & C. Via 29 Settembre 15 - ANCONA

Ancora sul prezzo della carne

Riceviamo e pubblichiamo: Caro Carlino. In risposta a quel consumatore di carne che nel tuo rispettabile giornale si lamentava...

Giornata poco fortunata per i ladri

Lo svaligiamento di una gioielleria e l'arresto dei presunti autori. Sure sono - e da noi la notizia fu a suo tempo comunicata ai lettori - fu compiuto un audacissimo furto nei magazzini dell'officina di Alessandro Mariani...

Buona caccia

Ieri non fu davvero una buona giornata per i ladri. All'angolo di via S. Giacomo e Zamboni gli agenti Rizzo e Di Girolamo della squadra mobile, arrestarono i pregiudicati Armando Piccinini, di Augusto, di anni 28 e Arnaldo Venturoli, fu Ernesto, diciottenne...

Tentativo fallito

Ignoti tentavano la notte scorsa penetrare nei magazzini di tessuti di Francesco Sellari, che si trovano all'angolo di via Feltrina. Furto di tessuti. Procurarono una serranda, ma dovettero fuggire.

STATO CIVILE

4 Maggio. NATI Maschi 5 - Femmine 5 - Totale 10. MORTI: Rorci Rinaldo, d'anni 44, coniugato, meccanico, Galliera 108 - Mammi Luigi, Beatrice, d'anni 57, in Naoli, nat. a casa, Galliera 42 - Melisetti Arvia, d'anni 40, in Oradei, att. e casa, S. Iacini 95 - Baldi Vittorio, d'anni 54, coniugato, corfido - Mastri Giuseppe, d'anni 80, coniugato, mendicante - Craci Loreti, di me. 16 - Livigato Federico, d'anni 17 - Muscarini Chiara, d'anni 73, ved. Caroli. - Totale 7.

5 Maggio

NATI Maschi 1 - Femmine 2 - Totale 3. MORTI: Bianchi Luigi, d'anni 1 e mesi 5, G. Petrucci 14-16 - Bonati Regina, d'anni 25, nubila, Bertolotti 36 - Bottazzi Epino, d'anni 21, celibe, meccanico, S. Vittoria 14 - Bonazza Celeste Maria, d'anni 17, ved. Baldi - Vignoli Teresa, d'anni 75, ved. Verdi. - Totale 5. MATRIMONI: Marii Antonio, impiegato, e...

Un furto agli uffici telegrafici

Ieri mattina è stato constatato un misterioso furto avvenuto negli Uffici Centrali dei Telegrafi. Da una scrivania sono scomparse L. 248. Il commissariato di Mezzogiorno ha iniziato indagini.

Un mutuo di 38.000 lire

La Comune di Castel d'Aiano. Ci telefonano da Roma 7, sera: Il ministro del P. C. Caniffi ha stamane telegrafato all'on. Basso di avere concesso un mutuo di 38.000 lire per i lavori necessari nel Comune di Castel d'Aiano.

Voce del pubblico

La storia di una valigia e la questione dei depositi. Onorevole Direzione. Un grave fatto forse non comune, ma accaduto a me in persona, fu per me causa di gravi perturbazioni morali e materiali prolungatesi per ben sei mesi.

Un mutuo di 38.000 lire

La Comune di Castel d'Aiano. Ci telefonano da Roma 7, sera: Il ministro del P. C. Caniffi ha stamane telegrafato all'on. Basso di avere concesso un mutuo di 38.000 lire per i lavori necessari nel Comune di Castel d'Aiano.

Voce del pubblico

La storia di una valigia e la questione dei depositi. Onorevole Direzione. Un grave fatto forse non comune, ma accaduto a me in persona, fu per me causa di gravi perturbazioni morali e materiali prolungatesi per ben sei mesi.

ULTIME NOTIZIE

Il "Lusitania", uno dei più grandi piroscafi del mondo, silurato dai tedeschi

S'ignora la sorte di quasi 2000 persone fra viaggiatori ed equipaggio

Per telegramma e telefono al "Resto del Carlino",

Il transatlantico "Lusitania", silurato sulla costa irlandese. Quasi 2000 persone perdute? LONDRA 7, sera. — Un radiotelegramma dice che il "Lusitania" è stato affondato sulla costa irlandese. Nessuna notizia dei passeggeri e dell'equipaggio.

L' "ultimatum" del Giappone annunziato ufficialmente. PECHINO 7, sera. — L' "ultimatum" del Giappone alla Cina è stato presentato. (Stefani)

Il bollettino francese delle 23. Due attacchi tedeschi respinti. Canoneggiamento sugli Hauts de Meuse. PARIGI 7, sera. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: « Nella notte fra giovedì e venerdì il nemico pronunciò due piccoli attacchi; uno a Frise (a ovest di Peronne) e l'altro in Champagne al fortino di Beau Sejour. Esso fu respinto col fuoco e colla baionetta. Il tempo pessimo nella mattinata d'oggi impedì ogni azione. Nel pomeriggio un semplice combattimento d'artiglieria che fu particolarmente violento sugli Hauts de Meuse.

La lotta a Gallipoli secondo notizie tedesche. I turchi in condizioni favorevoli. BERLINO 7, sera. — I giornali pubblicano un dispaccio da Costantinopoli contenente i particolari sul combattimento nei Dardanelli.

Disposizioni militari. ROMA 7, sera. — La "Gazzetta ufficiale" pubblica il regio decreto con cui il regio e l'armata di stanza in Sicilia sono stati trasferiti in Sardegna.

Il trattato di Ouchy denunciato dall'Italia? ROMA 7, sera. — Stasera si è sparsa la notizia che al Consiglio dei Ministri di oggi sarebbe stata decisa la denuncia del trattato di Ouchy.

La "Lusitania" era uno dei più grandi piroscafi inglesi della "Cunard Line". Stazzava ben 32.500 tonnellate: era stato varato nel 1907. Aveva 71.000 cavalli di forza e 26 nodi di velocità.

Sottomarino che silura un tralibero e 10 cinematografa. PARIGI 7, ore 21.30. — Mandano da Nantes: « Ultimamente un tralibero di Nantes fu affondato dinanzi all'isola di Wight da un sottomarino tedesco.

La battaglia infuria in Fiandra. L'uso dei grossi pezzi tedeschi. PARIGI 7, ore 24. — La battaglia nelle Fiandre continua con molto accanimento. La più importante è quella che si svolge a sud-est di Ypres sulla collina 60 dove i tedeschi fanno uso di gas asfissianti.

L'importanza della nuova azione impegnata in Fiandra. PARIGI 7, matt. — Mandano da Amsterdam: « Nel suo telegramma in data di oggi il corrispondente da Bruges del Telegraph di Amsterdam afferma che l'attività fu grande ieri in Fiandra.

Il momento critico italo-austriaco secondo la stampa francese. PARIGI 7, ore 21.30. — Il Temps dedica la sua nota politica odierna agli avvenimenti italiani.

La visita di Bülow al Papa smentita dal "Corriere d'Italia". ROMA 7, ore 24. — A proposito della visita del principe di Bülow al Vaticano, che, secondo il "Giornale d'Italia", sarebbe avvenuta oggi, il "Corriere d'Italia" dice risultargli che la notizia non ha alcun fondamento.

Un altro vapore inglese affondato senza preavviso. LONDRA 7, notte. — Il vapore Candia, affondato nel mare d'Irlanda da un sottomarino tedesco.

I proprietari del "Wilhelmina", indennizzati dall'Inghilterra. PARIGI 7, sera. — Il Daily Mail, edizione di Parigi, dice: « Il governo britannico ha indennizzato i proprietari del vapore "Wilhelmina" che aveva lasciato New York il 23 gennaio e che era stato sequestrato a Falmouth 15 giorni dopo.

L'importanza degli ultimi successi riportati dai russi contro i turchi. PIETROGRADO 7, sera. — Nei circoli militari si considera il successo di Dilmah nel Caucaso come eccezionale per il grande risultato ottenuto.

Dieci soldati austriaci riparano in Italia. BRESCIA 7, ore 24. — Oggi a Tremolina, piccolo paese sul lago di Garda, prossimo al confine vennero arrestati dai RR. Carabinieri 10 soldati austriaci.

Il discorso di D'Annunzio. Gabriele D'Annunzio ringrazia, pronunciando questo meraviglioso discorso con voce limpida e armoniosa a volte vibrante.

La visita di Bülow al Papa smentita dal "Corriere d'Italia". ROMA 7, ore 24. — A proposito della visita del principe di Bülow al Vaticano, che, secondo il "Giornale d'Italia", sarebbe avvenuta oggi, il "Corriere d'Italia" dice risultargli che la notizia non ha alcun fondamento.

Peroscafo italiano in percolo. LONDRA 7, ore 21.30. — Un vapore italiano, che era ancorato nel porto inglese di New Port, è oggi salvo per un miracolo, perché è mancato pochissimo che lo colpisse un siluro accidentalmente scoccato dal tubo di una torpediera inglese.

L'importanza degli ultimi successi riportati dai russi contro i turchi. PIETROGRADO 7, sera. — Nei circoli militari si considera il successo di Dilmah nel Caucaso come eccezionale per il grande risultato ottenuto.

Dieci soldati austriaci riparano in Italia. BRESCIA 7, ore 24. — Oggi a Tremolina, piccolo paese sul lago di Garda, prossimo al confine vennero arrestati dai RR. Carabinieri 10 soldati austriaci.

Il momento critico italo-austriaco secondo la stampa francese. PARIGI 7, ore 21.30. — Il Temps dedica la sua nota politica odierna agli avvenimenti italiani.

Il discorso di D'Annunzio. Gabriele D'Annunzio ringrazia, pronunciando questo meraviglioso discorso con voce limpida e armoniosa a volte vibrante.

La visita di Bülow al Papa smentita dal "Corriere d'Italia". ROMA 7, ore 24. — A proposito della visita del principe di Bülow al Vaticano, che, secondo il "Giornale d'Italia", sarebbe avvenuta oggi, il "Corriere d'Italia" dice risultargli che la notizia non ha alcun fondamento.

Puntata n. 107 Appendice del Resto del Carlino 8 maggio

Ernesto Serao

La conquista del vello d'oro

Grande romanzo di rivolgimenti contemporanei

Palpitavano le piane e le convalli; risuonavano di mugli e di fucine plombe remote e lande un alto covo, restava in deserti di clamor.

E i geni, rintanati tremanti nelle fratte, torcevano nell'ira di quell'immane scempio dei chiamati colossi spenti per man dell'empio, soffrendo atroci i morsi di un umano martir.

amica, e ninnoli sboccavano per strane a befalla. V'era chi costruiva, mite ed umido il ciglio, un balocco gentile pel piccolo nato e carezzando in mente il vagheggiato figlio, baciava con un fremito il bosso allor sgrasato.

taati di tronchi ho rividuta rimescolata a valle, molto in giù. In sempiterno giacquero sotto la mora immane le molte salme umane frante dalla valanga di tronchi ben tagliati, ceppi elici a roveri agli iddii involati delle selve montane.

Leonida tacque. La sua voce erasi fatta sempre più triste, a mano a mano che aveva stollo il tragico poemetto. Ma aveva narato, colorito, scandito con una plasticità meravigliosa.

Advertisement for SIROLINA Roche, a respiratory medicine. Includes an image of the product bottle and text describing its benefits for various ailments.

Advertisement for ISCHIROGENO, a tonic and restorative. Mentions it was awarded Grand Prix at the 1911 International Exhibition in Torino.

Section titled 'Economic Publicity' containing various classified advertisements for real estate, services, and businesses.

Advertisement for 'L'Acqua di Colonia CASAMORATI', highlighting its quality and availability at various pharmacies and stores.

Advertisement for 'IMPOTENZA SESSUALE' (Sexual Impotence), offering medical treatment and consulting Dr. Z. Parker.

Advertisement for 'TERME di CASTEL S. PIETRO (Bologna)', describing the natural mineral waters and health benefits of the spa.

Advertisement for 'ALBERGO RISTORANTE - SALE DI RITROVO - PARCO', offering accommodation and dining services.

Advertisement for 'Il fratellastro' by P. Manetty, a literary work.

Continuation of the story 'Il fratellastro' from the previous block, detailing the interactions between characters and their emotional states.

L'azione dell'Italia appare irrevocabilmente decisa Le basi dell'accordo colla Triplice Intesa sarebbero fissate

Per telegramma e telefono al "Resto del Carlino,,

Situazione definitiva

ROMA 8, sera (Q.) - La situazione... in questi giorni a Roma non si può dire neppure gravissima; bisognerebbe chiamarla, a quanto ci sembra, una situazione fatta.

significa un compromesso fittizio; malamente garantito dalla burocrazia di quello stesso ministero dell'Interno viene di cui tante prove si sono avute nel corso degli ultimi anni.

compiere un dovere: per andare a prendere cioè a Frascati e accompagnare Cavour la sua signora, sofferente da tempo. Si esclude nettamente da tutto quello che hanno con lui dimesticata che questo viaggio sia stato provocato da una sollecitazione qualsiasi da qualunque parte venuta, e tanto meno da un desiderio di prendere parte attiva alla vita pubblica.

lici esteri è avvenuta stamattina, ad eccezione di quella ormai consueta del segretario del principe di Bülow che si è mantenuto al ministero degli esteri dalle 11.55 alle 12.25.

L'albagia dei circoli militari e la paura dei circoli politici in Austria. ROMA 8, sera - Franco Caburi telefona da Verona: Sullo stato d'animo dei circoli politici austro-ungarici ricevo da fonte degna di fede le seguenti informazioni, che non mi sembrano prive di interesse in questo momento:

Ingenuo "modus vivendi,, fra Italia e Vaticano durante la guerra. ROMA 8, ore 21. (X). - Sotto la presidenza del Cardinale Gasparri, Segretario di Stato, si è riunita stamane la congregazione degli affari ecclesiastici straordinari e vi hanno partecipato undici dei quattordici cardinali che ad essa appartengono.

Se da questi sforzi di carità esce la guerra, l'Italia può ormai affrontarla con serenità perché ha l'humaneamente dimostrato che le reticenze e le insondabili difficoltà non sono venute dalla sua parte. Procediamo dunque con ordine.

Quali sanzioni aspetti ancora l'accordo con l'Intesa, è difficile dirlo oggi: è certo però che non può trattarsi che di ora, e che le basi ormai fissate non possono essere soggette a mutamenti essenziali. L'Intesa in sostanza ha fatto garanzie solide all'Italia impegnandosi:

Non più indugi. ROMA 8, sera (D.) - Credo di poter affermare con assoluta sicurezza - mi diceva poco fa un autorevole parlamentare ed obiettivo nelle sue informazioni - credo di poter affermare che da parte dei componenti il gabinetto Salandra si è fatto tutto il possibile per evitare il flagello della guerra, ma l'attuale situazione non può lasciar passare il momento attuale, senza spingere a tutela dei propri diritti e interessi una azione decisiva, pronta, energica e il Governo ha dovuto convincersi che fra i mali, cui inevitabilmente il nostro paese sarebbe esposto dal precipitare degli eventi, il minore è la guerra.

Le irrisorie concessioni austriache. ROMA 8, sera (D.). - Credo di poter affermare con assoluta sicurezza - mi diceva poco fa un autorevole parlamentare ed obiettivo nelle sue informazioni - credo di poter affermare che da parte dei componenti il gabinetto Salandra si è fatto tutto il possibile per evitare il flagello della guerra, ma l'attuale situazione non può lasciar passare il momento attuale, senza spingere a tutela dei propri diritti e interessi una azione decisiva, pronta, energica e il Governo ha dovuto convincersi che fra i mali, cui inevitabilmente il nostro paese sarebbe esposto dal precipitare degli eventi, il minore è la guerra.

Il trattato di Ouchy. Non credo che l'Italia abbia bisogno di ricorrere ora alla denuncia del trattato di Ouchy per dichiarare guerra all'Austria attraverso la Turchia. Ciò richiederebbe un intervento armato italiano sul Dardanelli o nell'Asia Minore in un momento in cui viceversa l'Italia ha bisogno di concentrare tutte le proprie forze alle frontiere.

La Santa Sede e l'Italia. Se un impegno d'onore non me lo impedisse, potrei offrire ai lettori qualche particolare circa i rapporti assolutamente ufficiali e segreti intercedenti fra il Vaticano e lo Stato laico, notizie che potrebbero trovare a Bologna qualche attenta conferma. Chi mi informa di ciò fa osservare che nelle circostanze eccezionali è indispensabile di accettare mezzi eccezionali per risolvere situazioni eccezionali.

L'on. Giolitti a Roma. ROMA 8, sera - E' atteso per domani l'on. Giolitti. Sarebbe stato annunciato, non si sa da chi, una riunione di Giolitti a Montecitorio.

La Santa Sede e l'Italia. Se un impegno d'onore non me lo impedisse, potrei offrire ai lettori qualche particolare circa i rapporti assolutamente ufficiali e segreti intercedenti fra il Vaticano e lo Stato laico, notizie che potrebbero trovare a Bologna qualche attenta conferma. Chi mi informa di ciò fa osservare che nelle circostanze eccezionali è indispensabile di accettare mezzi eccezionali per risolvere situazioni eccezionali.

Rettiliche e ancora rettiliche di confine. E' falso, assolutamente falso, credere che l'Austria abbia fatto all'Italia tutte quelle concessioni che alcuni giornali neutralisti per proposito hanno elencato. La retifica del confine, la cessione del Trentino, di Trieste, dell'Istria (Poia compresa), delle isole dalmate ecc. ecc. che, secondo affermazioni di tali giornali, l'Austria si sarebbe mostrata disposta ad offerirci, vanno legate nel mondo della fantasia, poiché se così fosse né le trattative si sarebbero presentate lunghe e difficili, né sarebbe stata ragione per l'Italia di un intervento in armi a fianco della Triplice Intesa.

L'ora storica. E' questo il titolo della nota del Giornale d'Italia che ha carattere ufficioso: il paese attende con calma e fermezza le decisioni che il Governo del Re prenderà per tutelare i grandi interessi nazionali.

Questo significa forse negli intendimenti di Berlino, che non si dispera ancora in via assoluta di piegare a maggiori concessioni lo spirito intramontabile del vecchio imperatore d'Austria. Ma chiaramente e l'impidimento on. Sonnino ha posto davanti al Consiglio dei ministri le pregiudiziali: l'Austria non cede oggi che la minaccia di guerra da parte dell'Italia è veramente entrata nella persuasione in capo di tutti, a Vienna come a Berlino.

Questo significa forse negli intendimenti di Berlino, che non si dispera ancora in via assoluta di piegare a maggiori concessioni lo spirito intramontabile del vecchio imperatore d'Austria. Ma chiaramente e l'impidimento on. Sonnino ha posto davanti al Consiglio dei ministri le pregiudiziali: l'Austria non cede oggi che la minaccia di guerra da parte dell'Italia è veramente entrata nella persuasione in capo di tutti, a Vienna come a Berlino.

CRONACA DELLA CITTA

Le trattative segrete italo-austriache nel '66 La missione del conte Malaguzzi-Valeri

In questi giorni di ansietà e di vivo fermento è interessante rievocare una pagina della nostra storia, sconosciuta a noi, e che riguarda un antecedente del chiaro direttore della nostra Pubblica Istruzione conte Malaguzzi-Valeri.

Il Sindaco a Roma Pane, disoccupazione e sussidi

Si trova a Roma il Sindaco di Bologna dottor Zanardi, che dopo una breve colloquio col Ministro di agricoltura, industria e commercio senatore Cavasola ha concordato le modalità per assicurare al consorzio bolognese la quantità di grano necessaria ai bisogni della popolazione cittadina e rurale.

La procezione della Madonna di San Luca

Ieri sera alla procezione tradizionale della Madonna di S. Luca ha partecipato una folla numerosa e varia di cittadini e forestieri così caratteristici per Bologna in tutti questi giorni delle Rogazioni.

Echi della seduta del Consiglio comunale Dichiarazioni dell'ing. Barattini

Non vorrei essere inaspettato nel parlare di cose che non concerno in tutti i dettagli; so di certo che una componente della sezione femminile all'intento di proseguire il proprio lavoro d'accordo col Municipio richiese al Sindaco un elenco di richiami.

La tranca fine di un ciclista

Ieri mattina alle 5.30 al ponte della Grada, fra Porta Saffi e Porta Sant'Isaia è avvenuta una mortale disgrazia. Un giovinetto di diciotto anni della via di Circonvallazione, nello scendere per la strada lungo il canale, urtò con la bicicletta allo spicco del ponte e cadde sul selciato nella corrente.

Gioco del Pallone

Oggi alle ore 16.15 precise si giuoceranno le seguenti grandi partite: La Partita: Ercoiani - Vergano, contro Sardi, Patroisi.

Morte repentina

La domestica Ernesta Lanzarini, fu Pietro, d'anni 65, si era recata ieri verso le ore 13, a visitare una sua figliuola, maritata a Vittorio Bonetti, che abita in Frazzina S. Giuseppe.

Nuove autorizzazioni di vendita ai tabaccai

La presidenza della locale associazione dei rivenditori di RR. Privative ci comunica che è già in possesso del decreto che autorizza i tabaccai del comune di Bologna a vendere nei loro negozi di private.

Il servizio automobilistico Sasso-Gantigione dei Pepoli

Dietro la nuova modificazione degli orari ferroviari il servizio automobilistico dal Sasso a Castiglione dei Pepoli ha adottato a cominciare da quest'oggi il seguente orario.

Cronaca d'oro

Prevenute alla nostra amministrazione: Q. M. ricordando vari delitti, offre all'Infanzia abbandonata L. 3.

Gli Studenti di Venezia Alla Deputazione di Storia Patria

Nella tornata V (28 marzo 1915) del presente anno accademico: Il discente iscritto alla sua lettura: Note d'arte bolognese. Partendo dalla Basilica di S. Petronio, il socio ricorda le vicende della cappella Bolognini Amaroni, l'erezione, le sue parti e le sue decorazioni, e fonda sopra il testamento di Bartolomeo Bolognini del 1468, l'erezione della balustrata di marmo risalita al 1400 e sia stata disegnata da Antonio di Vincenzo.

Il Sindaco a Roma

Si trova a Roma il Sindaco di Bologna dottor Zanardi, che dopo una breve colloquio col Ministro di agricoltura, industria e commercio senatore Cavasola ha concordato le modalità per assicurare al consorzio bolognese la quantità di grano necessaria ai bisogni della popolazione cittadina e rurale.

La procezione della Madonna di San Luca

Ieri sera alla procezione tradizionale della Madonna di S. Luca ha partecipato una folla numerosa e varia di cittadini e forestieri così caratteristici per Bologna in tutti questi giorni delle Rogazioni.

Echi della seduta del Consiglio comunale Dichiarazioni dell'ing. Barattini

Non vorrei essere inaspettato nel parlare di cose che non concerno in tutti i dettagli; so di certo che una componente della sezione femminile all'intento di proseguire il proprio lavoro d'accordo col Municipio richiese al Sindaco un elenco di richiami.

La tranca fine di un ciclista

Ieri mattina alle 5.30 al ponte della Grada, fra Porta Saffi e Porta Sant'Isaia è avvenuta una mortale disgrazia. Un giovinetto di diciotto anni della via di Circonvallazione, nello scendere per la strada lungo il canale, urtò con la bicicletta allo spicco del ponte e cadde sul selciato nella corrente.

Gioco del Pallone

Oggi alle ore 16.15 precise si giuoceranno le seguenti grandi partite: La Partita: Ercoiani - Vergano, contro Sardi, Patroisi.

Morte repentina

La domestica Ernesta Lanzarini, fu Pietro, d'anni 65, si era recata ieri verso le ore 13, a visitare una sua figliuola, maritata a Vittorio Bonetti, che abita in Frazzina S. Giuseppe.

Nuove autorizzazioni di vendita ai tabaccai

La presidenza della locale associazione dei rivenditori di RR. Privative ci comunica che è già in possesso del decreto che autorizza i tabaccai del comune di Bologna a vendere nei loro negozi di private.

Il servizio automobilistico Sasso-Gantigione dei Pepoli

Dietro la nuova modificazione degli orari ferroviari il servizio automobilistico dal Sasso a Castiglione dei Pepoli ha adottato a cominciare da quest'oggi il seguente orario.

Cronaca d'oro

Prevenute alla nostra amministrazione: Q. M. ricordando vari delitti, offre all'Infanzia abbandonata L. 3.

Il Sindaco a Roma

Si trova a Roma il Sindaco di Bologna dottor Zanardi, che dopo una breve colloquio col Ministro di agricoltura, industria e commercio senatore Cavasola ha concordato le modalità per assicurare al consorzio bolognese la quantità di grano necessaria ai bisogni della popolazione cittadina e rurale.

La procezione della Madonna di San Luca

Ieri sera alla procezione tradizionale della Madonna di S. Luca ha partecipato una folla numerosa e varia di cittadini e forestieri così caratteristici per Bologna in tutti questi giorni delle Rogazioni.

Echi della seduta del Consiglio comunale Dichiarazioni dell'ing. Barattini

Non vorrei essere inaspettato nel parlare di cose che non concerno in tutti i dettagli; so di certo che una componente della sezione femminile all'intento di proseguire il proprio lavoro d'accordo col Municipio richiese al Sindaco un elenco di richiami.

La tranca fine di un ciclista

Ieri mattina alle 5.30 al ponte della Grada, fra Porta Saffi e Porta Sant'Isaia è avvenuta una mortale disgrazia. Un giovinetto di diciotto anni della via di Circonvallazione, nello scendere per la strada lungo il canale, urtò con la bicicletta allo spicco del ponte e cadde sul selciato nella corrente.

Gioco del Pallone

Oggi alle ore 16.15 precise si giuoceranno le seguenti grandi partite: La Partita: Ercoiani - Vergano, contro Sardi, Patroisi.

Morte repentina

La domestica Ernesta Lanzarini, fu Pietro, d'anni 65, si era recata ieri verso le ore 13, a visitare una sua figliuola, maritata a Vittorio Bonetti, che abita in Frazzina S. Giuseppe.

Nuove autorizzazioni di vendita ai tabaccai

La presidenza della locale associazione dei rivenditori di RR. Privative ci comunica che è già in possesso del decreto che autorizza i tabaccai del comune di Bologna a vendere nei loro negozi di private.

Il servizio automobilistico Sasso-Gantigione dei Pepoli

Dietro la nuova modificazione degli orari ferroviari il servizio automobilistico dal Sasso a Castiglione dei Pepoli ha adottato a cominciare da quest'oggi il seguente orario.

Cronaca d'oro

Prevenute alla nostra amministrazione: Q. M. ricordando vari delitti, offre all'Infanzia abbandonata L. 3.

ULTIME NOTIZIE

Un cacciatorpediniere inglese affondato dalle batterie tedesche sulla costa belga Squadra navale giapponese che parte per destinazione ignota

(Servizio particolare al "Resto del Carlino.")

Cacciatorpediniere inglese "Maori", affondato dinanzi a Zeebrugge Novantacinque prigionieri BERLINO 8, sera. — Un comunicato dell'ammiraglio dice: Il 7 corc...

Il successo austro-tedesco nei Carpazi Il terzo esercito russo accerchiato? VIENNA 8, sera. — Roda Roda tele...

Squadra giapponese partita per ignota destinazione TOKIO 8, sera. — La corazzata "Ikoma" e gli incrociatori "Kuzma" e "Chikuma" e 14 contratorpediniere sono partite per ignota destinazione.

Il bollettino francese delle 23 Successi delle truppe repubblicane presso Lens e in Asazia PARIGI 8, sera. — Il comunicato ufficiale francese delle ore 23 dice: Combattimenti di artiglieria su tutto il fronte.

Esodo di tedeschi da Roma ROMA 8, sera. — La stazione di Roma continua ad essere affollata di tedeschi e famiglie austriache, che partono per il confine.

Il passaggio di Giolitti da Torino Una dimostrazione di studenti TORINO 8, ore 21,30. — Questa sera alle ore 20,20 è partito per Roma S. E. l'ex presidente del consiglio on. Giovanni Giolitti.

Caratteristici episodi del contrabbando in Olanda PARIGI 8, ore 21,30. — Nonostante le difficoltà che incontra, l'autorità olandese cerca di reprimere severamente il contrabbando di guerra.

Il 28° reggimento austriaco di cui è colonnello Re Vittorio decimato e disciolto VERONA 8, sera. — Da persona giunta in questo momento da Trieste e che per la sua posizione colà è in grado di conoscere molte notizie di indole militare, abbiamo appreso questo gravissimo episodio.

Un ufficiale garibaldino assassinato dall'ordinanza DIGIONE 8, ore 21,30. — Gli ufficiali della legione garibaldina preoccupati di non vedere da qualche giorno il loro collega Arzizio avvertirono il commissario che fece abbattere la porta di casa dell'ufficiale situata in via S. Agricolo.

Violente proteste della stampa di New York NEW YORK 8, sera. — Il "New York Times" attacca violentemente la Germania per il siluramento del "Lusitania" e dice che questa sua azione rientra nel sostenuto avvertimento rivoluto nel febbraio scorso dal presidente Wilson.

Partenza di tedeschi da Firenze FIRENZE 8, sera. — Ieri sera col treno delle 23,30 partirono dalla nostra stazione per la frontiera alcune famiglie tedesche. Alla partenza, alcuni studenti fecero una dimostrazione patriottica.

Quarta edizione Alfonso Pegli, gerente responsabile La nostra officina assume a prezzi ridottissimi la stampa di qualsiasi favore

Partenza di tedeschi da Firenze FIRENZE 8, sera. — Ieri sera col treno delle 23,30 partirono dalla nostra stazione per la frontiera alcune famiglie tedesche. Alla partenza, alcuni studenti fecero una dimostrazione patriottica.

Un ufficiale garibaldino assassinato dall'ordinanza DIGIONE 8, ore 21,30. — Gli ufficiali della legione garibaldina preoccupati di non vedere da qualche giorno il loro collega Arzizio avvertirono il commissario che fece abbattere la porta di casa dell'ufficiale situata in via S. Agricolo.

Un ufficiale garibaldino assassinato dall'ordinanza DIGIONE 8, ore 21,30. — Gli ufficiali della legione garibaldina preoccupati di non vedere da qualche giorno il loro collega Arzizio avvertirono il commissario che fece abbattere la porta di casa dell'ufficiale situata in via S. Agricolo.

Un ufficiale garibaldino assassinato dall'ordinanza DIGIONE 8, ore 21,30. — Gli ufficiali della legione garibaldina preoccupati di non vedere da qualche giorno il loro collega Arzizio avvertirono il commissario che fece abbattere la porta di casa dell'ufficiale situata in via S. Agricolo.

Un ufficiale garibaldino assassinato dall'ordinanza DIGIONE 8, ore 21,30. — Gli ufficiali della legione garibaldina preoccupati di non vedere da qualche giorno il loro collega Arzizio avvertirono il commissario che fece abbattere la porta di casa dell'ufficiale situata in via S. Agricolo.

Un ufficiale garibaldino assassinato dall'ordinanza DIGIONE 8, ore 21,30. — Gli ufficiali della legione garibaldina preoccupati di non vedere da qualche giorno il loro collega Arzizio avvertirono il commissario che fece abbattere la porta di casa dell'ufficiale situata in via S. Agricolo.

Un ufficiale garibaldino assassinato dall'ordinanza DIGIONE 8, ore 21,30. — Gli ufficiali della legione garibaldina preoccupati di non vedere da qualche giorno il loro collega Arzizio avvertirono il commissario che fece abbattere la porta di casa dell'ufficiale situata in via S. Agricolo.

Un ufficiale garibaldino assassinato dall'ordinanza DIGIONE 8, ore 21,30. — Gli ufficiali della legione garibaldina preoccupati di non vedere da qualche giorno il loro collega Arzizio avvertirono il commissario che fece abbattere la porta di casa dell'ufficiale situata in via S. Agricolo.

Un ufficiale garibaldino assassinato dall'ordinanza DIGIONE 8, ore 21,30. — Gli ufficiali della legione garibaldina preoccupati di non vedere da qualche giorno il loro collega Arzizio avvertirono il commissario che fece abbattere la porta di casa dell'ufficiale situata in via S. Agricolo.

Un ufficiale garibaldino assassinato dall'ordinanza DIGIONE 8, ore 21,30. — Gli ufficiali della legione garibaldina preoccupati di non vedere da qualche giorno il loro collega Arzizio avvertirono il commissario che fece abbattere la porta di casa dell'ufficiale situata in via S. Agricolo.

Un ufficiale garibaldino assassinato dall'ordinanza DIGIONE 8, ore 21,30. — Gli ufficiali della legione garibaldina preoccupati di non vedere da qualche giorno il loro collega Arzizio avvertirono il commissario che fece abbattere la porta di casa dell'ufficiale situata in via S. Agricolo.

Un ufficiale garibaldino assassinato dall'ordinanza DIGIONE 8, ore 21,30. — Gli ufficiali della legione garibaldina preoccupati di non vedere da qualche giorno il loro collega Arzizio avvertirono il commissario che fece abbattere la porta di casa dell'ufficiale situata in via S. Agricolo.

Un ufficiale garibaldino assassinato dall'ordinanza DIGIONE 8, ore 21,30. — Gli ufficiali della legione garibaldina preoccupati di non vedere da qualche giorno il loro collega Arzizio avvertirono il commissario che fece abbattere la porta di casa dell'ufficiale situata in via S. Agricolo.

Un ufficiale garibaldino assassinato dall'ordinanza DIGIONE 8, ore 21,30. — Gli ufficiali della legione garibaldina preoccupati di non vedere da qualche giorno il loro collega Arzizio avvertirono il commissario che fece abbattere la porta di casa dell'ufficiale situata in via S. Agricolo.

Un ufficiale garibaldino assassinato dall'ordinanza DIGIONE 8, ore 21,30. — Gli ufficiali della legione garibaldina preoccupati di non vedere da qualche giorno il loro collega Arzizio avvertirono il commissario che fece abbattere la porta di casa dell'ufficiale situata in via S. Agricolo.

Un ufficiale garibaldino assassinato dall'ordinanza DIGIONE 8, ore 21,30. — Gli ufficiali della legione garibaldina preoccupati di non vedere da qualche giorno il loro collega Arzizio avvertirono il commissario che fece abbattere la porta di casa dell'ufficiale situata in via S. Agricolo.

Un ufficiale garibaldino assassinato dall'ordinanza DIGIONE 8, ore 21,30. — Gli ufficiali della legione garibaldina preoccupati di non vedere da qualche giorno il loro collega Arzizio avvertirono il commissario che fece abbattere la porta di casa dell'ufficiale situata in via S. Agricolo.

Un ufficiale garibaldino assassinato dall'ordinanza DIGIONE 8, ore 21,30. — Gli ufficiali della legione garibaldina preoccupati di non vedere da qualche giorno il loro collega Arzizio avvertirono il commissario che fece abbattere la porta di casa dell'ufficiale situata in via S. Agricolo.

Un ufficiale garibaldino assassinato dall'ordinanza DIGIONE 8, ore 21,30. — Gli ufficiali della legione garibaldina preoccupati di non vedere da qualche giorno il loro collega Arzizio avvertirono il commissario che fece abbattere la porta di casa dell'ufficiale situata in via S. Agricolo.

Un ufficiale garibaldino assassinato dall'ordinanza DIGIONE 8, ore 21,30. — Gli ufficiali della legione garibaldina preoccupati di non vedere da qualche giorno il loro collega Arzizio avvertirono il commissario che fece abbattere la porta di casa dell'ufficiale situata in via S. Agricolo.

Un ufficiale garibaldino assassinato dall'ordinanza DIGIONE 8, ore 21,30. — Gli ufficiali della legione garibaldina preoccupati di non vedere da qualche giorno il loro collega Arzizio avvertirono il commissario che fece abbattere la porta di casa dell'ufficiale situata in via S. Agricolo.

Un ufficiale garibaldino assassinato dall'ordinanza DIGIONE 8, ore 21,30. — Gli ufficiali della legione garibaldina preoccupati di non vedere da qualche giorno il loro collega Arzizio avvertirono il commissario che fece abbattere la porta di casa dell'ufficiale situata in via S. Agricolo.

Un ufficiale garibaldino assassinato dall'ordinanza DIGIONE 8, ore 21,30. — Gli ufficiali della legione garibaldina preoccupati di non vedere da qualche giorno il loro collega Arzizio avvertirono il commissario che fece abbattere la porta di casa dell'ufficiale situata in via S. Agricolo.

Un ufficiale garibaldino assassinato dall'ordinanza DIGIONE 8, ore 21,30. — Gli ufficiali della legione garibaldina preoccupati di non vedere da qualche giorno il loro collega Arzizio avvertirono il commissario che fece abbattere la porta di casa dell'ufficiale situata in via S. Agricolo.

Un ufficiale garibaldino assassinato dall'ordinanza DIGIONE 8, ore 21,30. — Gli ufficiali della legione garibaldina preoccupati di non vedere da qualche giorno il loro collega Arzizio avvertirono il commissario che fece abbattere la porta di casa dell'ufficiale situata in via S. Agricolo.

Un ufficiale garibaldino assassinato dall'ordinanza DIGIONE 8, ore 21,30. — Gli ufficiali della legione garibaldina preoccupati di non vedere da qualche giorno il loro collega Arzizio avvertirono il commissario che fece abbattere la porta di casa dell'ufficiale situata in via S. Agricolo.

Un ufficiale garibaldino assassinato dall'ordinanza DIGIONE 8, ore 21,30. — Gli ufficiali della legione garibaldina preoccupati di non vedere da qualche giorno il loro collega Arzizio avvertirono il commissario che fece abbattere la porta di casa dell'ufficiale situata in via S. Agricolo.

Un ufficiale garibaldino assassinato dall'ordinanza DIGIONE 8, ore 21,30. — Gli ufficiali della legione garibaldina preoccupati di non vedere da qualche giorno il loro collega Arzizio avvertirono il commissario che fece abbattere la porta di casa dell'ufficiale situata in via S. Agricolo.

Un ufficiale garibaldino assassinato dall'ordinanza DIGIONE 8, ore 21,30. — Gli ufficiali della legione garibaldina preoccupati di non vedere da qualche giorno il loro collega Arzizio avvertirono il commissario che fece abbattere la porta di casa dell'ufficiale situata in via S. Agricolo.

Un ufficiale garibaldino assassinato dall'ordinanza DIGIONE 8, ore 21,30. — Gli ufficiali della legione garibaldina preoccupati di non vedere da qualche giorno il loro collega Arzizio avvertirono il commissario che fece abbattere la porta di casa dell'ufficiale situata in via S. Agricolo.

Un ufficiale garibaldino assassinato dall'ordinanza DIGIONE 8, ore 21,30. — Gli ufficiali della legione garibaldina preoccupati di non vedere da qualche giorno il loro collega Arzizio avvertirono il commissario che fece abbattere la porta di casa dell'ufficiale situata in via S. Agricolo.

Un ufficiale garibaldino assassinato dall'ordinanza DIGIONE 8, ore 21,30. — Gli ufficiali della legione garibaldina preoccupati di non vedere da qualche giorno il loro collega Arzizio avvertirono il commissario che fece abbattere la porta di casa dell'ufficiale situata in via S. Agricolo.

Un ufficiale garibaldino assassinato dall'ordinanza DIGIONE 8, ore 21,30. — Gli ufficiali della legione garibaldina preoccupati di non vedere da qualche giorno il loro collega Arzizio avvertirono il commissario che fece abbattere la porta di casa dell'ufficiale situata in via S. Agricolo.

Un ufficiale garibaldino assassinato dall'ordinanza DIGIONE 8, ore 21,30. — Gli ufficiali della legione garibaldina preoccupati di non vedere da qualche giorno il loro collega Arzizio avvertirono il commissario che fece abbattere la porta di casa dell'ufficiale situata in via S. Agricolo.

Un ufficiale garibaldino assassinato dall'ordinanza DIGIONE 8, ore 21,30. — Gli ufficiali della legione garibaldina preoccupati di non vedere da qualche giorno il loro collega Arzizio avvertirono il commissario che fece abbattere la porta di casa dell'ufficiale situata in via S. Agricolo.

Un ufficiale garibaldino assassinato dall'ordinanza DIGIONE 8, ore 21,30. — Gli ufficiali della legione garibaldina preoccupati di non vedere da qualche giorno il loro collega Arzizio avvertirono il commissario che fece abbattere la porta di casa dell'ufficiale situata in via S. Agricolo.

I mercati BOLOGNA

Listino dei mercati delle merci a derrate sul mercato di Bologna dal 2 all'8 maggio:
FRUMENTO - Qualità non superiore al Q. 14 da L. 43 a 43,50 - Mercantile da L. 42,50 a 42,75.

GRANAGLIE DIVERSE - Avena nostrana prima al Q. da L. 35 a 36 - Idem bianca da L. 34 a 35 - Orzo comune da L. 34 a 35.

OLIO DI SEMOLA DI GRANO DURO - Qualità di prima al Q. da L. 125 a 126 - Idem di seconda al Q. da L. 124 a 125.

FRUMENTO INVARATO - Qualità di prima al Q. da L. 110 a 111 - Idem di seconda al Q. da L. 109 a 110.

IL CAMBIO UFFICIALE
ROMA 8. - Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dati doganali è fissato per lunedì in Lire 115,35.

La temperatura
Dall'Ufficio centrale meteorologico
Genova 23 - 13,2 - 13,2
Alessandria 21 - 13,2 - 13,2

ALCOHEBIOGENO
IL MIGLIORE RICOSTITUENTE ED IL PIU' ECONOMICO
perché si prende a cucchiaini e non a cucchiai

Economica Pubblicità
AVVERTENZE
I Signori Comittenti di avvisi economici sono pregati di rimettere l'importo preferibilmente a mezzo cartolina-vaglia o lettera raccomandata indirizzando a HAASENSTEIN & VOGLER - Bologna.

LA NUOVA ESPOSIZIONE
di Apparecchi Elettrici
Via Manzoni 4 della Ditta I. GALEATI & C.

CASSA NAZIONALE DEI FERROVIARI
Società Anonima Cooperativa di Credito e Capitale Limitata - Sede in Bologna.

CERCASI
Apprendista dattilografa. Piazzi per vendita olio olii. Presentarsi Cremonese, via Emilia 77.

GRAVIDANZA delle donne
Leggete attentamente
Una donna vi offre tre piccoli giorni e proprio SABATO 29 MAGGIO quando dalla città di Napoli si parte per un viaggio di piacere.

Leggete attentamente
Una donna vi offre tre piccoli giorni e proprio SABATO 29 MAGGIO quando dalla città di Napoli si parte per un viaggio di piacere.

GRAZIOSO
Villino appartamento terrazzo giardino per anno oppure stagione estiva. Toscana 5.

GRAZIOSO
Villino appartamento terrazzo giardino per anno oppure stagione estiva. Toscana 5.

GRAZIOSO
Villino appartamento terrazzo giardino per anno oppure stagione estiva. Toscana 5.

GRAZIOSO
Villino appartamento terrazzo giardino per anno oppure stagione estiva. Toscana 5.

GRAZIOSO
Villino appartamento terrazzo giardino per anno oppure stagione estiva. Toscana 5.

GRAZIOSO
Villino appartamento terrazzo giardino per anno oppure stagione estiva. Toscana 5.

GRAZIOSO
Villino appartamento terrazzo giardino per anno oppure stagione estiva. Toscana 5.

GRAZIOSO
Villino appartamento terrazzo giardino per anno oppure stagione estiva. Toscana 5.

GRAZIOSO
Villino appartamento terrazzo giardino per anno oppure stagione estiva. Toscana 5.

Il fratellastro
E non potete ritardare il vostro viaggio almeno sino al prossimo inverno? - Noi ritorneremo a Parigi e voi andrete a soddisfare la vostra curiosità malsana.

Prezzi degli abbonamenti
Anno XXXI
Giornale e bolletta, con premio L. 18
sempre con premio L. 18 - 8.50 - 4.30
bolletta postale - - - - - 34 - 17 - 9
con premio con premio con premio
con premio con premio con premio
con premio con premio con premio
con premio con premio con premio
con premio con premio con premio
con premio con premio con premio

Officina della inserzioni
HAASENSTEIN & VOGLER
Bologna - Via Indipendenza 9, p. P.
Telefono 6-3-2

Anno XXXI - Lunedì 10 maggio - 1915 - Lunedì 10 maggio - Numero 130

Gli austro-germanici avanzano sui Carpazi occidentali

Le forze tedesche occupano Libau sulla costa del Baltico

(Servizio particolare al "Resto del Carlino")

La situazione

Le forze austro-tedesche operanti nella Galizia occidentale hanno passato la linea della Wislota nella regione di Krosno occupando questa città. Minori ostacoli, a quel che pare, trovano gli alleati sulla loro destra. Ora, dopo aver occupato Dukla liberata la striscia di territorio ungherese occupata dai russi, sono passati all'attacco nella regione ad est del passo di Lupkow. Annuncia il bollettino viennese che in questa zona le truppe austriache hanno conquistato la cresta di frontiera a nord di Telepwoe, Zuella e Nagy Polany, per il possesso della quale si era combattuto per settimane intere prima della nuova offensiva degli alleati. In tal modo in pochi giorni, dice sempre lo

stesso comunicato, i russi hanno perduto in questo settore tutto il terreno guadagnato nei mesi di inverno. Durante questa azione, importanti contingenti moscoviti sono rimasti tagliati fuori, in maniera che il numero dei prigionieri saliva fino al 2 maggio a 70.000. Secondo i russi, i nemici incominciano in questo settore a dar segni di debolezza, mentre i contrattacchi delle truppe dello Zar si fanno più frequenti. La quarta divisione russa, circondata durante la ritirata da grandi forze avversarie, è riuscita nonostante gravi perdite ad aprirsi un varco e a raggiungere il suo campo. Un secondo comunicato austriaco segnala che la lotta si è estesa ormai su tutto il fronte dalla Vistola sino al passo di Uszok; gli alleati tengono approssimativamente la linea Uszok-Kornik-Krosno-Debica.

Nella Russia nord occidentale le forze germaniche sono giunte fino a Libau e l'hanno occupata facendo 1600 prigionieri e catturando 17 cannoni; l'assegnata del bottino ci pare sta a significare che i russi non hanno creduto o potuto difendere questa piazza. L'occupazione è stata preceduta da un bombardamento da parte di navi tedesche durante il quale una torpediniera è affondata per aver urtato una mina. Intanto l'offensiva russa, secondo notizie da Pietrogrado, si sviluppa nell'interno della regione, a sud est di Mitau, verso Ponewjesh e Beissagola, sulle linee ferroviarie Libau-Wilna e Libau-Dünaburg. Sono dunque da attendersi nuovi combattimenti anche in questa regione. Sul fronte occidentale, i tedeschi hanno rinnovato i loro attacchi dinanzi a Ypres.

Libau presa dai tedeschi



BERLINO 9, matt. ufficiale) — I nostri eserciti che marciavano contro Libau hanno preso possesso di questa città facendo 1600 prigionieri e catturando dodici cannoni e quattro mitragliatrici.

Contrattacchi turchi nella penisola di Gallipoli

Costantinopoli 9, sera. — Un comunicato del Gran Quartiere Generale dice: Sul fronte dei Dardanelli il nemico allo scopo di poter annunziare nei suoi comunicati ufficiali che avanza con successo, a Arburnu e Seddu Bahr attaccò sotto la protezione delle sue navi ma fu respinto ogni volta con grandi perdite fino alle sue posizioni sulla riva. Avanti ieri notte a Erburnu parte delle nostre forze sull'ala destra penetrando nelle trincee nemiche catturò una quantità di materiale da fortificazioni e prese sotto il suo fuoco i depositi di viveri e le scale da sbarco del nemico. Abbiamo la certezza che il nemico fa uso di proiettili dum dum, che dirige espressamente il fuoco della sua artiglieria sulle località di concentramento dei nostri feriti. Sul fronte del Caucaso la situazione generale è inmutata. Gli attacchi nemici in direzione di Oly furono respinti con grandi perdite per il nemico. La situazione si sviluppa favorevolmente per noi. Nelle Azerbeigian, nei dintorni di Dilmari i nostri distaccamenti eseguono nei giorni scorsi brevi attacchi e sorprese contro i russi producendo loro importanti perdite. I nostri distaccamenti continuano con successo il loro compito. Niente d'importante da segnalare sugli altri fronti. (Stefani)

In Francia e nel Belgio

Attacchi francesi falliti nei Vosgi

BERLINO 9, matt. — Il Grande Stato Maggiore annuncia dal Grande Quartiere Generale in data 8 maggio: Davanti a Zee Brugge le nostre battaglie da costa hanno affondato ieri sera un cacciatorpediniere nemico. Sulla maggior parte del fronte vi sono stati i soliti combattimenti di artiglieria che in certi punti, come presso Ypres, al nord di Arras, nell'Argonne e sulle colline della Mosa, sono stati di tanto in tanto più intensi. Soltanto nei Vosgi vi sono stati combattimenti di fanteria. I francesi hanno attaccato colà nella serata le posizioni presso Steinbrück dai lati della vallata del Fecht dopo una preparazione con la artiglieria che era durata varie ore. Tutti questi attacchi sono falliti con forti perdite per il nemico. (Stefani)

Lo sviluppo dell'offensiva austro-tedesca nella regione di Lupkow



dine dell'esercito di Radko Dimitrieff, che si trova su tutto il fronte in piena ritirata, lo provano i prigionieri fatti nei combattimenti per l'occupazione del villaggio di Brzostek, i quali appartengono a sei divisioni russe e precisamente a quelle recanti i numeri 5, 21, 31, 52, 63 e 81. Parti delle truppe russe sboccanti dai Beskidi sono state aggirate su parecchi punti e fatte prigioniere. Il numero totale dei prigionieri fatti dal 2 maggio ammonta finora a 70.000. L'inseguimento dei russi continua. Nella Galizia sud orientale e sulle colline dalle due parti della valle del Lomnica, forti attacchi russi sono stati respinti. Abbiamo preso con un assalto un punto di appoggio dei russi presso Zaleszczyk. (Stefani)

Particolari retrospettivi tedeschi sull'azione intorno a Biecz

BERLINO 9, sera. — Una nota del Quartiere generale circa la battaglia nella Galizia occidentale dice: La sera del due maggio le truppe alleate riuscirono, non soltanto a rompere il fronte russo fra le creste dei Carpazi e il Dunajec centrale, ma poterono pure guadagnare la riva orientale del corso inferiore di questo fiume. Le truppe austro-ungariche attraversarono a forza nella notte dal 2 al 3 maggio al chiaro della luna il Dunajec e l'imprezza fu così ben preparata e fortunata che il nemico si trovò di fronte alla più completa sorpresa. Furono catturati oltre 1000 prigionieri, numerosi cannoni e mitragliatrici. Nella seconda posizione principale dei russi gli alleati incontrarono poca resistenza. Nel pomeriggio del 3 maggio le truppe alleate si trovavano dinanzi alla terza posizione principale nemica e le truppe del generale Francosa combatterono in questo giorno per l'occupazione del monte Weinsack, situata dinanzi a questa terza posizione e che era indispensabile per il possesso della città di Biecz. I russi avevano fortificato in modo speciale questo fronte e le loro trincee erano situate in vari piani l'una sopra l'altra. Alla sera del 3 Weinsack si trovava nelle mani dei tedeschi e le guardie prussiane presero dopo un ultimo combattimento le alture di Lippa. All'ala sinistra le truppe austriache dell'esercito dell'arciduca Giuseppe Ferdinando riuscirono il giorno stesso a respingere i russi dalle montagne scoscese e coperte di boschi all'est della vallata del Biala. Le posizioni principali dei russi erano rafforzate da un grande lago diretto verso sud ovest e da una grande testata di ponte da 12 a 15 chilometri dinanzi alla città di Jarski. Il nemico resistette energicamente a parecchi attacchi, ma come attestano gli ufficiali fatti prigionieri, era mancata assolutamente una organizzazione e la unità degli sforzi. Furono lanciati sul fronte reggimenti e battaglioni ovunque ne richiedeva la necessità del momento; e la disorganizzazione raggiunse un tale grado che se il nemico voleva resistere in un punto del fronte, la parte delle truppe di destra e di sinistra avevano già perduto ogni desiderio di combattimento e fuggivano precipitosamente.

Quattordici trasporti turchi affondati dai russi sul Bosforo

PARIGI 9, sera. — Si ha da Atene: Secondo notizie da Costantinopoli da buona fonte, i russi affondarono 14 trasporti turchi davanti al Bosforo e altri due nel mar Marmara. L'esercito turco di Adrianopoli partì in direzione di Midia. (Stefani)

Scaramucce nel Caucaso e nell'Azerbeigian

PIETROGRADO 9, matt. — Un comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito del Caucaso dice: Il giorno 6 in direzione di Oly le nostre truppe continuarono a premere sui turchi nella regione del fiume Seritkah e del lago Totumghel ove fecemmo prigionieri otto ufficiali turchi e una compagnia di acari. Nella vallata dell'Alasgherd, a sud est di Karaklissa, vi fu una piccola scaramuccia. Nell'Azerbeigian nella regione di Dilmari vi furono scaramucce d'avanguardia di cavalleria. (Stefani)

Posizioni inglesi conquistate nella zona d'Ypres

BERLINO 9, sera. — Il Grande Stato Maggiore annuncia dal Grande Quartiere Generale in data di oggi: Continuando i nostri attacchi contro Ypres abbiamo respinto il nemico fuori della posizione saldamente fortificata tra le strade Fortuin-Wielje e Chelweil-Ypres. Abbiamo preso le località di Frenzenberg e Verloren Hoek e abbiamo preso così possesso di una importante linea di alture dominanti i dintorni di Ypres. Ottocento inglesi di cui sedici ufficiali sono stati finora fatti prigionieri. Gli attacchi francesi a ovest di Lievin e a nord-est dell'altura di Lorette sono falliti con gravi perdite per il nemico. Presso La Bassee e Vitry all'est di Arras un aeroplano nemico è stato da noi costretto ad atterrare. Un attacco parziale francese effettuato ad ovest di Perthes con l'utilizzazione di bombe che sostituivano una specie di nebbia è stato respinto con gravate a mano. Nelle Argonne tra la Mosa e la Mosella come nei Vosgi la giornata è passata senza particolari avvenimenti. LONDRA 9, mattina. — Un comunicato del maresciallo French dice: Ieri a sud est di Ypres il combattimento è continuato senza sensibili cambiamenti. Abbiamo ripreso una trincea perduta avanziere. Il mattino seguente, dopo un violento bombardamento, i tedeschi attaccarono vigorosamente le trincee sul fronte fra le strade di Ypres-Poelchappelle, Ypres-Menin. Il combattimento continua. Vi furono alcuni contrattacchi. Sul resto del fronte non è segnalato nessun combattimento. (Stefani)

Gli alleati avanzano ad est di Lupkow

Krosno sgomberata dai russi Settantamila prigionieri

VIENNA 9, matt. — Un comunicato ufficiale in data 8 maggio dice: Le conseguenze della battaglia di Ternow e di Gorlica si propagano attualmente anche sul fronte dei Carpazi. Ad est di Lupkow le nostre truppe, che sono passate anche all'attacco, hanno conquistata di notte la cresta di frontiera a nord delle località di Telepwoe, Zuella, Nagy Polany, conosciute per gli ultimi accesi combattimenti nei Carpazi. Durante i mesi dell'inverno i russi trovarono piede, subendo le più grosse perdite in combattimenti durati settimane, a sud della cresta di frontiera dei Carpazi, e mettendo in azione tutte le riserve disponibili, essi avanzarono il loro fronte verso sud, lungo i versanti superiori dei fiumi Ondawa, Lanarsa e Siroka. Malgrado tutti gli attacchi ed i furiosi assalti del nemico, il passo di Uszok non ci poté essere tolto. A nord e dalle due parti del passo, il nostro gruppo che ha ivi combattuto durante mesi ha tenuto fermo come una roccia. L'intero guadagno di terreno ottenuto dai russi è stato per essi perduto in alcuni giorni, colte grosse perdite che produsse una così precipitosa ritirata. Il nemico ha sgomberato la striscia di suolo ungherese che aveva occupato nei combattimenti tanto faticosi. Nella Galizia occidentale i combattimenti sull'intero fronte continuano a prendere una piega di successo pienamente per noi. Krosno è stata conquistata ieri dalle nostre truppe. Quanto grandi siano il turbamento e il disor-

Una divisione russa si libera dall'accerchiamento

Torpediniera tedesca affondata

PIETROGRADO 9, sera. — Un comunicato dello Stato Maggiore del Generalissimo dice: Gli incrociatori e le torpediniere tedesche che si trovavano presso Libau hanno cannoneggiato il porto. Una torpediniera nemica è stata affondata da una nostra mina. Al sud ovest di Mitau la nostra offensiva si sviluppa con successo nelle direzioni di Ponewjesh, Beissagola, Rossiony. Il 7 maggio vi sono stati alcuni combattimenti in direzione di Milawa. Il 7 maggio abbiamo respinto un nuovo attacco tedesco contro la fabbrica di Poniany. Sulla sinistra della Vistola calma completa. Fra la Vistola e i Carpazi continua l'accecito combattimento. Il 8 maggio gli attacchi nemici, che avevano il carattere di colpi frontali su quasi tutto il fronte di battaglia non hanno avuto alcun successo. Il nemico, che ha avuto perdite enormi, manifesta i sintomi della stanchezza. I nostri contrattacchi sono divenuti più frequenti. Durante la nostra ritirata in direzione di Dukla grandi forze dell'esercito nemico occuparono le vie di ripiegamento della quarta divisione e la circondarono da ogni lato. Però questa divisione, condotta dal suo valoroso comandante generale Kirnikoff, ha sviluppato pienamente le sue gloriose qualità combattive e con grosse perdite si è aperto un passaggio sui cadaveri nemici che lo sbarrava la via e ha raggiunto il 7 maggio il suo campo. In direzione dello Stryj vi è stato soltanto uno scambio di fucilate. Sul corso superiore della Lomnica il 6 maggio elementi nemici, che erano saliti sulla catena delle montagne di Yavornik, sono stati respinti con grosse perdite. (Stefani)

Particolari retrospettivi tedeschi sull'azione intorno a Biecz

Ufficiali cosacchi analfabeti?

BERLINO 9, matt. ufficiale) — I nostri eserciti che marciavano contro Libau hanno preso possesso di questa città facendo 1600 prigionieri e catturando dodici cannoni e quattro mitragliatrici.

Nel teatro sud orientale, l'inseguimento del nemico che era stato sconfitto dal gruppo degli eserciti del generale Mackensen e degli alleati a lui uniti, è stato continuato senza interruzione, salvo qualche combattimento con le retroguardie vittoriose per noi. Le nostre truppe di avanguardia hanno già passato ieri sera la Wislota nella regione di Krosno. L'azione comune di tutte le parti dell'esercito che hanno partecipato all'azione è riuscita a tagliare fuori importantissime forze russe di maniera che il numero totale dei prigionieri fatti dal 2 maggio fino ad oggi sul teatro della guerra in Galizia deve essere portato a circa settantamila. In soli cannoni abbiamo preso ai russi trentotto pezzi di cui nove di grosso calibro. (Stefani)

Libau (in dialetto lettone Lepeja) appartiene alla provincia russa di Curandia, distretto di Goldingen. È posta presso il lago Litoraneo comunicante col Baltico, a 170 chilometri da Mitau. La popolazione è di circa 40.000 abitanti, per un quinto israeliti. Libau è porto fortificato e la sua occupazione da parte dei tedeschi assicurandone la marcia da parte del mare apre loro la strada di Riga.

L'azione fra la Vistola e i Carpazi giudicata dai critici russi

PIETROGRADO 9, sera. — I critici militari ritengono che lo sviluppo dei combattimenti fra la Vistola ed i Carpazi diminuisca l'importanza dell'azione che si svolge nella regione del Dunajec, ma le due operazioni sono entrambe collegate tra di loro. Il Rechi dice che la battaglia impegnata fra la Vistola e i Carpazi sarà la più grande dopo quella della Galizia, tanto per la quantità delle truppe impegnate quanto per il numero dei pezzi di artiglieria pesante e quanto per l'estensione del fronte di questa battaglia. (Stefani)

L'Austria vuota gli ergastoli e gli ospedali

TRIESTE 9, sera. — Alle notizie trasmesse ieri, aggiungo questi altri particolari: In giornata di ieri si sgomberò l'ergastolo di Capodistria ed oggi si sgomberò quello di Gradisca: i detenuti furono trasportati a Graz. Negli ospedali della Croce Rossa a Trieste non vi sono più feriti né malati ed i pochi soldati che erano nell'ospedale Maggiore sono quasi tutti partiti. Si era annunciato che al posto dei prigionieri dovevano arrivare dei nuovi, ma finora nemmeno uno arrivò. Ora si apprende che anche a Gorizia si sta sgomberando lo sgombero degli ospedali della Croce Rossa e che i feriti più gravi saranno affidati al Municipio. A Gorizia è stato pure deciso il traslado del Tribunale circolare e delle due Preture, che saranno — assieme alle carceri — trasferiti a Rodolfswart nella Carniola. (Stefani)

L'affondamento del "Maori", annunciato da Londra

LONDRA 9, matt. — Un comunicato ufficiale dice: Ieri durante le operazioni sul litorale belga, il cacciatorpediniere Maori urtò una mina a due miglia circa a nord ovest del battello faro di Weltingen. Mentre il Maori affondava, l'equipaggio si rifugiava nelle scialuppe. Il cacciatorpediniere Crusader aveva inviato alcune scialuppe per raccogliere l'equipaggio del Maori, ma le batterie tedesche del litorale aprsero il fuoco e il Crusader fu obbligato ad allontanarsi e ad abbandonare le sue scialuppe dopo essere rimasto sotto il fuoco un'ora e mezza. Si apprende da fonte tedesca che sette ufficiali e ottantotto marinai, componenti l'equipaggio del Maori e delle scialuppe del Crusader, furono condotti prigionieri a Zee Brugge. (Stefani)

Attacchi austriaci respinti dai montenegrini

CETTIGNE 8, mattina. — Durante la notte dal 2 al 3 il nemico fece parecchi violenti attacchi contro colonne montenegrine presso Kolinka e Grahovo, ma venne respinto dappertutto. I montenegrini presero alcune trincee austriache in Bosnia. (Stefani)

Attacchi germanici falliti nelle Argonne

PARIGI 9, sera. — Il comunicato ufficiale dell'ora 15 dice: Nelle opere tedesche prese ieri presso Lens abbiamo fatto un centinaio di prigionieri. Nelle Argonne, a Bagatelle, le nostre truppe hanno respinto tre attacchi; uno nella notte dal 7 all'8 e uno nella giornata di ieri. Sul resto del fronte combattimenti di artiglieria. (Stefani)

La versione inglese del duello fra sottomarino e dirigibile

LONDRA 8. — (Ufficiale) Contrariamente alle asserzioni tedesche che un dirigibile tedesco avesse affondato un sottomarino britannico, si dichiara che questo sottomarino è ritornato alla sua base incolmato ed annunzia di avere danneggiato e fatto fuggire il dirigibile. (Stefani)

De Giers a Nisch

NISCH 8, sera. — Il nuovo ambasciatore di Russia a Roma De Giers che recarà a raggiungere il suo posto, è giunto a Nisch ieri sera. Il presidente del Consiglio offre in onore di De Giers una colazione alla quale assistette anche il principe ereditario. Stasera vi fu un pranzo alla legazione di Russia ove De Giers è alloggiato. (Stefani)

La difesa austriaca del Friuli

GORIZIA 9, sera. — Le autorità hanno provveduto ad intensificare i lavori di difesa in tutto il Friuli. Ai contadini della regione del Collio (a nord di Cormons, fra Gorizia e Cividale), furono distribuiti fucili.

Non si restituiscono i manoscritti.

La tensione tedesco-americana acuita in seguito al siluramento del "Lusitania", Nuovi particolari sulla catastrofe

(Servizio particolare al "Resto del Carlino.")

I racconti dei superstiti Strazianti episodi

LONDRA 9, ore 23 - Dai racconti fatti dai superstiti del Lusitania risulta quanto segue: Era un bel pomeriggio pieno di sole e il mare era calmissimo quando il Lusitania fu silurato.

I tedeschi non diedero alcun preavviso

La colonia americana si mostra molto nervosa specialmente pensando agli imbarazzi politici che l'avvenimento potrebbe suscitare nel loro paese. Il rilardo con cui pervennero i particolari sul disastro del Lusitania sono spiegati col fatto che i superstiti giunsero a Queenstown in condizioni di esaurimento dopo aver passato lunghe ore in acqua.

L'opinione di Roosevelt

La Westminster Gazette che stasera qualifica i tedeschi come nemici della razza umana, ricorda all'America la sua diffida contro qualunque attentato alla vita di americani che potesse essere compiuta dai sottomarini tedeschi.

Il Governo di Washington chiede spiegazioni a Berlino

Una nota ufficiale tedesca respinge ogni responsabilità

BERLINO 9, sera (ufficiale) - Si annuncia da Londra che il vapore Lusitania della "Cunard Line" fu affondato da un sottomarino tedesco. Il Lusitania era naturalmente, come da qualche tempo la maggior parte dei vapori mercantili inglesi, armato di cannoni ed inoltre aveva a bordo tra il suo carico, come era già noto in modo indubbio, importanti quantità di munizioni e accessori per la guerra.

L'indignazione agli Stati Uniti

LONDRA 9, sera - I giornali hanno da New York: In seguito all'affondamento del Lusitania si manifesta in tutte le classi della società americana indignazione e dolore. Numerose persone prendono, certo troppo presto, la rottura delle relazioni diplomatiche tra gli Stati Uniti e la Germania. Si ritengono possibili violenti manifestazioni anti-tedesche, ma il Governo è deciso a conservare la massima calma.

Giustificazioni ufficiose

Il Berliner Tageblatt a sua volta scrive sull'affondamento del Lusitania: "Profondamente commossi, abbiamo appreso la notizia dell'affondamento del Lusitania insieme a quella delle numerose persone che hanno perduto la vita. Compiangiamo sinceramente di tutto cuore il crudele destino, ma sappiamo nello stesso tempo che siamo assolutamente esenti da ogni colpa. Che tutti coloro che sono piovuti nel lutto solenne la loro prole contro l'Amministrazione inglese che con le sue ordinanze senza scrupoli ha causato questo modo crudele di condurre la guerra. Nel caso in questione è stata affondata una nave da guerra poiché il Lusitania era compreso nella lista degli incrociatori ausiliari inglesi. Era armato con dodici cannoni da quindici centimetri, dunque era armato meglio di qualunque incrociatore armato tedesco. Essendo un incrociatore ausiliario, il Lusitania doveva aspettarsi un attacco.

Giustificazioni ufficiose

Il Berliner Tageblatt riproduce dal Daily Telegraph del tre maggio l'avviso dell'Ambasciata tedesca a Washington della sera del ventiseptembre aprite in tutti i grandi giornali americani, che diceva nel modo più chiaro che i viaggiatori che si fossero imbarcati sulla nave e arrischiati nell'attraversata dell'Atlantico, lo avrebbero fatto a proprio rischio.

Il numero esatto dei morti è di 1545

LONDRA 9, sera - Si hanno le seguenti e principali notizie circa la perdita e l'affondamento del transatlantico Lusitania. Mancano 1502 persone. Settecento sono state salvate, ma quarantacinque di esse sono morte dopo il salvataggio.

Il duplice uso della baionetta tedesca



La sbirraglia di Spalato contro la popolazione affamata

Donne e bambini seviziati

ROMA, 9, ore 20,30 - Giunge notizia da Spalato che la questione del pane si è fatta colà gravissima. L'autorità politica ha disposto che siano assegnati per ogni persona 250 grammi di un pane immangiabile. La razione si può ritirare con una tessera speciale. Questo pane è composto di castagne seccatissime, senolino, orzo, e farina gialla. Il pane è insalubre, produce maie allo stomaco, i bambini lo rifiutano. La carne, che è di infima qualità costa una enormità. Un chilo di sardelle costa la bellezza di 90 centesimi.

I feriti nella battaglia della Sirte

Un capitano bolognese

CATANIA 9, ore 30. - Un altro elenco di feriti ricoverati nei vari ospedali, comprende i nomi seguenti: Ospedale Villarmosa: Capitano medico direttore della sezione Sanità cav. Orlandi - Capitano Giorgetti Eugenio da Ancona - Tenente Renzo Capponi da Porto Maurizio - Tenente Renato Giorgio Morpurgo da Ancona - Sotto tenente Massetti Romualdo da Cagliari (tutti del 4.º battaglione libico) - Capitano Lavinio Benedetto da Catanzaro del 3.º battaglione libico.

Il maggiore Mauzier e Pirzio Biroli commemorati a Tagliacozzo

TAGLIACCOZZO 9, sera. - Nella seduta del Consiglio Comunale il Sindaco con un elevato discorso commemorò il prode concittadino maggiore Mauzier e il tenente colonnello Pirzio Biroli, che in occasione del terremoto comandò, permanendovi un mese, i soccorsi quasi distaccati.

La consegna della bandiera alla Mutua scolastica di Roma

ROMA, 9, sera - Stamane al Teatro Quirino ha avuto luogo la cerimonia della consegna della bandiera alla sezione di Roma della Mutua scolastica. Il teatro era letteralmente gremito di pubblico elegantissimo e sul palco scenico e nella galleria avevano preso posto gli alunni e le maestre delle scuole elementari di Roma con bandiere nazionali e municipali.

Il giuramento dei giovani esploratori della sezione di Milano

MILANO, 9, sera - Stamane nel castello della roccetta nel Castello Sforzesco ha avuto luogo la cerimonia del giuramento dei giovani esploratori della sezione di Milano alla presenza del generale Saint-Amour Di Chanaz, rappresentante il comandante il corpo d'armata, di molti ufficiali di tutte le armi, dei senatori Greppi, Borromeo, del cav. Strambio per il prefetto del provveditorato agli studii comm. Ronchetti di altre autorità e di numerose società ginnastiche sportive e militari, del plotone volontari di artiglieria e Sursur corda - e di numerosi istituti.

Per l'istruzione elementare nei comuni danneggiati dal terremoto

ROMA, 9, sera - S. M. il Re, su proposta del ministro della pubblica istruzione, on. Grippo, ha stamane firmato un decreto da convertirsi in legge riguardante provvedimenti per l'istruzione elementare e popolare nei comuni danneggiati dal terremoto del 13 gennaio del corrente anno.

Due misteriosi individui sulla linea del Cadore

BELLUNO, 9, ore 20 - Ieri notte, verso l'una e mezzo, un soldato addetto alla sorveglianza della linea ferroviaria, il quale si trovava nella galleria denominata "Barbet" presso la stazione di Alano-Fener, in quel di Feltrina, scorse due individui, che stavano per entrare nella galleria stessa. Il soldato, addetto alla vigilanza del tratto gridò subito il "Chi va là?".

Il milione inglese Thomas

Il milione inglese Thomas che si ugnò con la figlia lady Markwood e il suo segretario particolare Evans fece stamane alle autorità di Queenstown interessanti particolari. Egli narrò le tragiche avventure attraversò cui passarono egli e i suoi compagni. "Evans ed io - egli disse - fummo salvati da un battello da pesca che si trovava a poche miglia dal luogo del disastro. Il tempo era bellissimo. Se il disastro fosse avvenuto di notte o con un tempo cattivo ben difficilmente si sarebbe avuto un solo superstite.

Il milione inglese Thomas

Il milione inglese Thomas che si ugnò con la figlia lady Markwood e il suo segretario particolare Evans fece stamane alle autorità di Queenstown interessanti particolari. Egli narrò le tragiche avventure attraversò cui passarono egli e i suoi compagni. "Evans ed io - egli disse - fummo salvati da un battello da pesca che si trovava a poche miglia dal luogo del disastro. Il tempo era bellissimo. Se il disastro fosse avvenuto di notte o con un tempo cattivo ben difficilmente si sarebbe avuto un solo superstite.

Il milione inglese Thomas

Il milione inglese Thomas che si ugnò con la figlia lady Markwood e il suo segretario particolare Evans fece stamane alle autorità di Queenstown interessanti particolari. Egli narrò le tragiche avventure attraversò cui passarono egli e i suoi compagni. "Evans ed io - egli disse - fummo salvati da un battello da pesca che si trovava a poche miglia dal luogo del disastro. Il tempo era bellissimo. Se il disastro fosse avvenuto di notte o con un tempo cattivo ben difficilmente si sarebbe avuto un solo superstite.

Il milione inglese Thomas

Il milione inglese Thomas che si ugnò con la figlia lady Markwood e il suo segretario particolare Evans fece stamane alle autorità di Queenstown interessanti particolari. Egli narrò le tragiche avventure attraversò cui passarono egli e i suoi compagni. "Evans ed io - egli disse - fummo salvati da un battello da pesca che si trovava a poche miglia dal luogo del disastro. Il tempo era bellissimo. Se il disastro fosse avvenuto di notte o con un tempo cattivo ben difficilmente si sarebbe avuto un solo superstite.

Il milione inglese Thomas

Il milione inglese Thomas che si ugnò con la figlia lady Markwood e il suo segretario particolare Evans fece stamane alle autorità di Queenstown interessanti particolari. Egli narrò le tragiche avventure attraversò cui passarono egli e i suoi compagni. "Evans ed io - egli disse - fummo salvati da un battello da pesca che si trovava a poche miglia dal luogo del disastro. Il tempo era bellissimo. Se il disastro fosse avvenuto di notte o con un tempo cattivo ben difficilmente si sarebbe avuto un solo superstite.

Il milione inglese Thomas

Il milione inglese Thomas che si ugnò con la figlia lady Markwood e il suo segretario particolare Evans fece stamane alle autorità di Queenstown interessanti particolari. Egli narrò le tragiche avventure attraversò cui passarono egli e i suoi compagni. "Evans ed io - egli disse - fummo salvati da un battello da pesca che si trovava a poche miglia dal luogo del disastro. Il tempo era bellissimo. Se il disastro fosse avvenuto di notte o con un tempo cattivo ben difficilmente si sarebbe avuto un solo superstite.

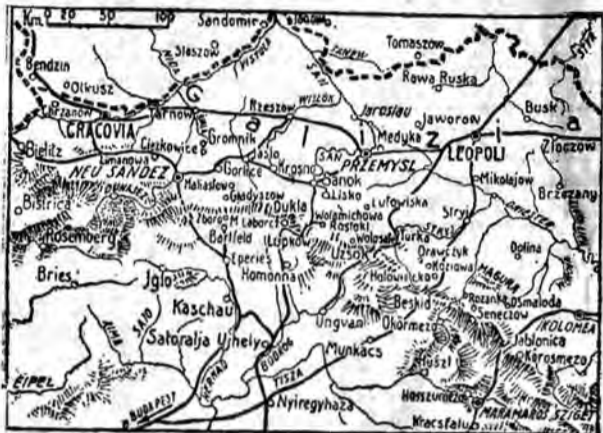
ULTIME NOTIZIE

Una lotta gigantesca impegnata dalla Vistola a Uzsook
La Cina accetta l'ultima nota del Giappone

(Servizio particolare del "Resto del Carlino.")

La battaglia si estende su tutto il fronte del Carpazi

VIENNA 9, sera - Il comunicato ufficiale in data di oggi dice: Le nostre colonne, inseguendo il nemico respinto dalle sue posizioni sulle colline, passarono la cresta di frontiera...



lo stato maggiore russo comprende dove sarà compiuto lo sforzo principale. Per questo i tedeschi dinanzi a Cracovia hanno vestiti reggimenti interi con uniformi austriache...

Le truppe austro-tedesche riposano i russi dovrebbero ripiegare ancora

VIENNA 9, ore 24. - Roda Roda telegrafo che le operazioni nella Galizia media continuano. La più elementare norma di precauzione consiglia però a concedere una pausa alle truppe dopo sei giorni di marcia forzata...

Grandi forze russe avanzano da Mitau

BERLINO 9, sera - Il Grande Stato Maggiore comunica dal Grande Quartiere generale: Abbiamo confiscato a Libau grandi magazzini di materiale da guerra...

La responsabilità inglese nel disastro del Lusitania

PARIGI 9, ore 24 - Qualche giornale come l'Eclair e la Guerre Sociale con parole replete giudicano che l'Inghilterra abbia per mancanza di precauzioni qualche responsabilità sulla sorte del Lusitania...

Particolari di fonte russa Gli alleati hanno 600.000 uomini sui Carpazi occidentali

PARIGI 9, ore 24 - Il Temps ha da Pietrogrado: Nella regione ove si svolge la grande battaglia, fra la Vistola e i Carpazi, il nemico ha concentrato sopra un fronte di oltre cento chilometri una gran parte degli eserciti austro-ungarici...

Precauzioni utili alle navi neutrali per evitare un siluramento

CRISTIANIA 9, ore 23 - La legazione tedesca ha fatto sapere che, secondo una comunicazione del governo tedesco, è stato accertato in un caso che un sottomarino ha scambiato per nave inglese una nave di un'altra nazionalità...

La Cina accetta le richieste del Giappone

LONDRA 9, sera - L'ambasciata del Giappone ha ricevuto dal ministro degli affari esteri di Tokio un dispaccio il quale dice che la Cina accetta l'ultima nota giapponese.

L'Italia e l'intervento secondo il "Temps"

PARIGI 9, ore 24 - I giornali, al solito, hanno l'impressione che l'Italia sia al momento decisivo, vicina alla grande risoluzione.

Notevole avanzata francese a nord di Arras 2000 tedeschi prigionieri

PARIGI 9, ore 24 - Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: Fra New Port e il mare i tedeschi hanno attaccato. Essi sono stati respinti e hanno subito perdite rilevanti...

Violento duello d'artiglieria fra i belgi e i tedeschi

LE HAVRE 9, notte. - Un comunicato belga in data 8 dice: L'artiglieria nemica si è mostrata altissima sul fronte belga; alcuni punti furono bombardati con grande violenza...

Il piroscato "Truro", affondato da un sottomarino tedesco

LONDRA 9, sera. - Un telegramma da Hull annuncia che il piroscato "Truro" è stato affondato presso la costa della Scozia nel pomeriggio di oggi dal sottomarino U 39. L'equipaggio è stato sbarcato a Rosyth...

La sciabola in diamanti di San Giorgio conferita al Granduca Nicola

LONDRA 9, mattina. - In un rescritto al generalissimo Granduca Nicola, l'Imperatore dice che il generalissimo ha realizzato i voti degli antenati conquistando la Russia Rossa...

Deragliamento di un treno merci presso Mestre

VENEZIA 9, sera. - A mezzanotte scorsa, il treno merci n. 9914, partito da Venezia, a circa 3 Km. da Mestre subiva il deragliamento della macchina e di due carri. Per fortuna, non si sono avuti a deplorare danni alle persone o al materiale...

L'offensiva contro la Serbia sarà ripresa se scema la piena

ZURIGO 9, ore 21 - Secondo informazioni ricevute dal fronte austro-ungherese lo stato maggiore austriaco avrebbe intenzione di riprendere, appena la piena del Danubio e della Sava lo permetteranno, l'offensiva contro la Serbia...

Milano acclama la guerra

MILANO 9, ore 21. - Stasera una nuova dimostrazione in favore della guerra si è avuta per le vie del centro nella nostra città. Un nucleo di dimostranti con bandiere si è recato alle 21 in piazza del Duomo...

La commemorazione a Verona della battaglia di S. Lucia

VERONA 9, ore 21 - Alla patriottica commemorazione di oggi ha partecipato un grandissimo numero di cittadini. Il corteo grandioso era formato di tutti gli alunni degli istituti e delle scuole della città...

Il cadavere di una sconosciuta pescato in un fossato a Sacile

SACILE 9, ore 10. - Gli operai che attendono alla costruzione del ponte di Viminale, videro ieri mattina di buon'ora, galleggiare sulle acque del torrente uno strano involucro...

Pro Croce Rossa a Parma

PARMA 9, sera. - Prima all'Istituto Tecnico per opera del prof. Rizzi e poi alla R. Scuola Normale «Tommasini» per opera della sig. a Lanza Balestrieri Irma è stata tenuta la Commemorazione della Croce Rossa Italiana...

Quarta edizione

Alfonso Poggi, gerente responsabile. Tipografia dello Stabilimento Poligrafico Emiliano Piazza Calderini 5.

Cavaller CARLO ANTONIO LOLLÌ

si fanno dovere di annunciare che le Esquie in suo suffragio, avranno luogo nella Chiesa Parrocchiale di San Paolo, mercoledì 12 corrente alle ore 10,30 e fin d'ora ringraziano i conoscenti e le persone che intervengono...

Bologna 9 maggio 1918. Nelle prime ore di stamane spegnevasi serenamente

AMALIA MARTINELLI Ved. GARAGNANI

Le figlie ELENA GARAGNANI, ved. PEDRAZZI e TERESA GARAGNANI ved. BERZI, il genero colonnello cav. ANGELO CANTU', i nipoti PEDRAZZI, SANDONI, BERTI, CANTU' MANFREDINI e LORETA danno il tristissimo annuncio.

Le esequie saranno celebrate martedì 11 corrente alle ore 10,30 nella Chiesa Parrocchiale di San Paolo.

Si prega di non inviare fiori, e sino da ora si ringraziano quanti si interessarono della cara Defunta durante la sua malattia e quanti ne onoreranno la venerata memoria.

Oggi alle ore 15 coi conforti religiosi e con speciale benedizione del Santo Padre serenamente spirava nella Villa Scornetta in San Lazzaro di Savenza

Conte FRANCESCO ZUCCHINI di anni 77

La figlia MATILDE ed il genero CARLO BERTI addoloratissimi danno il triste annuncio.

Martedì 11 alle ore 10,30 verrà celebrata una messa di suffragio nella Chiesa di San Girolamo delle Certose.

Si omettono le partecipazioni personali e si prega di non inviare fiori.

Bologna, 9 maggio 1918.

EMORROIDI guarite senza operazione cruenta

Il nuovo metodo di insegnamento al Signor Medici o a chi se farà richiesta. La cura idologica si può fare in casa propria in un qualunque stagione senza aver interruzione per le proprie occupazioni.

MALATTIE della PELLE e VENEREE Dott. GIUSEPPE GAVINI

dirigente di Sezione Dermosifilopatia all'Amb. Policlinico della Specialità Modico-Chirurgico. Visita in Via Giudei 6, dalle ore 11 alle 14 e dalle 17 alle 19.12. - Telef. 24-17.

N.G.I. GENOVA NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA LLOYD ITALIANO - LA VELOCITA' ITALIA Partenze da GENOVA PER LE AMERICHE

NORD AMERICA 11 Maggio per Napoli, Palermo e New York col P.F. «TAORMINA». 19 Maggio per Napoli e New York col P.F. «DUCA DEGLI ABRUZZI».

SUD AMERICA 5 Maggio per Barcellona, Dakar, Rio Janeiro e B. Ayres col P.F. «PRINCIPES-SA MAFALDA». 15 Maggio per Dakar, Rio Janeiro, Santos e B. Ayres col P.F. «ITALIA».

CLINICA DENTISTICA del Cav. GIULIO SCHIASSI chirurgo, dentista e protesista Via dei Mille, 25 (passato la Piazza Umberto I)

Cura per la conservazione dei denti propri test dentali. Riparazione di dentiere e denti artificiali di qualunque sistema.

Corriere Sportivo

GALOPPO

Corse a San Siro

Van Dick di Tesio vince il Milano

MILANO, 9, sera — L'attrattiva del Premio Milano, dove si ripresentavano i vincitori del derby, dei Parioli e delle Oaks...

L'evento della corsa, che era del massimo interesse, ha confermato la classe del derby-winner, Van Dick, che ha ripulito la prova...

Ecco il dettaglio: Premio Sanremo — L. 2300, m. 1300. 1.0 Lougmore di Corbella, 2.0 Morati di Sir Rholand, 3.0 Espina di Besnale...

Premio Tabbella — L. 3000, m. 1000. 1.0 Fran Hatz di Tesio, 2.0 Oakland testa a testa con Capriote, 3.0 Biondi...

BROTTO

Corse alle Cascine

FIRENZE 9. — Bella giornata, pubblico affollato. Ecco il dettaglio: PREMIO MAGNONE — L. 1400, due prove...

Premio Firenze (Internazionale) — L. 2800, due prove — 1.0 Garrick di Centanni, 2.0 Adion di Borzano...

Premio Ippodromo — L. 1400, due prove — 1.0 Pirro di Bellini, 2.0 Zorini di Brancini...

Premio dell'Indiano — L. 1600 — 3.0 Don Pasquale, 2.0 Lea, 3.0 Veronesi, 4.0 Soverano.

MOTOCICLISMO

La prima staffetta motociclistica nazionale

La grande gara di Roma

ROMA, 9, ore 20 — Stamane ha avuto luogo sulla piazza del Popolo la partenza del concorso della «Prima Staffetta Motociclistica Nazionale»...

I concorrenti divisi in gruppi, via, via, si sono sfilati per le opposte direzioni in direzione dei seguenti tragitti prescritti dalla giuria...

Al velodromo del Sempione

Durando batte Balzoni

MILANO 9, sera — Oggi ha avuto luogo una interessantissima riunione motociclistica al velodromo del Sempione, davanti ad una folla imponente...

Schrotto dilettanti m. mille, 3 giri, tra prove e finali: 1.0 Winkler, in 23" 13; 2.0 Cabbi, 3.0 Savini...

Bracciale Sport Illustrato, km. 10, giri 27, match e inseguimento. Durando anche oggi era in ottima forma...

Stayers professionisti, due prove. Finale: 1.0 Gatti, il quale ha percorso venti chilometri in 28" 45; 2.0 Bordini, in 28" 49.

Handicap professionisti, metri mille: 1.0 Turri, in 12" 15; 2.0 Farulli, 3.0 Oriani, 4.0 Morici...

Handicap professionisti, metri mille: 1.0 Morici, 2.0 Gatti, 3.0 Oriani, 4.0 Turri...

Perdono non si corre più il "Giro dell'Emilia"

Perdono non si corre più il "Giro dell'Emilia"

Intermittenti gli organizzatori del «Giro dell'Emilia», hanno deciso di rinviare, per quest'anno, alla importante manifestazione sportiva...

Campionato veneto su strada per dilettanti

PADOVA, 9, ore 23 — Sul percorso Padova, Vicenza, Schio, Marostica, Bassano, Padova (Km. 250) si è corso il campionato veneto su strada per dilettanti...

Il traguardo, sulla strada del Foro Boario, fu ottenuto dal gruppo di testa nel seguente ordine: 1.0 Morato, 2.0 Zampolli, 3.0 Prolati, 4.0 Zanaga...

Podismo

MILANO 9, sera. — Oggi sul percorso di 11 chilometri Crescenzagno-Sesto-Loreto-Crescenzagno...

La coppa Minerva vinta da Geronzi. Milano 9, sera. — Oggi sul percorso di 11 chilometri Crescenzagno-Sesto-Loreto-Crescenzagno...

Le finali del Campionato

MILANO — Internazionale batte Torino F. B. con 2 a 1. Genova F. B. batte Milan F. con 3 a zero.

Bologna, batte Petrarca, 3 a 2

Dopo un primo tempo durante il quale il match si è trascinato svogliato ed incolore come se su tutti, giocatori e pubblico...

Modena batte Juventus Italia 7 a 0

MODENA, 9, sera — Oggi sul campo di piazza d'armi si è svolto con vivo interesse del pubblico, accorso assai numeroso...

Match nullo tra Padova e Hellas

PADOVA, 9, ore 20 — Oggi si è svolto un importante incontro tra l'Associazione Calcio Padova e l'Hellas F. B. C. entrambe classificate in testa del torneo veneto di calcio...

Il campionato Italia centrale. Roma: Lazio batte Roman 5 a 1. Coppa presidente: Torino: Alessandria e Juventus match nullo 1 a 1.

Mutui ai comuni

ROMA, 9, ore 20 — Sono stati concessi mutui ai seguenti comuni all'interesse del 2 per cento:

Parma L. 282.000; Bagni della Porretta (Bologna) L. 11.700; Padonia (Parma) L. 25.000; Sassuolo (Modena) (Modena) L. 60.000; Medicina (Bologna) L. 11.300; Ponte Viro (Parma) L. 6000; Fiorano Modenese (Modena) L. 17.000.

I mercati

ADRIA

ORZINUOVI. — Frumento da lire 42,50 a 43 — Frumento da L. 32 a 32,50 — Farinotti colorati da L. 35 a 45 — Tutto al quintale...

PARMA

ORZINUOVI. — Nel mercato di ieri, mazzucato completamente gli affari erano i prezzi del grano sono rimasti. Nel grano vi è stata scottatura ma gli affari furono limitati al dettaglio della piazza...

PIACENZA

ORZINUOVI. — Frumento fino al Q.le da L. 43 a 43,50 — Mercante da L. 46 a 46,50 — Orzini da L. 32 a 32,50 — Fava marzuola da L. 35 a 35,50 — Fava invernata (favino) da L. 28 a 33 — Farina di frumento tipo unico 90 per cento da L. 82 a 82,50...

Situazione vinicola in Toscana

AREZZO 9. — Soltanto in pochi mercati della Toscana continua un po' di attività del commercio vinario e si fa anche qualche spedizione per le riviere...

Concimi chimici

Il mercato concimiale, stante la stagione invernale, è stato molto attivo in alcune regioni. I concimi chimici sono sempre ricercati per l'uso in agricoltura...

LA PETROLINA LONGEGA. DISTRUGGE LA FORFORA ed ARRESTA LA CADUTA DEI CAPELLI. Ditta ANTONIO LONGEGA - VENEZIA.

Garanzia massima di ricevere il genuino BRODO MAGGI IN DADI. voi evrete acquistando la Scatola da 20 Dadi o L. I. Verifica l'etichetta...

Profumi Bertelli. i più fini, deliziosi, persistenti, signorili VENUS - ROSE - ACACIA CYCLAMEN, ecc.

Economica Pubblicità. CORRISPONDENZE Cent. 15 per parola — Minimo L. 1,50. LEA un mio desiderio poter parlare della mia partenza...

ANNUNZI VARI Cent. 20 per parola — Minimo L. 2. CONOSCEREI simpatica signorina scoppia...

La SIFILIDE. si guarisce radicalmente in breve tempo senza iniezioni colla cura dell'Adragio-Candilli...

PRESERVATIVI. Usato, Donna - Preziosi mercatino - Catalogo ILLUSTRATO gratis, desiderando in busta...

Nell'Anemia - Clorosi - Linfatisma Esaurimenti nervosi. FOSFOIODARSIO. Formola Dott. SIMONI preparato nel Farmato Laborat. farmaceutico...

Ernesto Seroa. La conquista del vello d'oro. Grande romanzo di svolgimenti contemporanei. — No, non sempre. Tutto al più la poesia umana contiene invariabilmente la tristezza...

LA BELLEZZA. Tutto prodotto al mondo che fa poco tempo "già" "dentro", bastando, bastando, bastando...

Premiata Manifattura Busti Sirena. Rioco assortimento Busti e reggipetto Modelli Razionali - Igienici - Elegantissimi Prezzi fissi. Massimo buon mercato.

Prezzo degli abbonamenti... Anno Dom. Tira.

Comunale CITTA'... HAASENSTEIN & VOGLER

Gli attacchi tedeschi trovano sempre maggiore resistenza su ambedue i fronti Successi anglo-francesi fra Lilla ed Arras - I russi si riorganizzano in Galizia e Polonia Nuovo "raid" di Zeppelin sull'Inghilterra - Il gen. d'Amade richiamato in Francia

(Servizio particolare al "Resto del Carlino.")

La situazione

Non si ha un'idea ben chiara di ciò che avviene nel settore franco-belga, perché le notizie provenienti dai due fronti sono discordi e si riferiscono a momenti diversi.



In Francia e nel Belgio

Gli alleati avrebbero perduto la metà della regione d'Ypres

BERLINO 10, sera. - Si ha dal grande quartier generale una descrizione dettagliata per il combattimento presso Ypres e risulta quanto appresso: In seguito ai combattimenti del 22 aprile e del 4 maggio, gli alleati hanno dovuto ritirarsi dalle loro antiche posizioni a nord est e a sud di Ypres lungo la linea che parte da Steenstraet e Langemarck, fino ad ovest di Pocheville, proseguendo a sud est di Wallengolen e passando a sud presso Passchendaele e lungo la strada Masselmart, Broodschede, Beelaere, presso Zollebeke, e volgendosi poi a sud est per Oosthoek e verso il canale.

La vigorosa offensiva francese

PARIGI 10, matt. - Sulla nuova offensiva francese si hanno i seguenti particolari: L'azione francese è stata iniziata insieme con quella dell'esercito inglese. Quest'ultimo nella serata di sabato progredisce in regione di Fromezee a nord est di Neus Chapelle di cui gli inglesi si sono impadroniti sei settimane or sono.

Zepelin, bombardano estuario del Tamigi

LONDRA 10, sera. - Due "Zeppelin" apparvero stamane alle 2,45 presso Westliff, presso Southend, e furono abbattuti da quindici bombe. (Stefani)

Gli inglesi si consolidano a Ypres Progressi a ovest di Lilla

LONDRA 10, sera. - Un comunicato del maresciallo French in data 9 corrente dice: Ieri sera ed oggi il nemico ha continuato i suoi attacchi a est di Ypres, e sono stati tutti respinti con gravi perdite per i tedeschi.

Tedeschi catturati in alto mare mentre lasciavano la Spagna

MADRID 10, matt. - Alcuni tedeschi, di cui era stata segnalata la partenza da Valenza in un canotto che avevano noleggiato e che progettavano di recarsi all'estero, sono stati fatti prigionieri da un incrociatore e condotti a Marsiglia. Il canotto nel quale i tedeschi avevano preso posto era munito di un motore e di un cannone.

La morte di un pittore di battaglia

SOFIA 10, sera. - E' morto l'ex-professore della Scuola di belle arti di Sofia, pittore militare presso la Corte reale e del Ministero della guerra, Yaroslav Vesin. Era di origine ceca e si era naturalizzato bulgaro da 15 anni.

Un battello da pesca affondato da una mina

LONDRA 10, sera. - Il battello da pesca Helene di Grisy, colpito da una mina è saltato in aria la mattina dell'8 corrente. Due uomini dell'equipaggio sono rimasti uccisi dall'esplosione. I superstiti sono stati ricondotti a Grisy.

Nei Dardanelli

Gli alleati di nuovo ricacciati secondo i turchi

ROMA 10, sera. - Telegrafano da Costantinopoli che un comunicato del Gran Quartiere generale dice: La flotta nemica non fa alcun tentativo contro gli Stretti. Il nemico trovandosi nei paraggi di Sadul Bahr tentò anche ieri di rinnovare con numerosi rinforzi gli attacchi rimasti finora senza risultato. Il combattimento durò fino a mezzanotte. Il nemico fu respinto nuovamente nella zona di sbarco, dopo aver subito gravi perdite.

D'Amade richiamato Gli succede Gouraud

PARIGI 10, sera. - Il Petit Parisien reca: Il Generale D'Amade comandante il corpo di spedizione in Oriente ritornerà prossimamente per ragioni di salute in Francia, ove il governo pensa a lui per una missione. Il suo successore è il generale Gouraud. (Stefani)

Aeroplano tedesco abbattuto

ATENE 10, mattina. - Secondo diverse informazioni gli alleati riportano parecchi vantaggi nei Dardanelli, e fecero altri prigionieri che furono trasportati a Tenedo. Un aeroplano tedesco che voleva lanciarsi bombe sulla flotta alleata cadde in mare colpito dal tiro della Queen Elizabeth.

Vasto complotto scoperto contro i Giovani turchi?

COSTANTINOPOLI 10, sera. - Il Tanin dice che è stato scoperto un complotto avversario tramato a Costantinopoli con lo scopo di fare esplodere bombe, uccidere uomini di stato turchi che si trovano al potere, silurare i progettatori "Gouben" e preparare così l'entrata a Costantinopoli degli eserciti Anglo-Francesi.

Gli armamenti turchi sulle coste dell'Asia Minore

ATENE 10, sera. - I turchi hanno inviato truppe da Smirne a Venzi. L'esercito turco incaricato di sorvegliare la costa è composto in gran parte di truppe cristiane. I reggimenti musulmani sono stati inviati nell'interior del paese.

Gli austriaci del Vaticano non se ne sono ancora andati

ROMA 10, ore 21. - A proposito della notizia della partenza del personale dell'ambasciata austro-ungarica presso la Santa Sede, l'Osservatore Romano reca: Alcuni giornali hanno dato la notizia della partenza da Roma del personale dell'ambasciata austro-ungarica presso la Santa Sede. Abbiamo voluto assumere informazioni al riguardo, e ci è risultato che non solo nessun membro dell'ambasciata ha lasciato Roma, ma che a giorni questa sarà aumentata di un nuovo segretario.

La controffensiva russa a sud ovest di Mitawa

Attacchi respinti sul Narew e nel Carpazi

PIETROGRADO 10, sera. - Un comunicato dello Stato Maggiore del Generalissimo dice: A sud-ovest di Mitawa le nostre truppe progredirono con successo. Il giorno 7 maggio il nemico fu costretto a sgombrare rapidamente la posizione di Janiszki fortemente organizzata abbandonando nelle nostre mani un grande bottino. La sera del 7 le truppe nemiche prendendo l'offensiva appoggiata dalla flotta lungo il litorale occuparono Libau, dopo un combattimento con un piccolo distaccamento delle nostre truppe territoriali. Al nord del Narow presso Wach respingemmo con successo un attacco tedesco dei tedeschi e rigettammo il nemico nella posizione iniziale. Sul Nida calma.

Gli scopi politici dell'offensiva tedesca in Russia secondo un giudizio del "Temps"

PARIGI 10, sera. - Il Temps ha da Pietrogrado: A proposito delle operazioni fra la Vistola e i Carpazi, i circoli militari notano che per quanto sia importante questa battaglia per la grande quantità di forze tedesche concentrate sul fronte, lo scopo principale del nemico non può essere quello di ottenere una vittoria tattica dalla quale derivino vantaggi strategici sul resto del fronte. I tedeschi vorrebbero semplicemente riportare un simulacro di vittorie prima che l'Italia abbia tempo di decidersi a mandare un milione di uomini alla frontiera. I circoli militari giudicano che nel caso in cui lo stato maggiore tedesco avesse preparato un piano puramente militare non avrebbe mai scelto questa zona del fronte, e non avrebbe iniziato le operazioni così presto. La regione chiusa fra la Vistola Superiore e i Carpazi si distingue dal resto del fronte per i numerosi ostacoli naturali formati da cori d'acqua paralleli, che costituiscono altrettante linee difensive per i russi. Solo a mezzo di sacrifici incalcolabili gli austriaci hanno costretto i russi a ripiegare su la seconda linea. Altrettanti sacrifici saranno necessari per ottenere un vantaggio di qualche chilometro fino alla linea Smigrod-Ducia. Neppure i più ardenti strateghi tedeschi possono sperare di raggiungere la linea del San. Sembra che coloro i quali credono che Hindenburg non pensi di tentare su questo teatro della lotta, una operazione importante abbiano ragione. Per contro, quando si consideri lo scopo nemico in rapporto alla situazione internazionale, si comprende che per ottenere un risultato momentaneo ma immediato, necessario tanto per il pubblico quanto per i neutrali, non vi è che un punto che presenti qualche possibilità ed è quello dove si svolgono le operazioni attuali.

Il disastro del "Lusitania"

Il Governo degli Stati Uniti aspetta a pronunciarsi

PARIGI 10, sera. - I giornali hanno da Washington: Il dipartimento di stato pubblica una nota la quale dice che non si può fare alcuna dichiarazione fino a che i fatti riguardanti il disastro del Lusitania non saranno noti. (Stefani)

Anche il "Transilvania", in pericolo? Nuove minacce di Dernburg

NEW YORK 10, sera. - Dernburg recatosi a Cleveland per un giro di propaganda per la pace ha dichiarato ai giornalisti che la perdita del Lusitania è giustificata, perché il transatlantico era classificato come incrociatore ausiliario; i passeggeri erano stati avvertiti del pericolo e non era ragionevole che una tale nave non potesse essere affondata perché aveva americani a bordo. Il Dernburg ha lasciato capire che il Transilvania, che appartiene pure alla compagnia Cunard, che è partito il 7 maggio da New York per l'Inghilterra, corre lo stesso rischio del Lusitania e aggiunge che gli avvertimenti tedeschi analoghi a quello del 22 aprile saranno d'ora innanzi sempre comunicati per mezzo di annunci.

Le vittime illustri

Si conferma la morte di Vanderbilt

PARIGI 10, sera. - Il Petit Parisien ha da Londra: Recenti notizie sui passeggeri del Lusitania confermano che Vanderbilt, l'imprenditore Charles Frohman, il milionario ing. Persons e l'esploratore comandante Stackhouse sono tra gli annegati.

Le statistiche inglesi mostrerebbero la poca efficacia del blocco

LONDRA 10, sera. - Benché le statistiche dell'Ammiragliato inglese indichino una crescente attività dei sottomarini tedeschi nella settimana terminata il 5 corrente, essendosi tale attività più particolarmente esplicata contro le barche da pesca, tuttavia il numero degli arrivi e delle partenze di piroscafi di lungo corso nei porti del regno è il più elevato dal principio della guerra essendo stato di 801 nella settimana finita il 17 agosto, e quello attuale di 1604 cioè precisamente il doppio. I direttori delle grandi agenzie di assicurazione marittime del Lloyd sono tutti dell'opinione che il preteso blocco dei sottomarini tedeschi, anche dopo la perdita del Lusitania, non compreso nella statistica citata, avrà poco effetto sulla navigazione mercantile inglese. Il numero delle persone che si sono iscritte ieri per partire per l'America negli uffici della compagnia Cunard è quasi lo stesso dell'ordinario, mentre il piroscafo Transilvania appartenente alla stessa compagnia ha lasciato ieri New York con a bordo 879 passeggeri, avendo soltanto 12 di essi rinunziato a partire.

ERNESTO RAGAZZONI

Puntata N. 46

Appendice del Resto del Carlino

11 maggio

P. MANETTY

Il fratellastro

Benissimo, buon viaggio e buona fortuna - disse il signor di Verneuil quasi con stizza. Vedete, vedete che anche il mio buon papà va in collera con voi? - disse Sofia. - Perbacco non è permesso partire per un lungo viaggio senza prima lasciare agli amici il tempo di preparare l'animo.

impossibile, la fanciulla non poteva amarlo altrimenti che come un fratello. Aveva egli diritto di crederci amato diversamente quando con la sua ostentata freddezza più che altro doveva essersi reso ridicolo agli occhi della cugina? No, no, Sofia non aveva dato alla parola amore alcuna importanza. Comprendendo che doveva una risposta a sua cugina, altrimenti il suo imbarazzo sarebbe sembrato più che malstrano, rispose: - Voi e io lo siamo perdonerete certo, appunto perché mi volete bene. Una più bella occasione di quella che mi si presenta ora per partire, difficilmente potrei trovarla in seguito. Alcuni miei amici hanno accettato di accompagnarmi: sarà una vera partita di piacere. - Siete proprio irremovibile? - domandò Sofia.

« Si - rispose Rinaldo con un filo di voce. - Ma lasciate partire - disse il duca - I di Ramery furono sempre e saranno inflessibili. Quando hanno deciso una cosa anche se il mondo cascasse non desidererebbero dal loro proposito. Qua la mano, nipote, e facciamo la pace, sebbene mi dolga di vederti partire ora che ho maggiore bisogno di averti vicino. Eppoi avevo anch'io un vecchio progetto - disse il duca con malizioso sorriso. - Quale, papà? - domandò ingenuamente la fanciulla. - Troppo curiosa, la mia duchessina; del resto è inutile parlare dal momento che Rinaldo ha deciso di partire per un lungo viaggio. Il duca di Verneuil aveva infatti anch'egli un vecchio progetto, nato il giorno stesso in cui Sofia aveva veduto la luce e lo aveva accarezzato per tanti anni amorosamente. Egli aveva ideato di maritare la sua unica figlia, la sua unica erede, al primogenito di sua sorella, a Rinaldo di Ramery. Non se la sarebbe aspettata però: egli aveva attribuito maggior intelletto a sua nipote. Malgrado tutto però il duca si consolava pensando che almeno Rinaldo s'era deciso a partire quando non vi era stato ancora il tempo necessario perché

se cambiato in una speciale antipatia che non riusciva a nascondere. Così il duca giudicava i sentimenti che Rinaldo di Ramery provava per Sofia. Infatti come poteva diversamente giudicare il contegno freddo, compassato, indifferente di Rinaldo, alla presenza di Sofia, per la quale doveva almeno nutrire un po' di affetto per ricordo della loro fanciullezza e un po' di riconoscenza per le cure che quando ferito, svenuto, essa gli aveva prestate? Il duca era indispettito contro se stesso per avere sognato un connubio impossibile ad effettuarsi a causa della freddezza di cuore del giovane nipote. Come era cambiata la gioventù! Ai suoi tempi i giovani pergevano omaggio alla nobiltà d'animo e alla coltura della mente e si entusiasmano alla presenza di una bellezza femminile. Adesso, invece - pensava il duca - sono sempre freddi, quando non sono viziosi. Il mano di più un cavallo, un vecchio testo greco o latino, un viaggio in regioni inesplorate. Questioni di educazione e di gusti. Oh il bel tempo antico! Non se la sarebbe aspettata però: egli aveva attribuito maggior intelletto a sua nipote. Malgrado tutto però il duca si consolava pensando che almeno Rinaldo s'era deciso a partire quando non vi era stato ancora il tempo necessario perché

Il giovane e vergine cuore di Sofia si fosse acceso d'amore per suo cugino. La sarebbe stata diversamente un grande ed irreparabile sventura. Quanto avrebbe sofferto la fanciulla! - Meglio oggi che più tardi - pensava il duca di Verneuil, mentre introduceva Rinaldo nel salotto del suo appartamento. Sofia, accompagnata dalla signora Di-begny era salita nelle sue stanze per fare un po' di toaletta e quando aveva salutato Rinaldo gli aveva detto un bel - « arriverci presto ». Il duca intratteneva suo nipote a proposito della compra di un possedimento confinante con una grossa fattoria che possedeva poco distante dal castello; poi lo interrogò sull'itinerario del suo prossimo viaggio. Rinaldo rispose a caso, perché di itinerario non ne aveva ancora fissato alcuno. Terminata la toaletta, Sofia discese nel salotto di suo padre. - Ecomi - essa disse. - Ed ora, cattivo cugino, metterò alla prova la vostra pazienza. Volete accompagnarvi nel mio studio? desidererei correggere l'abbozzo che ho fatto del « Salto del Lupo ». Vi manca qualcosa e non so trovarlo. - Sono tutto a vostra disposizione, cugina. Volete condurmi? - rispose Rinaldo.

« Andiamo... Oh! tu no, papà, non restare. Ci disturberesti con i tuoi elogi per un'abilità che non ho. - se la fanciulla vedendo che il duca alzava per seguire il conte. - Come, tu mi inibisci l'ingresso nel tuo studio? Cattiva, brombo! - fingendosi irato. - Non essere in collera, papà, non devi disturbare la lettrice che darà mio cugino. - Andate dunque ma fate presto, m'annoio a rimanere solo. I due giovani salirono al primo piano ed entrarono nello studio. Vicino ad una finestra, appunto là che guardava il castello del duca di Ramery, c'era, sopra un cavalletto, una piccola tela. La fanciulla vi aveva « abbozzato » una sicurezza il « Salto del Lupo » ribelle precipizio, circondato da alcune siele sulle quali l'edera si era abbarbicata rischiarato dai primi raggi del giorno. Rinaldo rimase qualche istante aossio dinanzi la tela, osservando l'occhio dell'artista, e non con pazienza dell'adulatore. - Francamente, cugina, devo tutelarvi con voi - disse alla fanciulla. - Avete un tratto energico, con un occhio sicuro. (Cont.)

ALCHEBIOGENO - IL MIGLIORE RICOSTITUENTE ED IL PIU' ECONOMICO - perché si prende a cucchiaini e non a cucchiari - CURA COMPLETA DI QUATTRO ESAMI CON STRICNINA L. 14.75 - quattro con senna " 9.75 - Dirigere Carlolina-Vaglia alla Farmacia CRAVERO - Modena

Gillette - Provatele e sarete convinti che il Rasoio di Sicurezza Gillette non ha mai ingannato nessuno da quando fu inventato. Dal primo giorno che l'userete, ve ne compiacerete, perché vi libererà da qualunque pensiero per ciò che riguarda la vostra barba.

TRE aprile. Sabato cambia casa e il nuovo nido non attende che essere rallegrato dal tuo sorriso, come l'anima mia di essere deliziata da' tuoi baci indimenticabili! Quando verrai? Pa che sia presto, perché la vita, senza di te, mi vien meno!... 3993

VILLEGGIATURE - Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50 - VENDESI Villino S. Lazzaro Savena, Garlone fabbricabile per villosità. 3698

PRIMA FABBRICA EMILIANA MOBILI DI PELLE - Modelli Inglesi - Esecuzioni speciali su disegni - Massimo confort - CHEREDERE CATALOGO ILLUSTRATO, GRATIS - ALL'INDIRIZZO: PRIMA FABBRICA EMILIANA - MOBILI IN PELLE - BOLOGNA

CORRISPONDENZE - Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50 - COLOSSEO (Domenica) Riconoscibilissimo cara, buona, affettuossissima lettera, ripetutamente riletta, baciata! Sogno istante rivederla presto! Avvicinami ansia! Baciotti con infinita passione! 3988

DOMANDE D'IMPIEGO - Cent. 5 per parola - Minimo L. 1 - DISTINTO, presenza, seconda tecnica cerca posto remunerativo ufficio pubblico o industriale. Inserzione 408

ELISIR CAMOMILLA - Effettissimo nei crampi allo stomaco, dolori di testa, sofferenze di gravidanza, nelle coliche ed insonnie. Specialità della Farmacia Formica - VALCANONICA & INTROZZI - Milano

BANCA POPOLARE DI CREDITO IN BOLOGNA - 50° Anno di esercizio - Situazione al 30 Aprile 1915 - ATTIVITA' - Patrimonio Sociale - PASSIVITA'

CAMPARI - IMPORTANTE! insistete sul nome CAMPARI e pretendete il prodotto genuino! - BITTER CAMPARI - Davide Campari & C. - Milano

SCIROPPO PAGLIANO - del Prof. Girolamo Pagliano - Il più antico - il più economico - il più efficace - l'insuperabile depurativo e rinfrescativo del sangue. LIQUIDO - IN POLVERE - IN CACHETS

AMIDO BANFI - Marca Gallo - Mondiale - La Cura Depurativa - del sangue nella vecchiaia - recenti (malattie) venerne, sifilide, ecc., riescono efficaci) radicale solo con la SMILACINA (a base di salispariglia 20%) unita al ioduro di potassio purissimo, sostanza constatata migliore di tutte le altre cura. Sospensione a dolori rapidi, le macchie per la pelle, le glandole ingrossate; guariscono la piaga, si usa in tutte le stagioni. La cura intera (4 fl.) costa L. 24 in Italia, estero Lire 26 anticipata a LOMBARDO & COSTARDI - Via Roma 135 - NAPOLI

FERNET-BRANCA - AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO - SPECIALITA' dei FRATELLI BRANCA di MILANO - Guardarsi dalle Contraffazioni - I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE - Enote la Bottiglia d'origine

Contrastata avanzata austro-tedesca ad est della Wisloka Nuovi progressi delle truppe repubblicane a nord di Arras

La situazione

Nella Galizia occidentale la lotta si svolge in grande accanimento. Tra le forze degli alleati e l'esercito russo...

La nuova offensiva francese

La minaccia tedesca contro Ypres. Nuovi progressi francesi a nord di Arras. Contrattacchi nemici respinti.

Un telegramma di Guglielmo al generale Von Mackenzen

Berlino 11, sera - L'imperatore ha inviato al colonnello generale Von Mackenzen il seguente telegramma...

La minaccia tedesca contro Ypres

Nuovi progressi francesi a nord di Arras. Contrattacchi nemici respinti.

La minaccia tedesca contro Ypres

Nuovi progressi francesi a nord di Arras. Contrattacchi nemici respinti.

I francesi conservano le trincee occupate

Berlino 11, sera - Il Grande Stato Maggiore annuncia dal Grande Quartier Generale in data 11 maggio: Ieri mattina dinanzi a Westende una corazzata inglese fu cacciata dal nostro fuoco.

Il 'bill, per la difesa del Regno approvato ai Comuni

Londra 11, sera - Alla Camera dei Comuni si approva in seconda lettura il bill relativo alla difesa del Regno.

L'attacco ai Dardanelli

Nuovi attacchi degli alleati respinti ad Ari Burnu e Seddul Bahr.

Enormi perdite turche

Atene 11, sera - Mandano dai Dardanelli da fonte autorizzata che nelle giornate del sette e dell'otto corrente le truppe alleate hanno continuato a progredire con l'appoggio della flotta...

Orribili massacri di cristiani nella Persia occidentale

Londra 11, sera - Sono giunte a Londra notizie sui terribili massacri di cristiani commessi dai curdi nella Persia occidentale.

L'immane cozzo degli eserciti in Galizia Il terzo esercito russo minacciato d'accerchiamento

Avanzata degli austro-tedeschi ad est della Wisloka. Le perdite totali dei russi valutate a 150.000 uomini.

Il terzo esercito russo respinto con gravi perdite dalla Galizia occidentale e dai Carpazi, cedendo alla pressione da due parti, si trova chiuso con le sue forze principali nello spazio attorno a Sanok e Lisko.

Offensiva russa continua nella regione di Schawli

Pietrogrado 11, sera - Un comunicato dello Stato Maggiore del Generalissimo dice: Nella regione di Schawli la nostra offensiva continua dal 9 corrente con successo su di un largo fronte.

Cannoneggiamento a lunga distanza fra incrociatori al largo di Windau

Pietrogrado 11, sera - Un distacco di incrociatori della flotta del Baltico che incrociava nella parte meridionale del Baltico nella regione di Windau, ha scambiato colpi di cannone a lunga distanza con incrociatori e alcune torpediniere nemiche.

Sterili attacchi degli alleati nella regione di Uzsok

Pietrogrado 11, matt. - Il comunicato dello Stato Maggiore del Generalissimo dice: Nella Galizia occidentale i combattimenti principali si sono svolti sul fronte Wielopole e Novotanc. Dopo accaniti combattimenti il nemico è riuscito nella regione di Kroeno a passare il corso superiore del fiume Wisloka.

I danni causati dal raid, degli Zeppelin.

Londra 11, sera - I danni materiali causati dal raid degli Zeppelin di ieri mattina sono valutati alla somma di circa lire sterline.

La morte del prof. Lamprecht

Lipsia 11, sera - E' morto all'età di 60 anni il prof. Carlo Lamprecht noto storico dell'università di Lipsia.

Il fronte belga bombardato

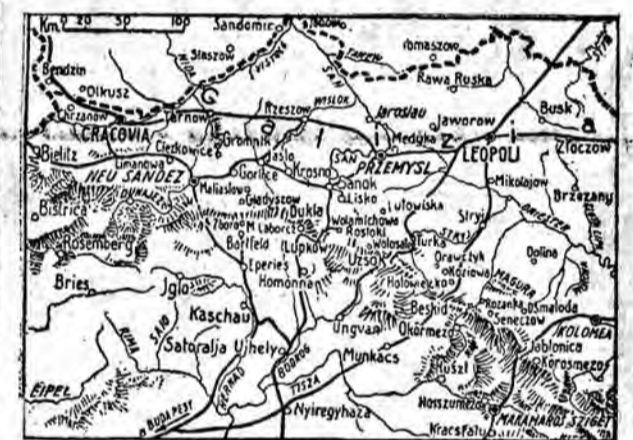
Le Havre 11, sera - Un comunicato belga in data del 9 corrente dice: Il nemico ha bombardato tutto il fronte, e specialmente Ramschapelle, Pervy...

I risultati dell'offensiva tedesca verso Ypres

Berlino 11, ufficiale - Si hanno i seguenti particolari intorno ai combattimenti presso Ypres: I combattimenti presso Ypres che si iniziarono il 22 aprile avevano lo scopo di respingere il nemico dalle sue posizioni avanzate...

Attacchi tedeschi respinti

Londra 11, sera - Un comunicato del maresciallo French dice: Nessun cambiamento nella situazione generale. Malgrado i ripetuti attacchi del nemico nella scorsa settimana, le linee britanniche ad est di Ypres rimasero in sostanza senza nuovi mutamenti.



Vani tentativi russi d'arrestare l'avanzata nemica. Berlino 11, sera - Il Grande Stato Maggiore comunica dal Grande Quartier Generale in data di oggi: I russi hanno tentato ieri di arrestare nell'inseguimento gli eserciti del generale Von Mackenzen sulla linea Besko-Brzozow, sulla Stobnica, e nei settori Brzozowka e Kapazyce ad est di Debica e di Szozucin sulla Vistola.

Cannoneggiamento a lunga distanza fra incrociatori al largo di Windau

Pietrogrado 11, sera - Un distacco di incrociatori della flotta del Baltico che incrociava nella parte meridionale del Baltico nella regione di Windau, ha scambiato colpi di cannone a lunga distanza con incrociatori e alcune torpediniere nemiche.

La morte del prof. Lamprecht

Lipsia 11, sera - E' morto all'età di 60 anni il prof. Carlo Lamprecht noto storico dell'università di Lipsia.

I danni causati dal raid, degli Zeppelin.

Londra 11, sera - I danni materiali causati dal raid degli Zeppelin di ieri mattina sono valutati alla somma di circa lire sterline.

Il fronte belga bombardato

Le Havre 11, sera - Un comunicato belga in data del 9 corrente dice: Il nemico ha bombardato tutto il fronte, e specialmente Ramschapelle, Pervy...

Attacchi tedeschi respinti

Londra 11, sera - Un comunicato del maresciallo French dice: Nessun cambiamento nella situazione generale. Malgrado i ripetuti attacchi del nemico nella scorsa settimana, le linee britanniche ad est di Ypres rimasero in sostanza senza nuovi mutamenti.

CRONACA DELLA CITTA'

L'Esposizione d'arte a Palazzo Bentivoglio

I pittori
Ormai si può dire che la gran sala del palazzo Bentivoglio a Bologna è stata qui che furono a Firenze molti anni or sono le sale terrene del palazzo Corsini...

Espono anche un freschissimo quadro «Le amiche» di gioiosa colorazione: due mitiche scene di Giannino Lambertini: due paesi intensi e suggestivi di Giovanni Secchi: una «Veste a fiori» di Bruno Burattini di buona intonazione.
E poi ancora: Mario Delitola, un sardo che segue una linea assai differente dai suoi conterranei Figari e Biasi...

CRONACA D'ORO

La contessa Maddalena Zucchinelli Barz per onorare la memoria del compianto suo genitore conte Francesco Zucchinelli e per interpretarne il desiderio ha erogato in somma di lire 2000 in pari uguali, fra i seguenti istituti di beneficenza: R. Ricovero Mendicanti, sorelle dei Poveri; Piccole Sorelle dei poveri; Carmelitane scolarie, Società di S. Vincenzo di Paola.
Gli Istituti beneficiati vivamente ringraziano la munificenza oblatrice.
— La Banca Commerciale Italiana sede di Bologna a mezzo del suo Direttore ha versato alla Cassa della Congregazione una seconda offerta di L. 100 per i poveri che sono state come le precedenti...

Uno scoppio di gas all'Istituto Tecnico
Due feriti

Nell'Istituto Tecnico di via Garibaldi, dove recentemente si è stabilito un posto sussidiario per i ricami di varie armi, in un'aula al primo piano, si era accumulato un gas infiammabile, che per fortuna non ha avuto gravi conseguenze.
Era stato già fatto rapidamente un nuovo adattamento per collocare impianti di gas elettrico in alcune aule e in una di queste, al primo piano, era già avvenuta una dispersione.
Fu avvertito l'ufficio del gas che mandò per verificare l'operaio Giuseppe Cappelli, il 17 aprile.
Entrò insieme a un soldato, entrò nella sala indicatagli e mentre il soldato stava per aprire una finestra, accese un fiammiferio per accertarsi donde la dispersione del gas proveniva.
Una fiamma, una detonazione e un rovinoso di vetri si susseguirono fulmineamente.
Si era prodotto uno scoppio per gas accumulato nell'ambiente e il Cappelli fu ferito riportandosi ustioni di 1° e 2° grado alle mani e alla faccia. Il soldato, rimasto non gravemente ferito da pezzi di vetro che l'avevano colpito in faccia.
Il Cappelli fu trasportato dai pompieri all'ospedale Maggiore ed il soldato all'ospedale di S. Maria.
I danni causati dall'esplosione non sono importanti.

Lasciati all'infanzia abbandonata

Il compianto sig. avv. Carlo Antonio Lolli ha disposto con suo testamento un legato di lire 10.000 a favore dell'infanzia abbandonata.
Il compianto prof. Clemente Macagnani ha disposto delle sue sostanze, salvo il diritto di usufrutto per un suo congiunto, lasciando eredi in pari eguali l'infanzia abbandonata, il Ricovero di Mendicanti e le Piccole Sorelle dei poveri.
L'infanzia abbandonata addita all'elenco dei buoni questi atti di illuminata carità meriti i quali il provvido Istituto potrà perseguire con sempre maggiore attività lo scopo umanitario per il quale con tanto zelo e con sì splendidi risultati già da un ventennio si adopera.

I Giovani Esploratori

Si riuniscono ai Giovani Esploratori che tutti, indistintamente, sono convocati per l'esecuzione festiva, domani giovedì, alle ore 7 precise sul piazzale di Porta San Mamolo dinanzi alla Birreria Belluzzi.
Cavaliere Moderni
Leda Gio, la graziosissima prima attrice della casa Collo, ha interpretato questa splendida finta, che ben può definirsi di lusso, per la magnifica e ricca «mise en scene» e per l'artistica interpretazione.
Gioco del Pallone
Oggi alle ore 16,45 si giocheranno le seguenti partite:
«La Parità»: Ercolani, Patrossi, contro Ferroni, Vergano, Faonini, Sardi, Ferroni, contro Patrossi, Vergano, Belluzzi.
«La Parità»: Faonini, Vergano, Ferroni, contro Patrossi, Sardi, Belluzzi.

La grande festa dei bambini alla «Bolognina».

Come già annunciammo, domenica prossima, 16 maggio, avrà luogo alla «Bolognina» la grande festa dei bambini. In questa occasione sarà fatta l'inaugurazione della Biblioteca del circolo socialista della Bolognina e della terza succursale della cooperativa omonima in località «Casa dei fiori».
Inaugurazione della biblioteca del circolo socialista. Oratori: il sindaco dott. Zanardi, prof. Longhena, Leonello Grossi e Genzino Bonini.
«La Parità»: Formazione di un corteo di mille bambini che si recerà alle faniarie e bandiere degli altri circoli intervenuti all'inaugurazione della terza succursale della Cooperativa in località «Casa dei fiori».
«La Parità»: Ritorno del corteo alla Bolognina e distribuzione di una refezione ai bambini in un prato del sig. Tugnoli, gentilmente offerto.

Università popolare

Concerto Vitali-Principe
Questa sera al Liceo Musicale avremo il concerto degli illustri artisti del R. Conservatorio di Ferrara, i signori Vitali (pianista) e Principe (violonista).
Il programma è di alto livello artistico. Il giovane violonista Principe si preannuncia come una affermazione splendida, lo si chiama il Kreisler italiano. Il piano è della Casa Bechstein di Cinesna. Ingresso lire 10.
«La Parità»: Ritorno del corteo alla Bolognina e distribuzione di una refezione ai bambini in un prato del sig. Tugnoli, gentilmente offerto.

Gita ciclistica ai Castelloni di Pizzano

Domenica, una squadra di soci della Università Popolare guidata dal sig. Ugo Bolognesi, ha effettuato l'annunziata gita ciclistica ai Castelloni di Pizzano. Percorsa la pittoresca vallata dell'Ida, alla quale fanno bella corona le cime di Casola Camina, Castel di Brizio, Montemario e Montebello, la squadra si è accampata nel borgo di Pizzano.
«La Parità»: Ritorno del corteo alla Bolognina e distribuzione di una refezione ai bambini in un prato del sig. Tugnoli, gentilmente offerto.

Fra neutralisti e interventisti

Ieri sera verso le 22, un gruppo di giovani interventisti, fra cui il maestro Piccolini, uscendo dal Bar Portorico di Piazza Vittorio, venivano fatti segno a motteggi e provocazioni da parte di neutralisti, fermi — come fu aggrato — sotto il portico del Pavaglione.
«La Parità»: Ritorno del corteo alla Bolognina e distribuzione di una refezione ai bambini in un prato del sig. Tugnoli, gentilmente offerto.

Rob della serata Paul Claudel

Si è erroneamente pubblicato che la serata di Paul Claudel che ebbe luogo ieri al Liceo Musicale, a cui intervenne Peppino Garibaldi, sia stata organizzata da un anonimo comitato di giovani.
L'ideatrice della bella festa d'arte fu invece la benemerita società del Risveglio Cittadino a cui va data lode per avere saputo in questi momenti organizzarsi una serata di così grande interesse e di così alta significazione patriottica.

Continuano le agitazioni neutraliste a Imola

Ci telefonano da Imola, 11, sera:
Anche la giornata di oggi è trascorsa fra la massima agitazione: era mercato e quantunque il mal tempo avesse trattenuto molti del contado, tuttavia in città si notava un certo movimento nel mercato.
«La Parità»: Ritorno del corteo alla Bolognina e distribuzione di una refezione ai bambini in un prato del sig. Tugnoli, gentilmente offerto.

Furti e denuncia

Un ladrocinato. — Iguati, praticando un taglio nella serranda della fabbrica di Luigi Vincenzi, posta all'angolo di via Foscolo e Saragozza, a pochi passi dalla Leona, rubarono duemila sigarette e pacchi di sigari (totali per un valore di L. 150).
«La Parità»: Ritorno del corteo alla Bolognina e distribuzione di una refezione ai bambini in un prato del sig. Tugnoli, gentilmente offerto.

Un suicidio

Nella cucina del Rano, presso la griglia d'una turbona della pila di riso, di via Azzardogno n. 6, ieri mattina alle ore 5, l'operaio Domenico Faustini rinveniva il cadavere di una vecchia.
«La Parità»: Ritorno del corteo alla Bolognina e distribuzione di una refezione ai bambini in un prato del sig. Tugnoli, gentilmente offerto.

Banchetto d'addio a Vergato
Vergato, il — All'albergo della Pace ieri sera fu dato un banchetto d'addio, inappuntabilmente servito, all'egregio sig. Alfredo Pallavicini, casiere della locale agenzia del Credito Romagnolo.
«La Parità»: Ritorno del corteo alla Bolognina e distribuzione di una refezione ai bambini in un prato del sig. Tugnoli, gentilmente offerto.

La temperatura
Regio Osservatorio di Bologna
Stato del cielo: Coperto con pioggia...

I TEATRI

TEATRO VERDI
Un pubblico entusiastico, affollato, ha fatto lersera a Tina di Loreano. In ordine della quale era dato lo spettacolo, dimostrazioni di vita simpatica e d'ammirazione, durante la recita di «Andriana» del sardo.
«La Parità»: Ritorno del corteo alla Bolognina e distribuzione di una refezione ai bambini in un prato del sig. Tugnoli, gentilmente offerto.

COLONIA della SALUTE
MALATI che involontariamente avete scoperti i comuni rimedi, troverete la guarigione alla COLONIA della SALUTE...

Uomini d'affari

ROMA, 11, ore 1 — La compagnia Bolognese-Carabinieri-Corsetto ha rappresentato la «Gelsa» nella nuova edizione inusitata che il pubblico bolognese ben conosce, ed ha avuto accoglienza entusiastica.
«La Parità»: Ritorno del corteo alla Bolognina e distribuzione di una refezione ai bambini in un prato del sig. Tugnoli, gentilmente offerto.

ALLA SIRENA
Busti elegantissimi
Modelli razionali moderni
PREZZI MODICI
INDIPENDENZA 32

Gli studenti dell'Istituto Tecnico di Venezia a Bologna
Gli studenti dell'Istituto tecnico e nautico di Venezia si sono trattenuti per qualche giorno a Bologna a scopo di istruzione accompagnati dal loro preside prof. Nanni e dal loro insegnante Montagnani e Molina.

La sala comprende ancora opere di Luigi Jobbi, Guido Valentini, Giovanni Secchi, Lodovico Lambertini, Gaetano Dall'Acqua, Paola Serranetti, Carlotta Zanetti, Carlo Parmegiani, Armando Gardini, Guido Valentini e Filippo Vignoli.

La mobilitazione dell'Associazione Commercianti

Per studiare i mezzi più idonei a difendere gli interessi generali dell'industria e del commercio e quelli particolari degli Aderenti all'Associazione fra Industriali e Commercianti nel caso di mobilitazione o di guerra, il consiglio di quest'Associazione ha invitato i rappresentanti delle varie sezioni ad una riunione che avrà luogo mercoledì 12 corrente alle ore 21 nella residenza dell'Associazione (Palazzo del notaio, Via Pignattari).

Asilo Lattanti e Croce Verde

La giunta cumulativamente praticata già da diversi anni a favore del nido infantile in pro delle nominate Istituzioni, giacché le Amministrazioni rispettive sono a conoscenza che una truffatrice recata dolosamente a chiedere offerte per l'Asilo Lattanti, mentre assolutamente non altro nido, ha fatto impieghi e quest'anno è incaricata di raccolta veruna.

Spettacoli d'oggi

TEATRO VERDI — Compagnia Drammatica «Tina di Loreano» — Ore 20,40:
TEATRO CONTAVALLI — Ore 20,45:
«Cruvitta nera» — Il quinto vitigno.
«La Parità»: Ritorno del corteo alla Bolognina e distribuzione di una refezione ai bambini in un prato del sig. Tugnoli, gentilmente offerto.

di Castel S. Pietro
(Bologna)
Celebri bagni — Bagni sulfurei sulfidati — Bagni minerali — Docce acqua d'arte — Acqua minerale — Acqua minerale — Acqua minerale...

Gli studenti dell'Istituto Tecnico di Venezia a Bologna

Giunti alla sera di giovedì, ricevuti dai colleghi del nostro istituto tecnico e dai professori Dosi e Viti, il mattino successivo i ragionieri visitarono la Cassa di Risparmio sotto la guida degli stessi comm. E. Silvani, consigliere direttore e avv. Pietro Gandolfi, segretario generale.
«La Parità»: Ritorno del corteo alla Bolognina e distribuzione di una refezione ai bambini in un prato del sig. Tugnoli, gentilmente offerto.

Fra neutralisti e interventisti

Ieri sera verso le 22, un gruppo di giovani interventisti, fra cui il maestro Piccolini, uscendo dal Bar Portorico di Piazza Vittorio, venivano fatti segno a motteggi e provocazioni da parte di neutralisti, fermi — come fu aggrato — sotto il portico del Pavaglione.
«La Parità»: Ritorno del corteo alla Bolognina e distribuzione di una refezione ai bambini in un prato del sig. Tugnoli, gentilmente offerto.

Rob della serata Paul Claudel

Si è erroneamente pubblicato che la serata di Paul Claudel che ebbe luogo ieri al Liceo Musicale, a cui intervenne Peppino Garibaldi, sia stata organizzata da un anonimo comitato di giovani.
L'ideatrice della bella festa d'arte fu invece la benemerita società del Risveglio Cittadino a cui va data lode per avere saputo in questi momenti organizzarsi una serata di così grande interesse e di così alta significazione patriottica.

Continuano le agitazioni neutraliste a Imola

Ci telefonano da Imola, 11, sera:
Anche la giornata di oggi è trascorsa fra la massima agitazione: era mercato e quantunque il mal tempo avesse trattenuto molti del contado, tuttavia in città si notava un certo movimento nel mercato.
«La Parità»: Ritorno del corteo alla Bolognina e distribuzione di una refezione ai bambini in un prato del sig. Tugnoli, gentilmente offerto.

Viticoltori!
Di fronte al rincaro del solfato di rame, provvedete con mezzi più economici alla difesa dei vostri vigneti contro gli attacchi della PERONOSPORA...
PASTA CAFFARO
(a base di ossidoluro di rame)
supergato elettrolitico al solfato di rame
è il rimedio che alla garanzia dell'esito ed alla comodità di impiego, unisce non disprezzabile economia.

ULTIME NOTIZIE

Nuovi sforzi anglo-francesi contro tutto il fronte germanico

Un "taube,, lancia bombe su Saint Denis facendo varie vittime

Gli austro-tedeschi annunciano un nuovo indietreggiamento delle forze russe

(Servizio particolare del "Resto del Carlino,,)

Belgi e francesi attaccano su tutto il fronte fanno notevoli progressi

PARIGI 11, ore 21,30 - Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: - Record di Dixmude, le truppe belghe che erano riuscite a stabilire una testa di ponte sulla bassa valle dell'Yser, sono state violentemente attaccate nella notte da lunedì a martedì da tre battaglioni tedeschi. Essi li hanno respinti infliggendo loro forti perdite e facendo una cinquantina di prigionieri. Un'altra divisione belga ha guadagnato terreno sul sud di Dixmude. A est di Ypres le truppe britanniche attaccate nuovamente e avvolte in una nube di gas avvelenante hanno lasciato passare la notte protette dalla maschera recentemente messa in uso, e con fuoco di mitragliatrici e fucileria a bruciapelo hanno avanzato la colonna tedesca che si accingeva in formazione serrata. I nostri successi a nord di Arras sono notabilmente esposti; oggi durante combattimenti di estrema violenza davanti a Lens, dopo una lotta accanita e malgrado un intenso cannoneggiamento, abbiamo preso grossa opera tedesche e tutta una linea di trincee. Nella strada da Loos, Vermelles e più sud abbiamo preso una parte del grande fortino La Chapelle-Notre Dame De Lorette. Questa posizione che era arditamente tenuta da masse di tedeschi, che ne avevano fatto una vera fortezza, è stata assai investita e presa oggi dalle nostre truppe. Abbiamo senza sosta continuato i nostri successi respingendo energeticamente il nemico verso La-Chapelle-Notre Dame De Lorette e Ablain Saint Nazaire. Tutte le trincee tedesche a sud di La Chapelle sono cadute successivamente nelle nostre mani. Vi abbiamo trovato parecchie centinaia di cadaveri. I tedeschi ucciso da Ablain hanno tentato un contrattacco, ma il loro contrattacco è stato rapidamente spazzato. Abbiamo subito ripresa l'offensiva e guadagnato terreno in direzione dello zuccherificio di Spuchez a Carency. Lo avanzamento delle posizioni tedesche è stato da noi stralciato da vicino. Abbiamo preso parecchi gruppi di case nella parte orientale del villaggio. Abbiamo fatto 50 prigionieri fra cui un ufficiale, e proseguito verso il bosco di questo villaggio. Le comunicazioni da Carency e l'Ablain Saint Nazaire vengono sempre più malagevoli per il nemico. Dopo un violento combattimento ci siamo impadroniti del cimeliere di Neuville su vaste assai fortemente organizzato dai tedeschi. Abbiamo poi prodotto a sud-est di questo villaggio che abbiamo sorpassato a ovest e ad est in tutti i settori da Loos ad Arras ove abbiamo da domenica preso tre linee di trincee tedesche. Si combatte attualmente sulla quarta linea. I prigionieri il cui numero continua ad aumentare, hanno dichiarato che essi avevano ordine di conservare a ogni costo La-Chapelle e il fortino di Notre Dame De Lorette. Il resto del fronte niente di importante da segnalare. Semplici combattimenti di artiglieria.

L'eccezione in Inghilterra dopo il "raid,, degli Zeppelin

La reazione dell'opinione pubblica LONDRA 11, ore 23,30 - I dirigibili che facevano parte del raid di ieri volavano a circa 3000 metri. Gli Zeppelin furono avvistati non lontano su West-Field e Leigh dove lanciarono altre bombe, ma anche sopra Phunderstey a sole 32 miglia da Londra. Secondo i giornali il maggiore effetto del raid fu di aumentare l'arruolamento delle reclute per le nuove forze inglesi. Una considerevole spinta nello stesso tempo fu anche data dalla tragedia del Lusitania. L'affondamento del transatlantico e la sua spaventosa ecatombe produsse infatti una violenta indignazione popolare che qui e là esplose ogni, mentre che una parte della stampa ha incominciato una campagna contro la presenza a piede libero in Inghilterra di migliaia di sudditi tedeschi. Secondo l'Evening News ne resterebbero a Londra più di ventimila. Avvennero dei disordini nei quartieri poveri di Liverpool e a Newcastle contro le botteghe appartenenti a commercianti di origine tedesca. Parecchie furono devastate e saccheggiate e la polizia dovette arrestare solo a Liverpool più di sessanta timorosi. I membri inglesi della Borsa di Londra decidevano oggi di boicottare tutti i membri di nascita tedesca, non importa se naturalizzati, intimando loro di astenersi dai lavori della Borsa fino alla fine della guerra. Qualcuno di costoro finse di ignorare l'intimazione e ciò diede luogo a qualche pugilato. La Borsa del Grano e la Borsa della Navigazione addottarono la stessa misura come reazione al massacro del Lusitania e al raid di Sothend. Gli uomini di affari posti così all'ostracismo sono più duecento. Bonard Lawe facendo allusione ai tristissimi avvenimenti oggi in un discorso ad Harrogate il qualificò come assassini più lardi e snaturati. Continuano intanto le deplorazioni nello stesso tenore in America. L'America tuttavia si mantiene ancora ufficialmente neutra benché abbia domandato informazioni a Berlino. Una quantità di telegrammi invocanti un'azione immediata sono stati spediti a Wilson da parecchie parti del paese. I cabledrammi da New York dicono che una speciale sessione del congresso potrebbe essere convocata per considerare la situazione. Durante l'inchiesta a Kinsale e durante la seduta alla Camera dei Comuni in cui Churchill fu interrogato sul disastro, venne alla luce che l'ammiraglio inviò al capitano del Lusitania un avviso radiotelegrafico sulla presenza del tonnamarino e che le istruzioni furono eseguite dal capitano disgraziatamente in vano. Anche l'altro transatlantico della "Cunard Line" che i tedeschi minacciano di affondare a sua volta, il Transoceanic, è in viaggio con quasi mille passeggeri per l'Inghilterra. Alla vigilia della sua partenza l'ambasciata tedesca di Washington ripubblicò sui giornali americani il famoso avviso sui viaggiatori. Il corrispondente del Daily Chronicle da New York telegrafa in proposito: "Derburg ha pubblicato un insolente messaggio all'America per dichiarare che le navi battenti bandiera americana non saranno esenti dagli attacchi dei sottomarini. Egli dice che gli americani saranno sicuri soltanto se essi si limiteranno a viaggiare soltanto su navi americane che non portino contrabbando. Le navi americane invece che portano contrabbando saranno silurate esattamente come quelle inglesi con la sola differenza che si tenterà di dare un avvertimento in tempo perchè i passeggeri e l'equipaggio possano salvarsi. Nuove giustificazioni tedesche BERLINO 11, sera - I giornali tedeschi esprimono la loro viva impressione per le vittime della catastrofe del Lusitania, ma sostengono che le misure dell'Inghilterra per affamare le truppe tedesche sono quelle che costringono la Germania alla guerra dei sottomarini. Il trasporto di 4500 casse di munizioni o una grande quantità di armi e contrabbando di guerra di cui si ebbe notizia, fu quello che segnò il destino del Lusitania. La Berliner Zeitung Am Mittag attacca l'Inghilterra affermando che essa si è servita di cittadini pacifici dei paesi neutri come scudo contro un attacco ai trasporti di armi e munizioni. La Frankfurter Zeitung ricorda l'onore della stampa inglese contro l'avvertimento dato dall'ambasciatore tedesco agli Stati Uniti contro Bernstorff e dice che cittadini americani hanno dovuto perdere la vita perchè prestarono più fede alle frasi inglesi che ai sinceri e fondati avvertimenti tedeschi. Il giornale aggiunge che chiunque dubita della legittimità della condotta tedesca nella guerra deve dire ciò che pensa della guerra di affamamento che fa l'Inghilterra contro la Germania e se ritiene che i tedeschi debbano lasciarsi affamare senza difendersi, e che cosa pensi dell'invio degli Stati Uniti agli inglesi e ai francesi di armi e munizioni per un miliardo.

Il volo micidiale di un "Taube,, sopra Saint Denis

PARIGI 11, ore 24 - Un aeroplano tedesco, che volava a grandissima altezza, ha lanciato questa mattina cinque bombe sopra un sobborgo nelle vicinanze di Parigi: il sobborgo di Saint Denis. La prima esplosione è stata intesa alle 7,5. Le altre seguirono ad intervalli brevissimi. Una bomba è caduta in Rue De Paris sopra una casa in faccia al mercato. Il tetto della casa è stato completamente distrutto. Tegole e travi sono state lanciate a grande distanza. Le sfere dell'orologio del mercato furono strappate. In via Blanguet perpendicolare alla rue de Paris vi furono dei gasati. L'esplosione però non provocò danno alle persone. Molti edifici ne soffersero. La seconda bomba è caduta in casa della signor Becher. La casa è a due piani. La bomba ha fatto saltare il tetto ed è caduta sopra il pavimento, donde potè essere ritirata. Il figlio della signora Becher, di 9 anni, era a letto nel momento in cui si produsse l'esplosione violentissima, che ha provocato un principio di incendio alle cortine del letto. Il letto stesso bruciava, quando un vicino, subito sopraggiunto, riuscì a spegnere il fuoco e a salvare il ragazzo. La terza bomba è caduta nelle vicinanze di una tettoia piena di paglia, a un metro da una vettura cui erano attaccati due cavalli; l'uno fu ucciso, l'altro ferito. I frammenti del protettore hanno ferito sei soldati che si trovavano in quel momento nella corte. I feriti sono stati trasportati all'ospedale. Uno di essi è moribondo. La quarta bomba è caduta su le fortificazioni presso il ponte del Pere Galien e la quinta bomba in un campo. Tutte le bombe sono scoppiate e alcune hanno lasciato nel suolo buche profonde m. 1,50 e molto larghe. Il getto successivo di queste bombe non è durato più di un quarto d'ora. L'aeroplano tedesco era a grandissima altezza. Alcuni testimoni del bombardamento, assicuravano che non si trattava di un Tauben ma di un aeroplano sul modello degli aerei germanici. Altri testi dichiaravano che erano due aeroplani, anziché uno. E' certo che, dopo avere lanciato le sue bombe, l'apparecchio, che poteva vedersi distintamente, pare essere tornato alla rotta da seguire. L'aeroplano si dileguò in direzione nord-est. Una squadriglia fu inviata alla caccia dell'aeroplano nemico. Questa sera il cielo di Parigi è solcato da punti luminosi, i quali partono in ogni direzione. Sono aeroplani in perlustrazione. La città è completamente sprofondata nel buio.

I russi lasciano la Nida e sono battuti sul San

VIENNA 11, sera - Un comunicato ufficiale in data di oggi a mezzogiorno dice: Nei combattimenti degli ultimi due giorni le nostre truppe hanno sfondato presso Delica la linea di battaglia russa. Con questa azione grandi forze russe combattenti a sud della Vistola sono state costrette a ritirarsi rapidamente dietro la Wieloka inferiore. La portata di questo avvenimento viene chiara con le notizie giunte da Stamane e annunciati la ritirata dell'ala meridionale del nemico nella Polonia russa. Il nemico riconosce insostenibile il suo fronte fortificato sulla Nida e lo sgombera nel modo più rapido. Il successo riportato presso Goricke e Joslo si è esteso al fronte dei Carpazi, e così pure il successo dell'esercito comandato dall'arciduca Giuseppe Ferdinando presso Tarnow e la Delica ha avuto influenza sulla situazione nella Polonia russa. Nella Galizia media le nostre truppe e quelle tedesche, che continuano i combattimenti coronati da successo, inseguono dappresso i resti dei corpi russi battuti in direzione del settore Dynow-Sanok posto sul San. Un altro attacco eseguito da divisioni russe di Sanok lungo la ferrovia verso ovost è stato respinto con gravi perdite sanguinose per il nemico. L'inseguimento è stato continuato.

Il numero dei prigionieri e il bottino aumentano quotidianamente. Le nostre colonne avanzate nelle montagne boscoso presso Baligrod hanno passato con le avanguardie il San presso Bwornik. L'ottavo esercito russo che è stato battuto fra Lukow e Uzsook è attualmente compreso coi riparti considerevoli disfatti. Nella Galizia sud-orientale i russi sono passati all'attacco in parecchi settori. L'offensiva di grandi forze russe a nord del Gonovitz è stata respinta alle frontiere della Monarchia. Sono stati fatti ivi prigionieri 820 russi. A nord di Horodenka distaccamenti nemici sono riusciti a prendersi piede sulla riva meridionale del Dnjester. Gravi combattimenti continuano. (Stefani)

Il momento diplomatico

Il momento diplomatico

L'arrivo di De Giers a Bari

Prime dichiarazioni dell'Ambasciatore

BARI 11, ore 20. - Col piroscato Milano è giunto il nuovo ambasciatore di Russia a Roma signor De Giers. Contrariamente a quanto prevedevamo, anziché alle ore 16,30, il piroscato Milano della società dei servizi marittimi è giunto nel nostro porto alle 15,30. Nessuna autorità, causa l'anticipo dell'arrivo, si trovava allo sbarcato. Solo i giornalisti erano giunti in anticipo. Insieme al signor De Giers è scesa anche la signora Pasic, moglie del presidente del Consiglio di Serbia. L'elicità signora ha smentito la voce delle dimissioni del suo illustre consorte e ha detto che la situazione in Serbia è eccellente. Quindi, accompagnata dalla signora Bancardiff, sorella dell'ex ambasciatore di Russia a Vienna, si è recata nella Basilica di San Nicola. Intanto il signor De Giers, è rimasto a parlare coi giornalisti su la banchina e poco dopo sopraggiungeva il prefetto, comm. Pesce, il quale ha portato all'eminente diplomatico il saluto e il benvenuto del Governo Italiano. Il signor De Giers ha ringraziato calorosamente il comm. Pesce e ha espresso tutta la sua gioia di trovarsi in Italia, manifestando le più cordiali simpatie per il nostro paese. Il prefetto si è accomiatato e il signor De Giers in vettura si è recato alla stazione, ove era la vettura riservata messa a disposizione dal Governo Italiano. Il De Giers faceva quindi ritorno al Consolato dove si intratteneva col console. Alle 17 precise il signor De Giers si è recato in Prefettura a restituire la visita al comm. Pesce e si è intrattenuto a breve colloquio. Uscendo dalla Prefettura si è recato nella basilica di San Nicola. Al suo passaggio attraverso le vie della città è stato fatto segno alla più cordiale deferenza da parte della popolazione. Il De Giers è stato gentilissimo coi giornalisti che lo hanno interrogato. Egli si è sottoposto volentieri alle loro domande.

Attesa febbrile in Germania delle decisioni dell'Italia

L'ambasciata italiana guardata a vista

BASILEA 11, notte. - Le decisioni dell'Italia sono attese in Germania dalla popolazione edotta del pericolo dai giornali. Tutti gli altri problemi sono passati in seconda linea. La popolazione si affolla dinanzi alle redazioni dei giornali, ove sono esposti gli ultimi telegrammi da Roma e da Chiasso. Nelle loro note politiche i giornali ancora oggi continuano ad ammonire che il pericolo è grave, ma che un filo di speranza esiste tuttavia. A Berlino è stata posta una guardia speciale di polizia dinanzi all'Ambasciata. Anche i Consolati delle grandi città sono sorvegliati. Commenti viennesi alla tensione austro-italiana VIENNA 10, ore 21,30 - Tutta la stampa viennese, eccettuato il Fremdenblatt si occupa stasera delle relazioni fra l'Italia e l'Austria Ungheria. La Neue Freie Presse dice: "In questi 10 mesi di guerra vedemmo quanto siano grandi le forze di cui dispongono l'Austria e la Germania. Inoltre vedemmo dimostrarsi una speranza dei nemici di prosciogliere il nostro prostramento. Questa speranza risulterà illusoria anche di fronte alle difficoltà future. Gli imperi alleati, senza preoccuparsi delle varie vicende, mirano alla meta fissata fin da quando dieci mesi fa incominciò la guerra, cioè difendere il loro proprio territorio e assicurare le basi di una pace duratura. Questa meta la raggiungeranno. Nulla potrà scostarne. La situazione sviluppata nei rapporti fra l'Italia e gli imperi alleati è grave. L'anima della popolazione italiana è assai eccitata da molteplici manifestazioni. Una agitazione ostile agli imperi alleati, esercitata da molti mesi, ha aumentato le difficoltà. Tuttavia, malgrado la gravità della situazione, non vorremmo oggi rinunciare ancora alla speranza che il Governo italiano riuscirà a vincere le tendenze dirette contro gli imperi alleati. Anche negli ultimi tre decenni le relazioni fra l'Italia e i due imperi dovettero sempre lottare forti avversità. Ma ciò nonostante la pace riuscì ad imporsi perchè la politica positiva ebbe maggior influenza su le rivoluzioni che non la pericolosa politica del sentimento. Il giornale conclude dicendo che comunque i due imperi procederanno con quella salda solidarietà cui essi debbono i centomila prigionieri fatti nell'ultima vittoria contro i russi. La Zeit dice che il governo italiano non ha dietro di sé l'opinione pubblica compatta perchè l'Italia è divisa in due gruppi compatti: neutralisti ed interventisti. I commenti degli altri giornali sono pressochè similanti; e in tutti predomina la considerazione che la neutralità farebbe cessare più presto la guerra perchè se l'Italia abbandonasse la Triplice l'Intesa questa perderebbe le sue ultime speranze e si mostrerebbe più incline ad intavolare le trattative di pace con gli imperi centrali.

Le specifiche offerte dell'Austria consacrate in un documento ufficiale

Una nota di Cirmeni alla "Stampa,"

TORINO 12, ore 24 - La "Stampa" di domattina pubblicherà la seguente nota inviata dal suo corrispondente politico da Roma onorevole Cirmeni: "Se io sono, come ho ragione di credere, bene informato, in questi ultimi giorni è stato ufficialmente superato lo stadio ufficiale e condizionale delle trattative essendo queste, ormai, entrate nel periodo ultimo, che è quello ufficiale. Voglio dire che l'Austria-Ungheria e la Germania, rompendo i lunghi indugi al passo ufficiale, hanno ora ufficialmente consegnato alla Consulta il documento scritto del principe di Bulow e nel quale sono specificate le offerte territoriali che l'Austria presenta all'Italia. Ora che il passo definitivo è stato ufficialmente fatto; ora che le offerte dell'Austria-Ungheria sono irrevocabilmente consacrate in un documento ufficiale, è cessata la ragione del mio riserbo in ordine alla specificazione delle offerte. Ora posso specificarvele. L'Austria offre adunque all'Italia: 1.0 - La parte del Tirolo abitata da italiani, cioè il Trentino; 2.0 - Il territorio dell'Isonzo, compreso Gradisca; 3.0 - La più larga autonomia alla città di Trieste che avrà inoltre l'Università italiana e il porto franco; 4.0 - Il disinvestimento dell'Austria Ungheria a favore dell'Italia nell'Albania meridionale e l'immediato riconoscimento del possesso italiano di Valona; 5.0 - L'Austria e l'Ungheria si dichiarano pronte ad esaminare, col proposito di raggiungere il più completo accordo con l'Italia, le richieste di questa specialmente relative alla cessione della città di Gorizia e di alcune isole prossime alla costa Dalmata. Avremo tempo di commentare largamente queste offerte. Per ora mi limito a garantire che sono state presentate ufficialmente e che sono esatte".

Disastrosa episodio navale nel Mare del Nord

LONDRA 11 (Ufficiale). - Un disastro di fonte tedesca afferma che un violento combattimento navale ha avuto luogo i primi di aprile nel Mare del Nord e dichiara che la corazzata britannica Superbe è stata affondata, che il crociatore Warrior è stato sul punto di affondare e che la Lion e altre navi sono gravemente ferite. Il dispaccio aggiunge che la flotta tedesca non ha avuto parte affatto a questo combattimento e per ciò devono essere state le navi inglesi che hanno aperto il fuoco contro le altre. L'ammiraglio dichiara che non vi è una parola di vero in questa dichiarazione.

Vapore inglese affondato al largo di Blith

LONDRA 11, sera - Un sottomarino tedesco ha affondato sabato al largo di Blith il vapore inglese Queen Wilhelmina al West Hartpool. L'equipaggio è salvo. (Stefani)

Nuove giustificazioni tedesche

BERLINO 11, sera - I giornali tedeschi esprimono la loro viva impressione per le vittime della catastrofe del Lusitania, ma sostengono che le misure dell'Inghilterra per affamare le truppe tedesche sono quelle che costringono la Germania alla guerra dei sottomarini. Il trasporto di 4500 casse di munizioni o una grande quantità di armi e contrabbando di guerra di cui si ebbe notizia, fu quello che segnò il destino del Lusitania. La Berliner Zeitung Am Mittag attacca l'Inghilterra affermando che essa si è servita di cittadini pacifici dei paesi neutri come scudo contro un attacco ai trasporti di armi e munizioni. La Frankfurter Zeitung ricorda l'onore della stampa inglese contro l'avvertimento dato dall'ambasciatore tedesco agli Stati Uniti contro Bernstorff e dice che cittadini americani hanno dovuto perdere la vita perchè prestarono più fede alle frasi inglesi che ai sinceri e fondati avvertimenti tedeschi. Il giornale aggiunge che chiunque dubita della legittimità della condotta tedesca nella guerra deve dire ciò che pensa della guerra di affamamento che fa l'Inghilterra contro la Germania e se ritiene che i tedeschi debbano lasciarsi affamare senza difendersi, e che cosa pensi dell'invio degli Stati Uniti agli inglesi e ai francesi di armi e munizioni per un miliardo.

I tedeschi avevano preparato petrolio e benzina a Maiorca

per i sottomarini italiani

PARIGI 11, ore 24 - Il Matin riceve una corrispondenza da Barcellona in cui sono narrati alcuni particolari retrospettivi riguardanti il progetto preparato dalla Germania per ciò che riguarda il Mediterraneo. Il giornale narra: "Il 27 luglio scorso il piroscato tedesco Fangsturm di Brema faceva la sua entrata a Palma di Maiorca. Aveva a bordo 83 mila casse di petrolio e 12 mila barili di benzina che non erano stati né venduti né ordinati. Gli uomini dell'equipaggio dichiaravano apertamente che avevano per missione il vetovagliamento dei sottomarini che avrebbero manovrato nel Mediterraneo contro le navi destinate al trasporto delle truppe dall'Algeria in Francia. I sottomarini dovevano venire dall'Italia e dall'Austria. I tedeschi contavano adunque che l'Italia sarebbe intervenuta nel conflitto. Grazie alla rete di spie alcuni giorni dopo gli ufficiali del Fangsturm furono avvertiti che il vetovagliamento non avrebbe potuto avere luogo e perciò essi presero le disposizioni per trasportare il carico a bordo del Breslau e si preparavano a levare le ancora allorché il 4 agosto una corazzata spagnuola venne ad avvertire il Fangsturm che doveva restare in rada e la nave fu trattata in Spagna. L'avanzata dei franco-inglesi nella penisola di Gallipoli PARIGI 11, notte (ufficiale) - Al Dardaneli nella serata dell'otto corrente, le forze franco-inglesi operanti al sud della penisola di Gallipoli hanno pronunciato, con l'appoggio dei cannoni della flotta alleata, un attacco generale contro le posizioni turche, già iniziate dal giorno precedente. Le nostre truppe, ammirabili per entusiasmo e valore, hanno preso alla baionetta parecchie linee di trincee sulle alture vicino a Kili e nella giornata del nove esse si sono consolidate e fortificate sul terreno conquistato il giorno prima. I turchi non hanno tentato alcun contrattacco. (Stefani)

Rastignac, il Saraceno e Fabricius si arruolano volontari

ROMA 11, ore 24 - Oggi hanno presentato domanda al Ministero della Guerra per essere incorporati come volontari nell'esercito Luigi Lodi (Saraceno), Vincenzo Morello (Rastignac) e Alfredo Fabricius (Fabricius).

Quarta edizione

Alfonso Poggi, gerente responsabile. La nostra officina assume a prezzi ridottissimi la stampa di qualsiasi lavoro

L'on. Giolitti spiega il suo atteggiamento in una lettera alla "Tribuna", Nuovi colloqui alla Consulta e al Quirinale - La posizione dell'Italia giudicata in Austria

(Per telefono al "Resto del Carlino")

Una lettera dell'on. Giolitti... Roma, 12 maggio... Leggo in un giornale di Roma che in una riunione tenuta alla sede del partito socialista...

"Non prevalebunt,"

ROMA 12, sera (Q.). - All'improvviso, quando sembrava che non restasse al governo che spargere per le provincie i manifesti verdi, ogni azione italiana resta paralizzata sulle arene e gli scogli di Montecitorio. Dieci giorni fa chi pensava al pericolo della medaglietta neutrale...

Un appello al Re... ROMA 12, sera - I giornali romani hanno staziona lungissime colonne sui recenti avvenimenti parlamentari. L'idea Nazionale incomincia la cronaca della giornata con un vibrato appello al Re...

Le polemiche della stampa romana

La campagna del «Giornale d'Italia»... Il «Giornale d'Italia» da parte sua intona tutta la cronaca della giornata alla violentissima campagna contro Giolitti, che ha da ieri apertamente incominciata...

L'arrivo di De Biers a Roma... Primo colloquio coll'on. Sonnino... ROMA 12, sera. - Alle 10,12 di stamane, con un'ora e 20 minuti di ritardo, è giunto a Roma il nuovo ambasciatore di Russia signor De Biers...

Il Consiglio dei Ministri

Il Consiglio dei Ministri... ROMA 12, sera. - Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane alle 9,30 a Palazzo Braschi. La riunione si è protratta fin quasi al tocco. Anche stamane tutti i ministri erano presenti...

La linea di condotta tracciata... ROMA 12, sera. - Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane alle 9,30 a Palazzo Braschi. La riunione si è protratta fin quasi al tocco...

La giornata diplomatica

La giornata diplomatica... ROMA 12, sera. - I colloqui e le riunioni si sono susseguiti oggi con una intensità eccezionale. L'on. Sonnino, che si era recato stamane per tempo alla Consulta, è uscito poco dopo le 9 per recarsi al consiglio dei ministri...

Una replica della «Tribuna»... La Tribuna reca, oltre alla breve e vibrata lettera dell'on. Giolitti, un articolo editoriale, in cui il giornale risponde alle «parole chiare» dell'organo ufficiale di ieri sera...

Una replica della «Tribuna»

Una replica della «Tribuna»... La Tribuna reca, oltre alla breve e vibrata lettera dell'on. Giolitti, un articolo editoriale, in cui il giornale risponde alle «parole chiare» dell'organo ufficiale di ieri sera...

Il comunicato... Il comunicato ufficiale diramato sul Consiglio naturalmente non dice nulla al riguardo e contiene una disposizione che migliora il trattamento alle famiglie dei richiamati sotto le armi...

Il comunicato

Il comunicato... Il comunicato ufficiale diramato sul Consiglio naturalmente non dice nulla al riguardo e contiene una disposizione che migliora il trattamento alle famiglie dei richiamati sotto le armi...

Giudizi austriaci sull'attuale posizione dell'Italia

Nessuna decisione è stata ancora presa
(Servizio particolare del Resto del Carlino)

VIENNA 12, sera. — La Neue Freie Presse pubblica un articolo sulle trattative italo-austriache e dice:

« La decisione avrà una misurata importanza per l'avvenire dell'Italia, la quale si dovrà sottoporre alla più scrupolosa ponderazione prima di pronunciare quella parola, che una volta pronunciata, sarà irrevocabile. La soluzione della crisi dell'Italia dipenderà dal fatto se il desiderio di pace, vivamente nutrito dai vasti strati popolari e specialmente dagli industriali, dai commercianti, dagli operai, riuscirà a prevalere sulle pressioni interessate. Dacché è scoppiata la guerra, la nazione italiana, mediante continui eccitamenti alla sua suscettibilità, è stata messa nell'attuale stato di effervescenza. La crisi nella vita pubblica ha generato ora una crisi politica.

« Fra giorni converranno a Roma dai loro collegi i deputati, i quali, essendo stati a contatto con le popolazioni, ne conosceranno il vero sentimento meglio che non si possa conoscerlo dalle chiosose dimostrazioni piazzuole. Ancor prima della riapertura della Camera, si potrà vedere, nelle conferenze dei vari partiti, se gli interventisti, così forti nella piazza, ma rappresentati in Parlamento solo da una piccola minoranza, si possono considerare i veri interpreti della volontà del paese.

« Gli onorevoli Salandra e Sonnino, nelle due sessioni tenutesi dacché scoppiò la guerra, hanno ottenuto poteri quasi illimitati per la tutela degli interessi nazionali mediante la neutralità armata. La Camera quindi con la sua fiducia agevole ed appoggio la politica delle aspirazioni nazionali. Ma ora, questo periodo di quasi due mesi trascorsi dall'ultimo voto del Parlamento è stato così ricco di avvenimenti, che potrebbe benissimo essersi manifestato il bisogno di riesaminare la politica da seguirsi. Nulla di più naturale quindi dell'idea di discutere ancora una volta nella sala delle udienze reali con i parlamentari più cospicui la nuova politica italiana, prima della decisione che si è in procinto di prendere circa le relazioni con le potenze centrali. Ed è naturale che si voglia ancora consultare un uomo come Giolitti che fu già Presidente del Consiglio in un periodo burrascoso di guerra.

« Le votazioni del dicembre e del marzo non rilevarono con certezza se la maggioranza della Camera sia per l'abbandono della neutralità. Il Parlamento nelle sue manifestazioni di fiducia fu quasi unanime, ma di solito queste unanimità sono soltanto destinate ad influire sull'estero e non dicono con chiarezza quel che la maggioranza vorrebbe sinceramente nella questione di guerra o di pace qualora potesse seguire più liberamente il proprio criterio, senza preoccuparsi delle impressioni dei popoli d'oltre confine.

« Forse ora a Roma si sta ponderando la necessità di far sì che si esplichino il verace sentimento popolare e vedere se questo sentimento abbia la sua espressione in Parlamento, che si elimini la confusione generale nelle masse e si mettano in azione i freni per impedire che una politica esagitata dalle pressioni interessate travolga il paese verso il precipizio ».

La Neue Freie Presse, citando un brano della lettera dell'on. Giolitti all'on. Peano, osserva che Giolitti stesso è convinto che molte cose si possano ottenere senza la guerra. Però la politica italiana è politica popolare per eccellenza e la suscettibilità dei ministri e dei deputati agli influssi delle correnti popolari fu sempre così grande, che il passato di un uomo di stato di rado può servire di sicura stregha per il suo atteggiamento presente.

« Giolitti fu il primo piemontese — continua la Neue Freie Presse — che invitò il siciliano Crispi e recarsi nell'Italia settentrionale al banchetto dato a Torino in suo onore; e Crispi pronunciò il celebre discorso in cui si confessò amico di Biemarck. Giolitti però più tardi fece parte di quel gabinetto Zanardelli che fu abbattuto perché con la sua indulgenza verso le agitazioni irriducibili era divenuto un imbarazzo per il paese.

« L'Italia ha la fortuna di poter risparmiare la vita e la prosperità dei suoi concittadini mentre infuria la guerra mondiale, mentre le lamentevoli condizioni dell'Europa tutta favoriscono l'aumento della sua influenza. La politica della neutralità non implica l'assenza alle aspirazioni nazionali. La crisi continua bene, ma la situazione è a questo punto: che finora nessun fatto è stato superato e non fu presa ancora alcuna decisione ».

L. W.

stata repressa col massimo rigore. Nel Friuli orientale, nei dintorni di Trieste e nell'Istria, continuano ad arrivare truppe in numero impressionante. Il loro numero è difficile a precisare; certo però deve essere molto notevole. Nei circoli militari si va dicendo essere questo il nuovo esercito che l'Austria ha allestito in silenzio negli ultimi tempi e che ora è pronto a combattere sul fronte italiano. Questo esercito dovrebbe essere stato composto con tutti gli elementi che erano stati scartati troppo facilmente nelle leve precedenti. I partigiani dell'Austria sostengono che la formazione di questo nuovo esercito è stata possibile, visto che, in tempo di pace, per quelle meschine lotte politiche che hanno sempre agitata la vita interna dell'Austria, l'esecuzione seria e completa della ferma obbligatoria generale era mancata. Ora, fatta una revisione di tutte le leve passate, sarebbe stato scoperto un numero imponente di uomini freschi e robusti, dai 20 ai 40 anni. Costoro sarebbero animati da uno spirito molto battagliero e ardore dal desiderio di battersi cogli italiani. Essi, dopo essere stati allenati e istruiti, sarebbero stati concentrati sulla frontiera italiana e avrebbero già occupato le trincee che sono state costruite negli ultimi tempi e pochi metri dal confine per impedire una eventuale invasione del territorio austriaco da parte dell'esercito italiano.

Quanto di vero vi possa essere in queste dicerie che vengono propalate a Trieste, è difficile stabilire. Però è un fatto che di questo preteso nuovo esercito allestito con cura dall'Austria si sono occupati testé anche alcuni giornali di Germania. E' possibile quindi che in previsione di nuove complicazioni i nuovi arruolati, dopo le ripetute revisioni delle leve precedenti, i quali erano stati mandati all'interno per essere convenientemente istruiti, non siano stati impiegati al fronte russo, come da principio era stato affermato da molti, ma siano stati tenuti pronti a marciare verso la frontiera italiana. Comunque, è certo che sia nel Trentino quanto nella Venezia Giulia è concentrato un numero rispettabile di truppe. Pare però che gli ufficiali siano tedeschi. Alcuni fuggiaschi pretendono di avere notata la presenza di numerosi ufficiali tedeschi specialmente fra le truppe accampate nei dintorni di Gorizia e di Trieste. Si dice anzi che un certo numero di ufficiali di alto grado sono arrivati direttamente dalla Germania a Trieste e che sarebbero ora alloggiati al Palace Hotel. I nuclei maggiori di truppe sarebbero concentrati nei dintorni di Gorizia, nel Carso Triestino e nei dintorni di Pola. Forti distaccamenti di truppe sarebbero pure partiti alla volta di Tarvis.

Il rimpatrio degli italiani dall'Austria

UDINE 12, ore 21 — Continua il rimpatrio degli italiani dall'Austria. Ieri sono giunti 3000 rimpatrianti, dei quali 1000 circa si sono fermati alla stazione di Udine. Da Trieste si hanno queste notizie. Mentre in città vi sono pochissime truppe, nel Carso triestino è concentrato il corpo d'armata di Graz. Pattuglie militari sorvegliano tutte le strade fuori della città conducenti ai paesi del Carso come Opicina, Prosecco, Santa Croce, Nabrina ecc., impedendo a chiunque di passare. Così pure è a Pontafel che come è noto è separato dalla nostra Pontebba da un semplice ponte.

Sple tedesche ad Avezzano

ROMA 12, ore 21 — Si ha da Avezzano che in quelle disgraziate contrade circolano sple tedesche. Oggi verso le 15 mentre il signor Cardellini, chauffeur presso l'ufficio della pubblica sanità, attraversava il tratto Montebello al secondo ponte ferroviario, si è incontrato con due carabinieri e un casellante che di corsa si dirigevano verso la montagna. Fermatosi, i carabinieri salirono sull'automobile facendosi condurre in un punto dove, mezz'ora prima, il casellante aveva sorpreso un individuo sospetto nell'atto di disegnare. Anzi l'individuo si era accostato al casellante e gli aveva regalato un foglio riprodotto della catastrofe della Marsica, facendosi credere un mendicante. I militari e il ferroviere giunti sul posto non hanno più trovato l'uomo, e ad onta delle accurate ricerche non sono riusciti a scovarlo. E' stato telegrafato per le ricerche a tutte le stazioni limitrofe.

L'on. Peano smentisce l'accusa di illecite pressioni sui Prefetti

ROMA 12, ore 22. — La Tribuna ed il Giornale d'Italia scrivono che l'on. Peano smentisce recisamente la notizia secondo cui egli avrebbe esercitato indebite ingerenze sui prefetti consigliando ad inviare statistiche alterate sulle condizioni dello spirito pubblico.

La Tribuna scrive di essere autorizzata a dichiarare che l'on. Peano, il quale ha per massima costante di non servirsi dell'ufficio coperto per esercitare in qualsiasi modo la sua influenza, da moltissimo tempo non ha scritto alcuna lettera a prefetti del regno, non ha spedito nessun telegramma, non ha conferito con loro. Soltanto ieri sera l'on. Peano vide casualmente il prefetto di Roma al quale non ha menomamente accennato alle condizioni dello spirito pubblico, né tanto meno ha discorso con lui relativamente alla neutralità ed all'intervento.

Altri due ufficiali morti in seguito allo scontro della Sirte

ROMA 12, sera. — Si ha da Nocera Inferiore:

Nella sanguinosa battaglia di Kasr-Bu-Adi si teme abbia trovata la morte o sia caduto prigioniero il capitano Edoardo Longava del quarto battaglione libico distaccato a Sirte. Di lui non si hanno notizie né figura fra l'elenco degli ufficiali feriti.

Si ha poi da Bosa, che ieri sera giunse un telegramma del ministero annunciante la morte del capitano Pala, attivo di questa città, avvenuta il 5 corrente in seguito alle ferite riportate nel combattimento del 29 aprile.

Gli austriaci concentrano truppe nel Friuli orientale e nell'Istria

Un nuovo esercito destinato all'Italia

ROMA 12, sera. — Franco Caburi manda Verona:

« Dal Trentino e della Venezia Giulia continuano a giungere fuggiaschi che descrivono con colori sempre più foschi la situazione dei loro paesi. E' imminente la proclamazione dello stato d'assedio in tutti i paesi italiani dell'Austria. Questa però a conti fatti non sarà più che una semplice formalità, visto che ormai il potere civile all'atto pratico è già passato nelle mani delle autorità militari le quali, soprattutto negli ultimi giorni, debbono un contegno oltre modo provocante verso la popolazione borghese di nazionalità italiana. Il luogotenente di Trieste ha chiamato a sé alcuni giorni sono tutti i deputati della Venezia Giulia, e il podestà di Trieste, e li ha invitati a fare valere la loro influenza perché l'ordine non sia turbato, dichiarando che in caso diverso la più piccola dimostrazione ostile all'Austria sarebbe

Il lento ripiegamento dei russi verso la pianura galiziana

La pressione austro-tedesca si estende ad est del passo di Uzsok
(Servizio particolare del "Resto del Carlino")

La situazione

Il ripiegamento dei russi dinanzi alla pressione degli eserciti alleati non accenna ad arrestarsi.

Il bollettino di Pietrogrado, che reca notizie dei fatti svoltisi nei giorni 9 e 10, parla della difficile situazione in cui vennero a trovarsi le forze moscovite nella regione di Strzyzow e Brzozow, sulla Stobnica, la sera del 9, dalla quale gli eserciti dello Czar non pervennero a liberarsi che mediante un attacco delle riserve nel settore ad ovest di Sanok, che permise alle truppe impegnate di ritirarsi liberamente sulle posizioni indicate.

Secondo il comunicato austriaco, le forze russe continuano a ripiegare rapidamente sulle vie di Jaroslau, Przemysl e Chyrow, mentre gli alleati avanzano contemporaneamente da ovest a traverso la Galizia occidentale, e da sud per Baligród e Nagy Polany. Le località di Dypnow (sul San), Brzozow (ad est di Krosno), Sanok e Lisko (a nord e a nord-est di Baligród) sono già state occupate dagli austro-tedeschi.

Sempre secondo lo stesso comunicato, la resistenza russa incominciò a indebolirsi anche ad est del passo di Uzsok ove le truppe ungheresi sono passate all'attacco avanzando nella regione di Turka, a nord-est del valico. Nella Galizia sud orientale, Zaleszczyki, sul Dniester, è stata sgomberata dai russi.

Nella Russia nord occidentale la battaglia continua intorno a Schawli, a nord di Kowno.

La nota ufficiale tedesca per l'affondamento del "Lusitania", Le richieste del Governo americano

"Giusta rappresaglia contro i metodi inglesi,"

Le richieste della nota di Wilson alla Germania

WASHINGTON 12, sera. — La nota del presidente Wilson chiede che la Germania garantisca che le navi mercantili non armate trasportanti non combattenti siano visitate, che la salvezza dei loro passeggeri ed equipaggi sia assicurata prima che la preda di guerra venga distrutta. La nota inoltre rileva che l'atto illegale non giustifica in alcun modo l'atto medesimo.

Wilson decise di presentare alla Germania la nota che fu ieri sottoposta e approvata alla unanimità dal gabinetto. Sebbene non sia stata fatta ancora alcuna dichiarazione ufficiale, si ritiene che il governo degli Stati Uniti farà per avere spiegazioni sui vari incidenti avvenuti dopo la dichiarazione relativa alla zona di guerra per i sottomarini tedeschi, specialmente su quelli relativi alla morte del cittadino americano Ehrashor a bordo del vapore Falaba, al lancio di bombe contro il vapore Infing, al siluramento del Gulfic e infine alla distruzione del Lusitania. Si dichiara che il documento è redatto in tono fermo e in termini che non permettono equivoci e interpreta perfettamente la profonda indignazione del paese di fronte a tali incidenti, chiedendo in nome delle convenzioni internazionali l'adempimento della Germania ai regolamenti riconosciuti che disciplinano la guerra navale.

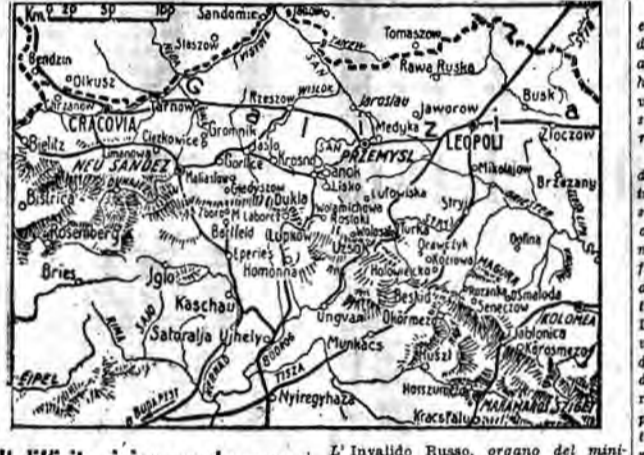
(Stefani)

La avanzata austro-tedesca oltre la catena dei Carpazi occidentali

L'invalido Russo, organo del ministero della guerra, scrive che i tedeschi citano le imprese serie sapendo che tutte le forze russe non mancherebbero di accorrere sul campo. Essi si limitano a scorrerie a Libau e nella Curlandia che possono essere effluite senza grande pericolo. L'opinione pubblica russa non deve preoccuparsi; essa deve accogliere senza impressione questi piccoli avvenimenti che urtano soltanto l'amore proprio, ma che non possono esercitare alcuna influenza sull'esito finale della guerra.

(Stefani)

L'invalido Russo, organo del ministero della guerra, scrive che i tedeschi citano le imprese serie sapendo che tutte le forze russe non mancherebbero di accorrere sul campo.



Il difficile ripiegamento russo nella Galizia occidentale

Battaglia impegnata presso Schawli

PIETROGRADO 12, matt. — Un comunicato dello Stato Maggiore del Generalissimo dice:

Dopo una serie di riusciti scontri di avanguardia, le nostre truppe si sono avanzate il 10 maggio verso la città di Schawli occupata dal nemico ove si impegnò un combattimento. Nella stessa regione la nostra cavalleria preme su un largo fronte di cavalleria nemica catturandone parecchi picchetti. Sul resto del fronte fino al confine della Galizia vi è calma.

Sul fronte fra la Vistola e i Carpazi, il nemico ha continuato i suoi attacchi. La sera del 9 maggio, nel principale settore del combattimento nella regione di Strzyzow e Brzozow (sulla Stobnica) si creò una situazione a noi sfavorevole. Tuttavia un impetuoso attacco delle nostre riserve nel settore di Beoko e Jacnierz contro l'ala destra del nemico che cercava di rompere il nostro fronte, arrestò la spinta dei tedeschi e ostacolò il principio e lo sviluppo del successo nemico e permise alle nostre truppe nel settore occidentale di ripiegare tranquillamente nelle posizioni loro indicate. La valorosa 48.ª divisione, che il 7 maggio era uscita da una difficilissima situazione, operò il 9 maggio su un altro settore di combattimento un riuscito contro attacco nella regione di Dombitza. Il nemico subì grosse perdite essendo stato attaccato dalle nostre automobili blindate.

Nella parte centrale dei Carpazi abbiamo respinto con successo parecchi violenti attacchi del nemico.

In Bucovina sulla destra del Dniester il 9 corrente le nostre truppe, sviluppando un nostro successo, hanno fatto altri 500 prigionieri e si sono impadroniti di tre cannoni pesanti, di un cannone da campagna e di parecchie mitragliatrici.

(Stefani)

Continua la ritirata russa verso Jaroslau, Przemysl e Chyrow

Avanzata austriaca oltre la Nida

VIENNA 12, sera. — Un comunicato ufficiale in data di oggi a mezzogiorno dice:

La disfatta del terzo ed ottavo esercito russo riunita di giorno in giorno più grande. In colonne disordinate, in parte sbandate, le truppe russe e i loro troni affluiscono in direzione di Jaroslau, Przemysl e Chyrow. Grandi forze nemiche, fuggendo dalle regioni di Sanok e Lisko verso est, sono attaccate dal sud dalle nostre colonne avanzantisi per Baligród e Nagy Polany.

Le truppe vittoriose, continuando l'inseguimento, passano la Wieloka Inferiore e occupano Brzozow. Anche Dypnow, Sanok e Lisko sono in nostro potere.

In seguito allo straordinario successo riportato ancora nella Galizia occidentale a media, il fronte dei russi nei Carpazi ad est del passo di Uzsok comincia a cedere. Anche in questa località le truppe ungheresi attaccano su tutto il fronte; il nemico batte in ritirata nella regione di Turka come pure nelle valli dell'Orawa e dell'Opor.

A nord della Vistola le nostre truppe avanzarono oltre la Nida.

Nella Galizia sud orientale grandi forze russe si spinsero oltre il Dniester in direzione di Horozanka e sgombrarono Zaleszczyki. I combattimenti continuano.

(Stefani)

Il piroscifo inglese "Delta", silurato

LIVORNO 12, ore 21 — Il capitano W. Will, comandante del piroscifo britannico Scianadach giunto in questo porto denunciato alla capitaneria che era a capo di Capo Palos ha ricevuto un radiotelegramma da un altro piroscifo britannico, il Delta, col quale è in comunicazione. Il capitano Will telegrafò chiedendo ulteriori notizie, ma non riuscì ad avere risposta.

Un nuovo prestito interno in Russia

PIETROGRADO 12, sera. — Un comunicato imperiale indirizzato al ministro della finanza di emettere un secondo prestito interno di miliardi di rubil.

(Stefani)

La nota ufficiale tedesca per l'affondamento del "Lusitania", Le richieste del Governo americano

WASHINGTON 12, sera. — La nota del presidente Wilson chiede che la Germania garantisca che le navi mercantili non armate trasportanti non combattenti siano visitate, che la salvezza dei loro passeggeri ed equipaggi sia assicurata prima che la preda di guerra venga distrutta. La nota inoltre rileva che l'atto illegale non giustifica in alcun modo l'atto medesimo.

Wilson decise di presentare alla Germania la nota che fu ieri sottoposta e approvata alla unanimità dal gabinetto. Sebbene non sia stata fatta ancora alcuna dichiarazione ufficiale, si ritiene che il governo degli Stati Uniti farà per avere spiegazioni sui vari incidenti avvenuti dopo la dichiarazione relativa alla zona di guerra per i sottomarini tedeschi, specialmente su quelli relativi alla morte del cittadino americano Ehrashor a bordo del vapore Falaba, al lancio di bombe contro il vapore Infing, al siluramento del Gulfic e infine alla distruzione del Lusitania. Si dichiara che il documento è redatto in tono fermo e in termini che non permettono equivoci e interpreta perfettamente la profonda indignazione del paese di fronte a tali incidenti, chiedendo in nome delle convenzioni internazionali l'adempimento della Germania ai regolamenti riconosciuti che disciplinano la guerra navale.

(Stefani)

Istruzioni ai sottomarini tedeschi d'aver riguardo alle navi neutre

I danni saranno rifusi

WASHINGTON 12, sera. — Pel tramite dell'ambasciatore degli Stati Uniti a Berlino, la Germania ha notificato agli Stati Uniti che i comandanti dei sottomarini hanno ricevuto istruzioni speciali di non causare danni alle navi neutre che non commettono atti ostili. La Germania pagherà i danni che queste navi subiscono nella zona di guerra.

Alle navi neutre recanti contrabbando si applicherà il trattamento previsto dalle norme della guerra navale.

Se le navi neutre sono danneggiate da accidenti nella zona di guerra, la Germania esprime il suo rammarico e pagherà le indennità senza portare la questione davanti al tribunale delle prede.

Si nota che nelle comunicazioni precedenti la Germania aveva declinato ogni responsabilità per i danni che potrebbero essere causati alle navi neutre che si avventurano nella zona di guerra. Si afferma che nel consiglio di gabinetto che ha deliberato questa comunicazione della Germania, sia stato sollevata la questione della posizione del Derenburg che si dichiara rappresentante della Croce Rossa tedesca. Si crede che il dipartimento di Stato potrebbe informarsi esatto il conte Berndorff della situazione presso il Derenburg.

(Stefani)

Commenti americani al discorso di Wilson

LONDRA 12, sera. — Un dispaccio da New York reca che i giornali esprimono la loro ammirazione per le idealità che il presidente Wilson ha espresso nel suo discorso di Filadelfia. Ma alcuni non mostrano affatto soddisfatti della politica che il presidente sembra avere voluto indicare.

La Post rivela che questo discorso contiene due grandi speranze, e cioè che il paese potrà ottenere giustizia senza fare la guerra e che la voce di quella potente nazione che sono gli Stati Uniti quando si farà udire non sarà che una sola voce.

(Stefani)

La farina Lattea NESTLE

La base di buon latte svizzero, per la migliore preparazione ed il gusto economico, costituisce l'alimento preferito dai bambini, che crescono sani e robusti.

Travata in vendita presso tutti i negozi di alimentari e Drogheria.

Il Milione

L'Europa può ripetere, come Pulcinella mentre lo bastonavano: — Seno...

Il rumore viene dall'Estremo Oriente. Il Giappone si è placidamente impadronito della Cina, immensa, pigra e...

D'ora innanzi l'autonomia statale cinese è abolita; la libertà del suo commercio limitata; la produzione del...

La ragione giapponese è stata fulminea: non si era mai visto nulla di simile. In questo un severo ammonimento...

Ma quant'anni noi abbiamo fatto una politica cinese. Abbiamo creduto al poter vivere senza lotta e...

La tragedia della storia è piena di simili. La grande epopea giapponese di cui si scrive oggi il secondo...

Il mistero, affascinando nell'arrivare le stelle delle sue nuove reclute, non avrà...

— Vorrebbe Ella precisarmi? — Per esempio un tacito boicottaggio del mercato tedesco ben inteso dopo...

— Il governo, voi dite? Ma anche se il presidente Wilson per tener fede alle sue idee pacifiche non vorrà precipitare...

— Non vedo a quale fatto nuovo Ella possa alludere colle sue parole, e non vorrei apparire indiscreto insistendo...

L'illusorioso interlocutore si è dapprima schermato cortesemente, assicurandomi che fra qualche giorno avrebbe potuto dirmi in proposito notizie particolari...

In Italia novanta persone almeno sono cento si cibano con volontà del più glibo e precipuo sopra la guerra. La loro preparazione spirituale a un fatto così grave ci ha vietato non solo di dominarlo, ma persino di capirlo...

tori di tutti i paesi. E ognuno sceglie la teoria più confacente alla propria mentalità. L'idea che i maggiori rei siano i fornitori piace molto agli ammiratori di...

Di sfare, corruggere, attenuare questo stato di cose non è possibile all'ultima ora. Non s'improvvisa un costume spirituale...

Ma almeno gli avvenimenti stessi, i fatti concreti, lampanti nella nebbia fosca delle opinioni, dovrebbero parlare, ammonire che la guerra non è un atto...

Altreché gli scimmietti gialli faranno impallidire di paura il volto superbo della nostra civiltà tudeo-europea, essi avranno fatto un passo decisivo nella conquista della propria umanità.

Alora veramente il Milione di Marco Polo diventerà una curiosità archeologica e sarà superato: non tanto per quanto i sistemi dei nostri pensatori, lo spiritualismo dei nostri artisti, lo spirito dei nostri giornali, i metodi dei nostri politici, di cui non resterà che una traccia ironica nella memoria di pochi.

ALDO VALORI

I vendicati del "Lusitania"

Un corpo di volontari americani contro la Germania?

Roma 11, sera. — Abbiamo avuto occasione d'intrattenere un illustre americano residente in questi giorni a Roma, sulle voci di una probabile rottura diplomatica tra gli Stati Uniti e la Germania in seguito all'affondamento del "Lusitania". Il colloquio che abbiamo avuto ci ha dato modo di conoscere cose interessantissime che superano la particolarità del momento...

— Certo in America l'aggressione premeditata — così ci ha detto l'intervistato — contro il "Lusitania" ha posto contro la Germania anche quei pochi incerti simpatizzanti che esistevano ancora. La sorpresa e l'indignazione nostra è tale, che non ne ricordiamo una simile dalla catastrofe del Maine in poi. Non crediate che questo stato d'animo sia soltanto passeggero. Quali che possano essere le decisioni del nostro governo — e su ciò permettetele di non indugiarmi — io credo che la Germania dovrà pentirsi dal gravissimo errore e scontarne amaramente e a lungo le conseguenze.

— Per esempio un tacito boicottaggio del mercato tedesco ben inteso dopo la guerra, non è del tutto improbabile, e un'accentuazione dell'antipatia politica suole aver presso di noi una ripercussione nel commercio; d'altra parte da troppo tempo all'industria americana pesano certe arie di supremazia che si dà quella tedesca; non solo, ma la finanza americana sta diventando un *refugium peccatorum* delle nazioni europee assetate di credito, e il trovataio ostile sarà dopo la guerra un giusto serio per la Germania.

— Il governo, voi dite? Ma anche se il presidente Wilson per tener fede alle sue idee pacifiche non vorrà precipitare il popolo americano saprà integrare indirettamente l'opera del governo e vendicare della violazione delle leggi più sacrosante dell'umanità.

— Non vedo a quale fatto nuovo Ella possa alludere colle sue parole, e non vorrei apparire indiscreto insistendo... L'illusorioso interlocutore si è dapprima schermato cortesemente, assicurandomi che fra qualche giorno avrebbe potuto darmi in proposito notizie particolari, ma dopo qualche insistenza da parte mia si è lasciato andare a qualche accenno sintomatico, dal quale traspariva che è probabile in America la costituzione di un considerevole corpo di volontari americani pronti ad apparire sul teatro della guerra in Europa.

Un nome mi corse naturale alle labbra: — Roosevelt? Il mio interlocutore sorrise — di quel sorriso serio che hanno spesso gli americani — che nasconde così bene il pensiero.

— Sita certo ad ogni modo, disse, che si tratta di una cosa seria: da noi l'iniziativa privata trova facile posto e in Europa bastano appena le forze dello stato.

E avendo io mosso qualche dubbio sull'effettuazione dell'impresa per una ipotetica mancanza di mezzi o per una giusta opposizione del governo, l'insignis...

— Sita certo ad ogni modo, disse, che si tratta di una cosa seria: da noi l'iniziativa privata trova facile posto e in Europa bastano appena le forze dello stato.

Una dimostrazione contro Giolitti

ROMA 12, ore 23 — Stamane alcuni studenti hanno percorso in automobile le principali vie della città, distribuendo migliaia e migliaia di manifestini recanti la scritta: «Questa sera alle ore 19,20 arriverà a Roma Gabriele D'Annunzio. Recatevi alla stazione a salutarlo degnamente colui che tra i primi è saltò la guerra sedentaria dell'Italia».

L'autorità, in previsione di gravi disordini, aveva occupato militarmente vari punti della città. Era stata bloccata dalle truppe via Cavour fino a piazza Santa Maria Maggiore, e precisamente il tratto dove trovavasi l'abitazione dell'on. Giolitti. L'ingresso del palazzo era guardato da una squadra di cavalleria. Altre truppe circondavano le ambasciate di Germania e d'Austria e i rispettivi consolati.

Fino dalle 19 la grande piazza del Cinquecento è gremita di gente. Nell'interno della stazione la folla si piglia in attesa del treno. Vi sono moltissime signore e signorine che recano fiori legati coi nastri nazionali. Un gruppo di artisti cinematografici capitanati da Falena, che stanno ora studiando la nuova film «La crociata degli innocenti» sono venuti a portare rose al poeta. All'arrivo del treno avvengono dimostrazioni ostili all'indirizzo dei neutralisti.

Una colonna di dimostranti imbocca via Cavour e tenta di raggiungere il palazzo dove abita Giolitti. Avviene un tafferuglio. I dimostranti non cedono. E' stato necessario fare intervenire la cavalleria. Sono avvenute colluttazioni gravissime. Alcuni dimostranti sono feriti. Un cavaleggero è balzato di sella e rimane ferito gravemente al capo. Un soldato riceve una sassata alla testa.

Sono circa le 20, quando la piazza del Cinquecento è addirittura zeppa. La circolazione è impossibile. Centinaia di vetture e di automobili sono cariche di signore che sventolano delle piccole bandiere tricolori.

— Ob, l'America non manca mai di mezzi. Da noi si fa presto a mettere insieme dei milioni. Su ciò non è ammissibile alcun dubbio. Non solo, ma un generale entusiasmo, ne siamo certi, si verificherà in tutte le classi. Noi non siamo militaristi ma sappiamo combattere per la giustizia.

— E gli uomini? — Calcoliamo di radunare molte e molte migliaia di uomini. E non dubitate del perfetto equipaggiamento e di un servizio completo di rifornimento. Sarà un corpo di spedizione degno della grande America.

— E il governo non sarà posto in condizione di dovere energeticamente ostacolare un fatto così grave per un paese neutrale? — Il fatto è gravissimo certo, ma nessuno stato può proibire a dei privati cittadini di costituirsi volontari e di compiere sotto la propria responsabilità personale ciò che più loro aggrada. Lo stato non c'entra.

E i privati faranno meglio dello stato. Da noi, aggiunte l'illusore uomo, con una ammirabile franchezza, niente è difficile: siamo improvvisatori per natura; l'America è il paese dell'improvvisazione. Quando ve n'è stato il bisogno la nazione è risorta in armi; ricordate la guerra di successione e quella di Cuba. E se il governo non vuol muoversi, la nazione si muove da sola.

E mi ricordava le parole dell'ex presidente Roosevelt dette quasi a riassumere l'atteggiamento di tutti gli americani all'indomani della strage del *Lusitania*. «Gli Stati Uniti non possono astenersi dall'agire per questa faccenda, giacché noi dobbiamo farlo, non soltanto per l'umanità, ma per la stessa nostra dignità nazionale». Sul nome di Roosevelt sul quale era scivolato prima, ora insisteva il mio interlocutore in modo significativo.

— Del resto — conclude l'illustre uomo, congedandomi — noi americani ricordiamo i generosi sforzi compiuti nel secolo XVIII dall'Europa civile sopra dell'America e la libertà etiam s'aridu lutto dalla Francia per la libertà e l'indipendenza dell'America.

Perché non faremmo noi uno sforzo per la libertà dell'Europa?

Imponente manifestazione patriottica a Roma per l'arrivo di Gabriele D'Annunzio

(Per telefono al "Resto del Carlino")

Una dimostrazione contro Giolitti

ROMA 12, ore 23 — Stamane alcuni studenti hanno percorso in automobile le principali vie della città, distribuendo migliaia e migliaia di manifestini recanti la scritta: «Questa sera alle ore 19,20 arriverà a Roma Gabriele D'Annunzio. Recatevi alla stazione a salutarlo degnamente colui che tra i primi è saltò la guerra sedentaria dell'Italia».

L'autorità, in previsione di gravi disordini, aveva occupato militarmente vari punti della città. Era stata bloccata dalle truppe via Cavour fino a piazza Santa Maria Maggiore, e precisamente il tratto dove trovavasi l'abitazione dell'on. Giolitti. L'ingresso del palazzo era guardato da una squadra di cavalleria. Altre truppe circondavano le ambasciate di Germania e d'Austria e i rispettivi consolati.

Fino dalle 19 la grande piazza del Cinquecento è gremita di gente. Nell'interno della stazione la folla si piglia in attesa del treno. Vi sono moltissime signore e signorine che recano fiori legati coi nastri nazionali. Un gruppo di artisti cinematografici capitanati da Falena, che stanno ora studiando la nuova film «La crociata degli innocenti» sono venuti a portare rose al poeta. All'arrivo del treno avvengono dimostrazioni ostili all'indirizzo dei neutralisti.

Una colonna di dimostranti imbocca via Cavour e tenta di raggiungere il palazzo dove abita Giolitti. Avviene un tafferuglio. I dimostranti non cedono. E' stato necessario fare intervenire la cavalleria. Sono avvenute colluttazioni gravissime. Alcuni dimostranti sono feriti. Un cavaleggero è balzato di sella e rimane ferito gravemente al capo. Un soldato riceve una sassata alla testa.

Sono circa le 20, quando la piazza del Cinquecento è addirittura zeppa. La circolazione è impossibile. Centinaia di vetture e di automobili sono cariche di signore che sventolano delle piccole bandiere tricolori.

— Ob, l'America non manca mai di mezzi. Da noi si fa presto a mettere insieme dei milioni. Su ciò non è ammissibile alcun dubbio. Non solo, ma un generale entusiasmo, ne siamo certi, si verificherà in tutte le classi. Noi non siamo militaristi ma sappiamo combattere per la giustizia.

— E gli uomini? — Calcoliamo di radunare molte e molte migliaia di uomini. E non dubitate del perfetto equipaggiamento e di un servizio completo di rifornimento. Sarà un corpo di spedizione degno della grande America.

— E il governo non sarà posto in condizione di dovere energeticamente ostacolare un fatto così grave per un paese neutrale? — Il fatto è gravissimo certo, ma nessuno stato può proibire a dei privati cittadini di costituirsi volontari e di compiere sotto la propria responsabilità personale ciò che più loro aggrada. Lo stato non c'entra.

E i privati faranno meglio dello stato. Da noi, aggiunte l'illusore uomo, con una ammirabile franchezza, niente è difficile: siamo improvvisatori per natura; l'America è il paese dell'improvvisazione. Quando ve n'è stato il bisogno la nazione è risorta in armi; ricordate la guerra di successione e quella di Cuba. E se il governo non vuol muoversi, la nazione si muove da sola.

E mi ricordava le parole dell'ex presidente Roosevelt dette quasi a riassumere l'atteggiamento di tutti gli americani all'indomani della strage del *Lusitania*. «Gli Stati Uniti non possono astenersi dall'agire per questa faccenda, giacché noi dobbiamo farlo, non soltanto per l'umanità, ma per la stessa nostra dignità nazionale». Sul nome di Roosevelt sul quale era scivolato prima, ora insisteva il mio interlocutore in modo significativo.

— Del resto — conclude l'illustre uomo, congedandomi — noi americani ricordiamo i generosi sforzi compiuti nel secolo XVIII dall'Europa civile sopra dell'America e la libertà etiam s'aridu lutto dalla Francia per la libertà e l'indipendenza dell'America.

Perché non faremmo noi uno sforzo per la libertà dell'Europa?

Il Poeta parla alla folla

Quando Gabriele D'Annunzio si affacciò al balcone dell'albergo per parlare, è salutato da una calda ovazione. Fatto a silenzio, il Poeta comincia a parlare. La sua voce si può udire benissimo anche a distanza dall'albergo. Il discorso suscita palpiti di commozione.

«Romanisti Italiani! Fratelli di fede, di ansia, amici miei nuovi, e compagni miei d'un tempo! Non a me, non a me, questo saluto d'ardente gentilezza, di generoso riconoscimento; non me che ritorno voi salutate, io lo so, ma lo spirito che mi conduce, ma l'amore che mi possiede, ma l'idea che io seguo (applausi). Il vostro grido mi sorpassa, va più oltre, va più alto. Io vi porto il messaggio di Quarto, che non è se non un riesaggio romano, alla Roma di Villa Spada e del Vascello (screoschi calorosi di applausi).»

«Dalle mura aureliane, stasera la luce non s'è partita, non, si parte. Il chiarore si indugia a San Pancrazio (benissimo, applausi). Or è 66 anni, contrapponiamo, stasera, alla vita l'a-rolismo, or è 66 anni in questa sera il duce di uomini conduceva da Palestro a Roma le sue legioni, già predestinate ai miracoli di giugno, or è 66 anni, contrapponiamo, stasera, la gloria all'onta. In questa sera stessa, anzi in questa ora stessa, i Mille in marcia da Marsala a Salemi sostarono e presso i loro foci di arme, mangiarono il loro pane e in silenzio si addormentarono. Essi avevano nel loro cuore le stelle e la parola del duce, che oggi è a noi pur viva e imperiosa: «Se saremo tutti uniti, sarà facile il nostro assunto. Dunque all'armi! (applausi). Era il proclama di Marsala che diceva ancora con rude minaccia: «Chi non si arma è un vile o un traditore» (bene, applausi). Non stamperemo dell'uno e dell'altro marchio, egli, il liberatore, se discentere potesse dal Gianicolo alla Bassura, non infamerebbe, egli così quanti oggi in segreto o in palase lavorano a disarmare l'Italia, a svergonare la patria (applausi vivissimi) a ricacciare nella condizione servile, a rinchiudersi sulla sua croce e a lasciarla agonizzare sul suo letto, che talvolta ci parve una sepoltura senza coperchio? (bene, applausi).»

C'è chi mette 50 anni a morire nel suo letto, c'è chi mette 50 anni a compiere nel suo letto il suo disfattismo. Ed è possibile che noi lasciamo imporre dagli stranieri di dentro e di fuori, dai nemici domestici o intrusi, è possibile che noi lasciamo imporre questo genere di morte a una nazione che ieri con un fregio di potenza sollevò sopra il suo mare il simulacro del suo più alto mito, la statua della sua volontà vera, che è volontà romana, o cittadina? (applausi fragorosi).»

No, noi non vogliamo, noi non vogliamo essere un museo, un albergo, una villeggiatura, un orizzonte dipinto col bleu di Prussia per le lune di miele internazionali, un mercato dilettoso dove si compra e si vende, si baratta e si froda.

Il nostro genio ci chiama a porre la nostra impronta sulla materia rifusa e confusa del nuovo mondo, riflessa nel nostro cielo, quel soffio che spirava nelle terzine prodigiose in cui Dante rappresenta il valore dell'aquila romana, o cittadini, il valore dell'aquila vostra (applausi vivissimi). Che la forza di Roma rovesci infine i banchi del barattieri e dei falsari e che Roma ritrovi nel Foro l'ardimento cesariano: il dado è tratto, il dado è gettato sulla rossa tavola della terra.

Il fuoco di vosta, o romani, ieri lo voi ardere nelle grandi acciaierie aguri, nelle fucine che lampeggiano giorno e notte senza tregua; l'acqua di Giuturna, o romani, lo la vidi ieri colare a temprare piastre, a raffreddare le punte che lavorano l'anima dei cannoni (applausi). L'Italia ferve, e non per la parte burlesca, ma per il combattimento severo! Ella ode da troppo tempo i gemiti di chi laggiù, oggi, soffre la fame del corpo, soffre la fame dell'animo, lo stupro obbrobrioso, tutti gli strazi (applausi e grida di: Viva Trento, Viva Trieste, Abbasso l'Austria!).»

Or è 55 anni, in questa sera, in questa ora stessa i Mille si addormentarono per risvegliarsi all'alba, per andare avanti, sempre avanti, non contro il destino, ma verso il destino, che per essi, colla luce, faceva una sola bellezza (applausi).

Quando D'Annunzio appare al finestrino, la vettura è presa d'assalto e gli uomini sollevano sulle loro spalle Gabriele D'Annunzio fra un delirio di applausi e di evviva. La calca però è tanta che i portatori di D'Annunzio non riescono ad avanzare. Per venti minuti essi lottano invano senza potere raggiungere l'ingresso. Finalmente con l'intervento dei carabinieri i portatori possono venire sulla piazza.

All'ingresso della piazza, Barzillai porta al Poeta il saluto di Roma. Egli rivolge il suo pensiero di figlio devoto alla sua terra, mentre scoppiano applausi e si grida: Viva Trento e Trieste! Abbasso l'Austria! Abbasso Giolitti! Abbasso i neutralisti!

Sul piazzale della stazione vi è l'automobile dell'albergo Regina, che attende il Poeta. Sopra vi è il prof. Tamaroni, il quale per potere muoversi con l'automobile annunzia alla folla che il Poeta parlerà fra mezz'ora dalla finestra dell'albergo Regina. Il Poeta invece di uscire dalla solita porta, si dirige al ristorante Magliani.

L'automobile del «Regina» si sposta lentamente attraverso la folla fittissima. Un nucleo di gentili signore la riempie di fiori. A stento la macchina può procedere fino al «Regina» tanto è la folla che è lungo la via.

Che Roma domani si risvegli nel sole della sua necessità e getti il grido del suo diritto, il grido della sua giustizia, il grido della sua rivendicazione a tutte le terre che l'attende collegata contro la barbarie (applausi). Dov'è la vittoria? chiedeva il poeta giovinetto che cadde sotto le vostre mura, mentre anelava di poter morire sull'Alpe Orientale in faccia all'austriaco (applausi).

O, giovinezza di Roma, credi in ciò che egli credette, credi sopra tutto o sopra tutti, contro tutto e contro tutti, che veramente Iddio credè schiava di Roma la Vittoria (benissimo, applausi).

«Come è romano, forti cose operare o patire, così è romano, vincere o morire e vivere nella vita eterna della Patria. Spazzate dunque, spazzate tutte le lordure, ricacciate nella cloaca tutte le putredini! (applausi). Viva! Viva Roma senza onta! Viva la grande, pura Italia!»

Un uragano di applausi

e una pioggia di fiori

Quando D'Annunzio ha finito di parlare, con mano febbrile ha raccolto tutti i fiori che lo circondavano e li ha lanciati sulla folla come un saluto simbolico di tutta la grazia e gentilezza d'Italia.

Appena finito il discorso, scoppia un uragano di applausi. La marea immensa di migliaia e migliaia di persone agita fazzoletti e cappelli gridando a piena voce: Viva il poeta d'Italia! Gabriela D'Annunzio commosso si affaccia al balcone, mentre dal di sotto centinaia di mani lanciano in aria delle rose.

L'Inno di Mameli

Egli invita la folla a cantare l'Inno di Mameli. Più di trentamila voci in coro concordemente intonano: «Fratelli d'Italia, l'Italia s'è desta...» mentre il poeta, seguendo il canto ne segna il ritmo. L'effetto è superabente magnifico. Sopra la folla si incendiano torce a vento e l'uni di bengala. Si applaude sempre entusiasticamente. Terminato l'Inno, D'Annunzio getta sopra la folla fasci di rose e garofani suscitando un altro delirio di applausi. Accennando il poeta a parlare ancora, si fa un religioso silenzio. Egli invita il popolo di Roma a un saluto vibrante alla Regina Madre, che è stata ad assistere alla dimostrazione da una finestra sovrasta del palazzo Margherita. Infine invita il popolo a recare un messaggio al capo del governo esprimendo un voto di solidarietà e di fiducia del popolo d'Italia che attende la guerra. Infatti l'enorme massa di popolo compatto si avvia verso la abitazione dell'on. Salandra. Tutta la vie che conducono a Villa delle Rose sono sbarrate da drappelli di truppa.

Margherita di Savoia acclamata

In giornata era giunta all'Hotel diretta a Gabriele D'Annunzio una magnifica corbelle di rose rosse legata con nastri dai colori nazionali.

Il personale dell'Hotel dichiara che il consegnatario non ha voluto dire chi la mandava, ma tutti sono persuasi che provenga da Casa Reale e più precisamente dal Duca degli Abruzzi. Un gruppo di signore del comitato nazionale per l'intervento italiano si è presentato questa sera al poeta che le ha ricevute con grande cordialità.

La folla muovendosi ha poi improvvisato una calorosa dimostrazione dinanzi a Palazzo Margherita acclamando la Regina Madre. Studenti e ed operai gridavano all'unisono Viva Margherita di Savoia! Viva la Casa Sabauda!

Le dimostrazioni a Salandra e a Sonnino

Il corteo imponente ed ordinato con le facce alla testa è giunto in via delle Finanze sotto l'abitazione del presidente del consiglio, dove ha fatto una ardente dimostrazione al grido di Viva Salandra! Viva l'Italia! Abbasso Giolitti.

Un commissario di P. S. al quale forse non andavano a genio le grida dei dimostranti ha creduto ostacolare la dimostrazione sotto la casa del Presidente del Consiglio. Ciò ha provocato una certa reazione nei dimostranti i quali sono venuti anche a colluttazione colla forza pubblica.

Finalmente i dimostranti hanno avuto ragione, e si sono diretti per via Salaria, sotto l'abitazione dell'on. Sidney Sonnino. Anche qui però la via era sbarrata da un quadruplice cordone di truppa poichè la polizia voleva impedire che i dimostranti giungessero dinanzi alla casa dell'on. Sonnino perchè poi non proseguissero in piazza Venezia verso l'ambasciata d'Austria presso il Vaticano. Anche qui si sono avuti a deplorare nuovi incidenti. E' rimasto ferito qualche dimostrante da colpi di bastone distribuiti da guardie in borghese.

Conferenza e dimostrazione patriottica a Firenze

FIRENZE 12, ore 23. — Questa sera ad iniziativa del Comitato pro profughi irredenti nella scuola Luigi Alamanni il prof. Giulio Capriati ha parlato sul tema: Irredentismo politico e irredentismo morale.

Il pubblico che gravava la sala ha più volte interrotto l'oratore con applausi.

L'avv. Marchetti ha quindi pronunciato vivaci parole contro l'on. Giolitti. Infine è stato approvato un ordine del giorno di simpatia per i ministri Salandra e Sonnino.

Alla uscita dalla conferenza si è formata una colonna di dimostranti che al grido di Viva il Ministero Salandra, Abbasso Giolitti, Viva Trento e Trieste ha percorso le vie principali del paese.

Un attacco di ussari austriaci apiedati nei Carpazi



Un attacco di ussari austriaci apiedati nei Carpazi

ULTIME NOTIZIE

Attacchi e contrattacchi sul fronte franco-tedesco con alterna vicenda I russi respinti oltre il fiume San - Il concordato cino-giapponese

(Servizio particolare al "Resto del Carlino.")

Notevoli vantaggi francesi e attacchi tedeschi falliti

PARIGI 12, ore 24. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

I combattimenti a nord di Arras sono continuati con estrema violenza durante la notte da martedì a mercoledì. Il nemico, rafforzato, ha pronunciato parecchi contrattacchi che non gli hanno dato alcun risultato. In quello diretto contro Neuville San Vaste gli assaltatori hanno subito perdite particolarmente elevate; abbiamo trovato nel solo cimitero più di 200 cadaveri tedeschi e abbiamo fatto un centinaio di prigionieri. Il secondo, fra Carency e Ablain, fu pure respinto, il terzo, mosso da Ablain, anche esso è fallito completamente. Nella mattina di mercoledì abbiamo progredito nel bosco a est di Carency facendovi 125 prigionieri. La progressione è continuata nel pomeriggio. D'altra parte abbiamo preso tre linee successive di trincee fiancheggianti il bosco a nord di Carency. Siamo entrati quindi nel bosco di Carency assai vicini alle ultime comunicazioni che restano aperte ai difensori della posizione. Infine abbiamo preso un'altra parte del villaggio facendovi 400 prigionieri. Abbiamo attaccato nel pomeriggio la parte di Neuville Saint Vaste ove il nemico finora ancora. La lotta nelle vie ci ha resi padroni di parecchi gruppi di case. Il nostro progresso continua. La cifra totale dei prigionieri fatti da domenica raggiunge oltre i 4000. Sul avanzato del fronte abbiamo fermato nettamente col nostro fuoco tre attacchi tedeschi presso Berry au Bac, Beaujeux, Maria Teresè e Bagatelle.

Una collina occupata a est di Ypres

BERLINO 12, notte. — Il Grande Stato Maggiore annunzia in data di oggi:

Aviatori nemici hanno lanciato ieri bombe sulla città belga di Brugge senza produrre danni di natura militare. Ad est d'Ypres prendemmo un'importante collina difesa dagli "highlanders" scozzesi.

Dunkerque è stata continuamente tenuta sotto il nostro fuoco. Ad est di Dixmude abbattemmo un aereo inglese.

La trincea fra Carency e Neuville nella regione a nord di Arras prese negli ultimi giorni dai francesi sono ancora in loro possesso. Del resto tutti i tentativi nemici di sfondare il nostro fronte rimasero anche ieri infruttuosi. Gli attacchi dirigevano in specie contro le nostre posizioni ad est e sud-est di Vermelles, contro la collina di Loreto e contro la località di Carency e contro le nostre posizioni a nord-est di Arras.

Tutti gli attacchi fallirono con enormi perdite per il nemico. Un tentativo di strappare di nuovo il Hartmannswillerkopf fallì. I caccia-aliati francesi poterono dopo una forte preparazione d'artiglieria penetrare nella nostra ridotta posta sulla cima, ma ne furono immediatamente respinti.

Altri 'Zeppelin' sull'Inghilterra Nessuna notizia di danni

LONDRA 12, sera. — Il Daily News dice: «Parecchie persone del Sunderland segnalano la presenza di alcuni Zeppelin che avrebbero volato sulla città e si dirigevano verso sud e mandano da Lowestoff che si vide ieri uno Zeppelin che si avvicina dallo est.»

Asquith parla di segregare i cittadini dei paesi nemici

LONDRA 12, sera. — Alla Camera dei Comuni il primo ministro Asquith dichiarò che gli ultimi avvenimenti suscitavano sentimenti che creano la necessità di volgere l'attenzione oltre le considerazioni puramente militari e che il governo studia attentamente la questione della segregazione e dell'internamento degli stranieri appartenenti ai paesi nemici su più vasta scala.

La lotta intorno a Ypres La città non sarà evacuata dalle truppe alleate

PARIGI 12, ore 23,30. — L'offensiva si estende a poco a poco su tutto il fronte in Flandra. Le truppe belghe che erano fra Newport e Dixmude hanno pronunciato un energico attacco che ha permesso loro di passare l'Yser a nord di Dixmude e di attraversare la riva destra del fiume. Questo movimento di avanzata ha una vera importanza perché la situazione dei tedeschi a Dixmude si fa sempre più difficile. Nonostante i violenti contrattacchi i belgi hanno potuto mantenersi nelle posizioni conquistate. Si segnalano inoltre un progresso dei belgi a sud di Dixmude nella regione di Jacqueschapelle e a Oudechappelle.

Più a sud il nemico ha ripreso l'offensiva, la quale fu rotta una prima volta, mentre cercava di esercitare una grande pressione a sud su tutto il fronte che corre fra Ypres. Questa nuova offensiva tedesca è cominciata con un violentissimo fuoco di artiglieria. Le truppe inglesi furono poi sottoposte a un bombardamento intensivo di parecchie ore in maniera che le truppe britanniche dovettero ripiegare sulla loro seconda linea. Ma quando il nemico fece per far avanzare la sua fanteria in massa compalpe, le mitragliatrici inglesi le inflissero perdite enormi. I tedeschi dovettero attraversare una zona scoperta per la distanza di un chilometro e il fuoco inglese li decimò a file intere. Quelli che giunsero fino alle trincee inglesi furono respinti con la baionetta.

Parecchi giornali discutono la questione se sia opportuno consacrare grandi sforzi per la occupazione della città di Ypres la quale ormai non rappresenta altro che un monte di rovine. Si osserva da taluno che potrebbe darsi che nell'interesse delle operazioni il fronte dovesse essere trasportato fuori di Ypres. Se questo fatto potesse essere per un momento considerato proprio nel momento in cui si produce un grande attacco tedesco per mezzo del gas asfissiante, sembra che non possa più essere attualmente giacché le posizioni degli alleati sono seriamente consolidate e i loro progressi sono continuamente sostenuti. Se il possesso di Ypres non ha che un piccolo valore strategico ma però un grande valore morale dal punto di vista belga perché si tratta di mantenere all'infuori della regione occupata, l'ultima città belga di qualche importanza. I corrispondenti dei giornali belgi che si pubblicano in Olanda, confermano che l'artiglieria tedesca ha distrutto sistematicamente i villaggi situati dietro il fronte belga. Il numero dei cittadini borghesi uccisi in queste ultime settimane nelle linee avversarie dalla fanteria è di circa 800.

Fra russi e turchi I forti del Bosforo nuovamente bombardati

Costantinopoli 12, sera. — Un comunicato dal quartier generale dice:

Sul fronte del Dardanelli nessun tentativo nemico per mare. Dopo gli attacchi di ieri per terra, che fallirono con grandi perdite del nemico, questi non tentò oggi nessuna seria azione. L'armata la flotta russa composta di cinque corazzate, due incrociatori, dodici contrattorpediniere e alcuni trasporti si avvicinò all'entrata dello stretto del Bosforo e tentò di rinnovare le dimostrazioni senza risultato fatte precedentemente. Durante i preparativi del bombardamento il nostro incrociatore corazzato Yawuz (ex Goeben) diresse su essa un violento fuoco. Allora la flotta russa fuggì precipitosamente in disordine in direzione di Sebastopoli. La corazzata in testa di linea fu gravemente danneggiata dall'Yawuz. La flotta nemica non poté sfuggire all'inseguimento se non rifugiandosi nel porto fortificato e minato di Sebastopoli.

La versione ottomana Corazzata russa avariata

Costantinopoli 12, sera. — Un comunicato dal quartier generale dice: «Sul fronte del Dardanelli nessun tentativo nemico per mare. Dopo gli attacchi di ieri per terra, che fallirono con grandi perdite del nemico, questi non tentò oggi nessuna seria azione. L'armata la flotta russa composta di cinque corazzate, due incrociatori, dodici contrattorpediniere e alcuni trasporti si avvicinò all'entrata dello stretto del Bosforo e tentò di rinnovare le dimostrazioni senza risultato fatte precedentemente. Durante i preparativi del bombardamento il nostro incrociatore corazzato Yawuz (ex Goeben) diresse su essa un violento fuoco. Allora la flotta russa fuggì precipitosamente in disordine in direzione di Sebastopoli. La corazzata in testa di linea fu gravemente danneggiata dall'Yawuz. La flotta nemica non poté sfuggire all'inseguimento se non rifugiandosi nel porto fortificato e minato di Sebastopoli. Niente d'importante sugli altri fronti.»

I forti degli stretti di Smirne bombardati dagli alleati

Atene 12, sera. — Il prefetto di Mitilene telegrafa confermando la notizia del bombardamento dei forti di Smirne. Il bombardamento continuò tutta la notte. Altre informazioni da Mitilene dichiarano che il bombardamento dei forti degli stretti da parte degli alleati fu terribile e durò tredici ore.

Grandi perdite russe durante l'inseguimento Gli alleati passano il San

Berlino 12, notte (ufficiale). — Presso Schawli il combattimento indico continua ancora. Sulla Bzura un battaglione russo che tentava di passare il fiume fu annientato. L'inseguimento fra i Carpazi e la Vislva progredisce sempre infliggendo su tutto il fronte grandi perdite al nemico. Così un solo battaglione del quarto reggimento della guardia catturò quattordici ufficiali fra cui un colonnello, quattromilacinquecento soldati e quattro cannoni, oltre una compagnia di mitragliatrici coi carri e una colonna di bagagli.

Le truppe alleate passarono il San fra Sanok e Oynow; più a nord-ovest arrivarono alla regione di Rzeszow e Kielce. Le truppe combattenti nei Carpazi dalle due parti dello Stryj respinsero il nemico dalle sue posizioni. La scorceria dei "taube", nella regione della Somme Vittime fra le donne e i fanciulli

PARIGI 12, ore 21,30. — I giornali del dipartimento della Somme seguitano che in questi ultimi giorni parecchi Taube ed aeroplani tedeschi sono apparsi nella regione di Amiens. Ieri mattina tre aeroplani hanno tentato verso le 5 di fare un volo sopra il capoluogo della Somme ma i cannoni francesi li hanno costretti a ritirarsi. Gli aeroplani tedeschi hanno allora gettato delle bombe nei dintorni. Quattro bombe sono cadute nella pianura di Dury appartenenti al senatore Coubin. Altre bombe sono state lanciate nel territorio di Boves, ci sono danni ma non molto gravi.

Un secondo gruppo di Taube — cinque o sei — quanto dicono gli osservatori, hanno volato sopra Guillaucourt dove hanno gettato 15 bombe. I guasti al materiale qui sono assai gravi. Una donna fu ferita al volto. Un'altra donna nella regione di Rezzier è stata uccisa e pure ucciso è rimasto un bambino nella sua culla.

La reazione del popolo inglese contro i tedeschi

Boicottaggi e misure di rigore

Londra 12, ore 24. — Le agitazioni contro i residenti tedeschi, anche se naturalizzati, si sono intensificate nella giornata di ieri. Nei centri inglesi e dell'impero le agitazioni assunsero una forma violentissima, specialmente provocate dalla emozione per l'affondamento del Lusitania e anche da cause più generali, quali la ripresa della campagna giornalistica contro lo spionaggio, ripresa iniziata dai giornali sensazionali, appoggiati questa volta dai giornali più seri. Tutta la stampa reclama l'espulsione collettiva di qualunque persona di origine tedesca o d'internamento finché la guerra duri. I negozianti di carne al mercato di Smithfield qui a Londra hanno dichiarato il boicottaggio contro i macellai tedeschi, dei quali quattrocento non poterono compere carne per rivenderla. I negozianti di fiori e di frutta al famoso Covent Garden adottarono lo stesso atteggiamento antitedesco. Un'altra istituzione della city, il Royal Exchange, ha intimato a tutti i suoi frequentatori di nazionalità tedesca di non entrare più nei propri uffici. La borsa del grano a Leeds ha espulso tutti i suoi membri tedeschi, cantando il Rule Britannia.

Si deplorano oggi attacchi e devastazioni di bottiglie esercite da tedeschi nei quartieri popolari di Londra e di Manchester, dove la polizia dovette intervenire parecchie volte. Disordini tedeschi sono segnalati anche a Victoria, nella Columbia inglese dove fu proclamato lo stato d'assedio. Un dispaccio da Johannesburg annunzia che gli operai inglesi di alcune società minacciano lo sciopero se tutti gli operai tedeschi non saranno espulsi. Questa sera cinquecento uomini di affari della city di Londra si diressero in processione alla Camera dei Comuni per invitare il governo ad internare tutti i residenti di nazionalità tedesca. Essi dichiarano che ve ne sono ancora 53,000 solo nella metropoli. Un dispaccio da Liverpool dice che oltre cento bottiglie di tedeschi specialmente macellai nei quartieri poveri furono attaccate e saccheggiate l'intera da una folla furibonda. Una dozzina di incidenti si verificarono e la polizia trasse in arresto una cinquantina di persone fra uomini e donne.

Un comunicato ufficiale del Giappone sul concordato con la Cina

ROMA 12, sera. — L'ambasciata del Giappone comunica il seguente riassunto dei risultati a cui condussero i negoziati cino-giapponesi.

Si tratta anzitutto di una dichiarazione che il governo giapponese ha fatta alla Cina circa la retrocessione di Kiao Chiao e che non è compresa naturalmente nell'accordo. Questo comunicato contiene poi la sostanza dell'accordo stesso che è suscettibile di modificazioni ulteriori; ma l'idea di ciò che avvenne e sarà sufficiente per dissipare gli errori eventualmente diffusi nell'opinione pubblica.

Ecco il sunto dei risultati dei negoziati:
1. La Cina consente a tutti gli accordi che saranno conclusi tra il Giappone e la Germania riguardo al regolamento dei diritti, interessi e concessioni posseduti dalla Germania nella provincia di Scian Tung in virtù dei trattati o altrimenti.
2. La Cina consentirà al Giappone nel caso abbia bisogno di, onde per costruire una ferrovia che unisca via Cefù sia Lung Kao alla linea Tsinan-Kiaochiao.
3. La Cina si impegna a non alienare alcuna parte della provincia, ed inoltre di aprire principali città della provincia alla residenza ed al commercio estero.
4. La durata dell'affitto di Port Arthur, Dairen e delle ferrovie della Manchuria meridionale ed Antung-Mukden è prorogata a 99 anni.
5. I sudditi giapponesi avranno nella Manchuria meridionale il diritto di possedere i terreni necessari alle loro imprese economiche, nonché di esercitarvi alcune miniere, ma i sudditi giapponesi dovranno osservare un regolamento d'accordo col Giappone.
6. Nella Mongolia interna orientale sarà permesso l'esercizio dell'agricoltura e industria accessorie sotto forma d'impresa cino-giapponese.
7. La Cina deve consultare anzitutto il Giappone quando abbia da costruire con capitali esteri le ferrovie nella Manchuria meridionale e nella Mongolia interna Orientale e quando abbia da emettere un prestito dando come garanzia le imposte locali di quelle regioni.
8. Lo stesso è stabilito per il caso in cui la Cina abbia bisogno di consigli politici, finanziari e militari e di polizia.
9. La Cina accorderà al Giappone relativamente alla ferrovia Erkin-Kanghous condizioni favorevoli uguali a quelle accordate alle altre ferrovie in Cina.
10. La Cina accede al contratto per l'impresa in comune della società Hang yet ping quando sarà concluso fra la Società e i capitalisti giapponesi. La società sarà trasformata in impresa dello Stato se emerterà prestiti senza il consenso di capitalisti giapponesi.
11. La Cina dichiara di non osare né dare in affitto ad altre potenze nessuno dei suoi porti, dei suoi golf e delle sue isole.
12. La Cina s'impegna relativamente alla provincia di Fou Kien di non accordare a nessuna potenza il diritto di costruirvi una cantiere o una stazione navale o carbonifera, o altri stabilimenti militari con capitali stranieri.
13. Il Giappone dichiara di restituire Kiao Chiao alla Cina quando lo crederà possibile, e sempre a condizione che il Giappone possa stabilirsi una concessione speciale e che infine il porto resti aperto al commercio estero.

Jean Carrère rivela che gli ulani dovevano marciare su Roma

PARIGI 12, ore 24. — Il corrispondente del "Temps" da Roma Jean Carrère informa così: «L'oggi di un oscuro pericolo che avrebbe gravato sopra l'Italia nei mesi addietro. Fu nella prima fase della presente guerra nel momento in cui la Francia ebbe a subire un grande urto. Allora anche l'Italia era stata presa di mira. Il corrispondente del "Temps" dice che dalle informazioni di un uomo politico italiano assai bene informato qualunque non faccia parte del governo di oggi e non abbia partecipato ad un precedente ministero, gli risulta in modo certo che se nell'agosto i tedeschi avessero potuto giungere a Parigi l'Italia sarebbe stata punita (?). Infatti a Roma erano stati sbandati per le strade e nei caffè angeli segreti i quali affermavano che gli ulani sarebbero venuti nella città eterna per punire l'Italia del suo tradimento verso la triplice alleanza. Gli italiani che vivevano a Berlino facevano sapere che la situazione per essi era intollerabile. Essi venivano insultati e beffeggiati per le strade. Venne però la sconfitta tedesca della Marna e da allora tutti gli sforzi della Germania si concentrarono in un solo punto: convincere l'Italia che il suo interesse è di continuare a serbare la sua neutralità.

Richiamo di riservisti in Bulgaria

Sofia 12, sera. — Con decreto del ministro della guerra furono richiamati per un periodo di esercitazioni di un mese a partire dal 14 maggio un certo numero di ufficiali di riserva.

Il Governo inglese non impedirà l'invio del carbone in Italia

ROMA 12, sera. — L'ambasciata inglese comunica: Viste le notizie comparse su vari giornali in merito al recente decreto inglese restringente l'esportazione del carbone alle Potenze neutre, si dichiara che sebbene il carbone antitattico sia stato aggiunto alla lista delle merci di cui è vietata l'esportazione, il governo di Sua Maestà britannica non intende ostacolare l'invio in Italia del carbone destinato all'uso e consumo del paese medesimo. Per tali spedizioni la dogana inglese sarà autorizzata a rilasciare i permessi necessari. (Stefani)

I socialisti inglesi per la guerra

Londra 12, sera. — I socialisti inglesi pubblicano un manifesto il quale afferma che in questa guerra di liberazione il primo dovere di tutti i socialisti è quello di sostenere la bandiera dell'Inghilterra la quale trasse la spada con un elevato spirito di abnegazione. Il manifesto fa l'elogio delle azioni esercitate dalla Francia e dalla Russia e fa rilevare che non deve esservi nessuna tregua fino a che il militarismo prussiano non sarà stato spezzato. Una delegazione di varie camere del Lavoro si è recata al Parlamento per presentare all'Attorney Generale una protesta la quale fa presente il pericolo di lasciare in libertà gli stranieri appartenenti a paesi nemici e segnala anche le organizzazioni in tutta la Gran Bretagna di pubbliche riunioni nelle quali sarà chiesto l'internamento degli stranieri nemici.

Imponenti dimostrazioni per la guerra

(Per telefono al "Resto del Carlino")

Gli incidenti del pomeriggio a Milano

MILANO 12, ore 21. — Verso le ore 17 in Galleria si è formato un assembramento di studenti nazionalisti e interventisti, il quale andò man mano sempre più ingrossando. I dimostranti (il numero di duemila circa con parecchie bandiere italiane intonarono gli inni patriottici e quindi chiesero l'esposizione delle bandiere ai caffè, alla Associazione liberale e alle principali ditte. Ebbero alcuni incidenti, fra cui uno davanti al Biffi dove uno straniero fu fatto segno a grida ostili e un altro dinanzi a Gambriano dove avvenne una colluttazione fra alcuni dimostranti e un soldato. La folla uscì quindi dalla Galleria, percorse la via centrale sempre cantando gli inni nazionali e inveendo contro Giolitti e l'Austria. Circa 300 studenti improvvisarono intanto un'altra dimostrazione in piazza Cavour e nei pressi del Politecnico. Durante il passaggio del corteo dei dimostranti in via Moroni sono state fraccassate le vetrine di una libreria tedesca.

Il voto del popolo milanese

MILANO 12, ore 24. — Le dimostrazioni si susseguono con un crescente impressionante. Ogni sera la folla dei dimostranti aumenta. Stasera alle 21 la piazza del Duomo era già gremita. Sulla scalinata si è improvvisato un comizio durante il quale hanno parlato brevemente alcuni oratori. Poi si è formato un corteo con alla testa, oltre a numerose bandiere, una quantità di caricature. Si notava fra le altre una forza con un fantoccio caricaturale abbastanza riconoscibile. In piazza sotto il monumento vi fu una prima sosta. Parlarono l'Avv. Perona della Direzione del partito radicale e Corridori fra frequentanti grida di: abbaso Giolitti. Poi le ventimila persone si sono incamminate per via Dante verso il monumento di Garibaldi fra canti e grida, facendo sporse lungo il tragitto le bandiere alle case. La folla era tale che la circolazione dei tram dovette essere sospesa.

Al monumento di Garibaldi parlarono Corridori, l'Avvocato Battisti per gli Irregolari, De Andreatis per i repubblicani, Giovanni Borelli per i liberali dissidenti, l'Avvocato Olivetti, Libero Tancredi e Zitolo. Le note dominanti nei discorsi furono gli attacchi violenti contro i giolittiani. Mentre si svolgeva il comizio sopraelevato un'altra colonna di 5 o 6 mila dimostranti con bandiere e tutta la folla si riversò poi di nuovo al centro recandosi, dopo nuove dimostrazioni, per Corso Vittorio Emanuele, poi per via Monforte, a raggiungere il consolato germanico, che era guardato da forze imponenti. I dimostranti si avanzarono fin sotto i cordoni e per mezz'ora si levò una schiumata assordante. Per domani al Parco è indetta un'altra grande manifestazione contro Giolitti e per la guerra. Nel comizio al monumento di Garibaldi fu approvato per alzata di mano un ordine del giorno in cui si afferma la decisa volontà del popolo di Milano di impedire con ogni mezzo il ritorno al potere dell'on. Giolitti e la effettuazione dei suoi criminosi disegni.

Tutta Venezia acclama la guerra

Vivaci incidenti Venezia 12, ore 24. — Stasera dopo la nove un forte gruppo di studenti dotati convegni in piazza San Marco inscenò una dimostrazione contro l'on. Giolitti. Il gruppo si rafforzò con cittadini di ogni ceto accorsi a rendersi solidali coi dimostranti e la vasta piazza fu ben presto gremita di

L'autorizzazione alla nomina ad ufficiali dei laureandi in medicina

ROMA 12, ore 21. — La "Gazzetta Ufficiale" pubblica il seguente decreto:

Articolo 1.º — È data facoltà al ministro della marina di nominare fino al 31 dicembre 1915 ufficiali di complemento del corpo sanitario militare della marina i laureandi in medicina e chirurgia di età non superiore ai 40 anni e non vincolati al servizio militare nel regio esercito, i quali non facciano regolare domanda, ferme restando le disposizioni in vigore che regolano il reclutamento dei tenenti e sottotenenti medici di complemento.

Art. 2.º — Sarà assegnato il grado di tenente medico di complemento ai medici nominati in base al precedente articolo ed il grado di capitano medico di complemento a quelli fra essi che possiedono il diploma di libera docenza o che siano primari di un ospedale principale.

Art. 3.º — I professori ordinari e straordinari di medicina e chirurgia delle regie università del regno possono essere nominati maggiori medici nella R. M. (quindi mobilitabili) anche se abbiano oltrepassata l'età di 40 anni.

Art. 4.º — I tenenti medici attualmente iscritti nei ruoli di ufficiali di complemento e della R. M. che non abbiano oltrepassata l'età di 40 anni potranno essere nominati capitani nei rispettivi ruoli se possiedono i titoli contemplati per questo grado nel precedente articolo 2.º.

Padova insorge contro i neutralisti

PADOVA 12, ore 24. — Una gran folla di cittadini di ogni classe si è riunita stasera in piazza Cavour. Dal piedistallo dello storico monumento furono pronunciati tre discorsi.

La folla applaudiva alla guerra e gridava contro Giolitti. Alla fine vennero bruciate alcune bandiere simboliche nelle quali era rappresentato l'on. Giolitti in mezzo a Guglielmo II e Francesco Giuseppe. Quindi una folla immensa si diresse verso la prefettura acclamando strada facendo tutti gli ufficiali che incontrava e reclamando l'esposizione delle bandiere con evviva entusiastici. Le più atroci invettive non furono risparmiate all'indirizzo dell'on. Giolitti. Un cordone posto attraverso la strada che porta alla prefettura dovette cedere e una commissione di cittadini si recò dal prefetto il quale promise che avrebbe inviato un telegramma al governo informandolo della clamorosa e spontanea dimostrazione.

La folla quindi costrinse il comune ad esporre il tricolore sul pennone centrale in mezzo a un delirio di applausi.

Enthusiastica dimostrazione a soldati parienti a Modena

MODENA 12, ore 30. — Oggi in occasione della partenza di un grosso reparto di soldati, promossa dagli studenti ha avuto luogo alla nostra stazione una calorosa dimostrazione, alla quale ha partecipato molta folla di cittadini piacentini e padovani. Nell'attesa della partenza sono state raccolte lì per lì un centinaio di lire, colle quali sono state subito comprati degli zitari, distribuiti ai soldati.

Alta partenza del treno i soldati sono stati acclamati vivamente.

Acclamazioni all'esercito a Carpi

CARPI 11. — Dovendo il 7.º battaglione del 36.º fanteria, da lungo tempo qui distaccato, raggiungere il reggimento, il Comandante cav. avv. Buecchi offrì agli ufficiali un ricevimento, durante il quale erano pure state invitate autorità e a parte più eletta della municipalità.

La residenza comunale era stata riccamente addobbata all'occasione della circostanza ed il cav. Buecchi fece signorilmente gli onori di casa.

Mentre la fanfara del 36.º suonava la ritirata sotto al Municipio una folla di persone acclamò all'esercito, all'Italia. Il Comandante ed il Ten. Col. cav. Stanzani si affacciarono lì ad onore a ringraziare.

La riunione in Municipio si protrasse fino a tarda ora ed allo champagne parlarono il cav. Buecchi, il cav. d. Paccioni, l'Avvocato avv. Ferrari, l'Avv. Tomaso Benassi, l'ex sindaco Meloni ed in fine ringraziò a nome dell'entusiasmo il Ten. Col. Stanzani.

Vedi altre notizie in sesta pagina

Quarta edizione

Alfonso Peggi, gerente responsabile

TEATRI

TEATRO VERDI

Mia moglie si è fidanzata

Commedia in 3 atti di Gino Calza Bini

Costituita con semplicissimi motivi comici, svolta attraverso un dialogo piano, ben fatto, questa commedia brillante...

Il soggetto è paradossale, ma non grottesco ed è maneggiato sempre entro i limiti di una comicità sgorriante.

Quando si alza la tela è stato già compiuto un atto della commedia, il più importante, il più serio, il signor Telemaco...

Si ricorre a tutti gli espedienti, ma l'annovero represso da lungo tempo ha la sua naturale esplosione, Elena e Rodolfo si ritrovano di botte e si narrano le vicende del loro amore troncato dalla lontananza.

Il ritorno di Rodolfo è salutato con una esplosione a occhi stretti e qui comincia il difficile compito del marito e degli amici per tener nascosto la faccenda del matrimonio...

diritto su Elena, che a sua volta si unisce a lui nel chiedere la sua parte di felicità. Ma come risolvere il problema? Non abbiamo il divorzio; la separazione non le consente il matrimonio; diventare l'amante di Rodolfo non potrebbe dargli la sua ostia...

L'interpretazione ha cooperato alla brillante riuscita del lavoro e gli onori spettano anche a Tina Di Lorenzo sempre deliziosa; ai Falconi comississimo; ai Lupi interpreti e ai Bianchi.

Questa sera ultima recita della compagnia, con Antina allegra, del Quintaro.

LICEO MUSICALE

Concerto Vitali-Principe

Magnifica serata quella di ieri col concerto del pianista Vitali e del violinista Principe del Liceo di Pesaro. Il programma, rigorosamente classico, era composto con finissimo gusto.

Non minore fu l'accoglienza che ottennero nel pubblico i pezzi per violino: un'aria di Porpora, una Pavana del Couperin e due tempi del Paganini.

Spettacoli d'oggi

TEATRO VERDI - Compagnia Drammatica Tina Di Lorenzo - Ore 20.45: Antina allegra.

TEATRO APOLLO - Via Indipendenza N. 38 - Edizione N. 27, azione drammatica di grande efficacia prototipata il cast: Ruggero Kuggeri e la signorina Tina Menichelli.

TEATRO CENTRALE - Indipendenza 6 - Trete, pieno dramma di ambientazione viaggiana, azione ufficiale, seduzione, timore, odio, amore.

TEATRO BIAS - Via del Carbone - I tre Moschettieri, tratto dal romanzo di A. Dumas, parti VI, VII, VIII, IX e X.

Cinematografo Garibaldi (Arenza del Sole) Nella Via Gigonetta, splendido dramma interpretato la celebre artista Francesca Bertini.

La morte tragica del marchese Tacoli

MODENA 12. Modena. - L'altro giorno era il coronato avv. Lodovico Vaccari, presidente della deputazione provinciale che moriva lasciando un lutto, oggi alla distanza di pochi giorni è il cav. avv. marchese Luigi Tacoli, funzionario da presidente della stessa deputazione che muore, e muore in circostanze tragiche.

Il tragico epilogo d'un amore senile

PIACENZA 12, ore 21 - E' avvenuta quest'oggi una tragedia, fra due amanti in via Dogana n. 10 nel negozio di rigattiere di tale Nicola Campelli di Rimini.

Il corpo del marchese Tacoli veniva trasportato nel suo appartamento, fra la commovente generale del presente.

Un camion militare che urta contro un grosso muro

CONVIGNANO 12, ore 21. - Questa sera un camion militare, schivando una carrozza padrona, andava a cozzare violentemente contro il muro di cinta del palazzo Ciotti fraccassandogli la parte anteriore e demolendo parte della fattoria di grossa costruzione.

Il piroscalo "Asteria" appartiene al compartimento marittimo di Genova ed era comandato dal capitano Camogli. Apparteneva agli armatori fratelli Borio, di Genova, il carbone proveniente dall'Inghilterra e diretto a Venezia per scaricarvi il combustibile destinato per conto dello Stato alle ferrovie.

Brigantino salvato da imminente naufragio

CATANIA 12, ore 19. - Stamane il brigantino "Audace", capitano Loffredo Vincenzo, del compartimento di Torre del Greco, partito da Livorno diretto a Rodi, a sette miglia da Catania soprattanto da un vento violentissimo e da un fortunale improvvisamente da due giorni riportava rotte gli alberi e il timone.

La morte di Luigi Solari

GENOVA 12, ore 21. - E' morto dopo breve malattia, il presidente della Società dei Mille Luigi Solari che aveva appartenuto alla legione Brdo combattendo a Castellana e a Palermo e conquistandosi la medaglia al valore militare a Reggio Calabria dove rimase ferito gravemente.

Piroscalo affondato presso Taranto

TARANTO 12, ore 21. - Il piroscalo "Asteria" carico di carbone diretto alle ferrovie dello Stato e proveniente dall'Inghilterra è affondato nel porto di Taranto.

Un nipote del generale Turri a Parma

PARMA 12, ore 20. - Il governo ha concesso un posto gratuito nel Convitto Nazionale "Maria Luigia" ad un nipote del generale ungherese Stefano Turri.

Il piroscalo "Asteria" appartiene al compartimento marittimo di Genova ed era comandato dal capitano Camogli. Apparteneva agli armatori fratelli Borio, di Genova, il carbone proveniente dall'Inghilterra e diretto a Venezia per scaricarvi il combustibile destinato per conto dello Stato alle ferrovie.

La temperatura

Table with columns for location and temperature. Locations include Torino, Alessandria, Genova, Milano, Verona, Venezia, Firenze, Livorno, Ancona, Perugia, Roma, Napoli, Foggia, Palermo, Cagliari.

Regio Osservatorio di Bologna

Stato del cielo: Coperto. Inversa pioggia fino alle 22. mm. 35. Barometro (ridotto a 0° e al livello del mare): da mm. 719,7 disceso a 725,2.

I mercati

LUGO. BRESIAME E CARNI. - Entrarono oggi il capretto del nostro foro boario i suoi 40 capi.

Candidati degli arte

ROMA 12, ore 21. - La commissione nominata dall'assemblea degli artisti per additare alle proclamazioni dei candidati alle tre sezioni del Consiglio superiore delle Belle Arti.

Il cambio ufficiale

BOMA 12. - Il prezzo del cambio nei decreti di pagamento di dati doganali è stato per domani a lire 111,80.

André ieri il nostro Tribunale dove occuparsi di uno dei soliti incidenti di energia elettrica, certo Gorenz Gustav, che sbalzando il limitatore in un impianto a forfait, si permetteva il pericoloso lusso di sbastare energia elettrica.

La temperatura

Table with columns for location and temperature. Locations include Torino, Alessandria, Genova, Milano, Verona, Venezia, Firenze, Livorno, Ancona, Perugia, Roma, Napoli, Foggia, Palermo, Cagliari.

Regio Osservatorio di Bologna

Stato del cielo: Coperto. Inversa pioggia fino alle 22. mm. 35. Barometro (ridotto a 0° e al livello del mare): da mm. 719,7 disceso a 725,2.

I mercati

LUGO. BRESIAME E CARNI. - Entrarono oggi il capretto del nostro foro boario i suoi 40 capi.

Candidati degli arte

ROMA 12, ore 21. - La commissione nominata dall'assemblea degli artisti per additare alle proclamazioni dei candidati alle tre sezioni del Consiglio superiore delle Belle Arti.

Il cambio ufficiale

BOMA 12. - Il prezzo del cambio nei decreti di pagamento di dati doganali è stato per domani a lire 111,80.

CIPRIA GRASSA FELSINA La migliore dell'Universo

Economica Pubblicità

Il fratellastro

RAPPRESENTANTI PIAZZISTI E VIAGGIATORI

NEGOZIO GRAZIOSO

GIARDINO AFFITTATI

APPARTAMENTO

GIARDINO AFFITTATI

SPLENDIDA conveniente villeggiatura

VENDESI Villino S. Lazzaro

AFFITTANSI S. Lazzaro di Savena

ABERCHI, STAZIONI CLIMATICHE, RISTORANTI

CENTRALISSIMA camera ammobiliata

MACCHINE scrivere, nuove, seminuove

IMPIEGO a domicilio per chiunque

Denti sani e bianchi DENTIFRICO BANFI

C. SERANTONI - Bologna

Nell'Anemia - Clorosi - Linfatismo

FOSFOIODARSIN

Donna sterile Uomo impotente

Il più utile "vade-mecum"

Improvvisamente dimissioni del Ministero Salandra

per il mancato "concorde consenso dei partiti costituzionali,"

(Per telefono al "Resto del Carlino.")

La parola è al Re

L'atto risolutivo di Antonio Salandra, pronunciato nel suo pieno equilibrio di funzionario degli ordini costituzionali, è stato infatti sentito istintivamente da tutto il Paese, che l'azione travessa esercitata dalle correnti neutraliste del Parlamento, costituendo un atto sedizioso che turbava, neutralizzandola, l'azione legittima del governo. Nel conflitto extra-parlamentare scoppiato tra governo e la maggioranza ritenuta prevalentemente giolittiana, la nazione unanime, da Milano, Torino, Bologna, Roma, aveva chiaramente affermato il suo concetto; una sconfessava l'opera travessa e insidiosa dei suoi rappresentanti, e alzava lo sguardo in alto, molto in alto: si appellava al Re.

Antonio Salandra giustamente interpretando questo atto di appello si è dimesso per lasciare libera la volontà della Corona.

Effettivamente la situazione era tale da non ammettere altra soluzione. Secondo le corrette norme parlamentari il Gabinetto aveva ottenuto dalla Camera quella fiducia che l'on. Salandra aveva chiaramente manifestato quale egli la intendesse: cioè ampia libertà di azione, senza condizioni e senza restrizioni. Come, in linea di fatto, fosse esplicita questa libertà d'azione, noi abbiamo veduta nella duplice attività del governo: l'una rivolta alla preparazione intensa, minuta, precisa della efficienza bellica del Paese, l'altra all'azione diplomatica, per espellere tutti i mezzi pacifici per il raggiungimento delle aspirazioni nazionali, in caso di insuccesso, per garantire la cooperazione delle potenze della linea. Se nonché mentre si avvicinava l'atto decisivo, invocato da mesi, ed ormai atteso di ora in ora, scoppia il movimento extra parlamentare giolittiano che richiama il Salandra ad una di quelle realtà tutte speciali a Montecitorio, che lo fanno persuaso dell'inverosimile maggioranza parlamentare non gli riconosce la libertà di azione che il Ministero si sarebbe erroneamente arrogata.

Si disse per un momento che il Presidente del Consiglio si sarebbe presentato al Parlamento con un libro verde, lasciando la libertà di decidere. Noi lo ritenemmo un errore, sia di forma che di sostanza; di forma, perché il precedente mandato di fiducia, non richiedeva una conferma, che avrebbe sminuita la dignità del gabinetto; di sostanza, perché è evidente l'assoluta incompetenza di una assemblea di quattrocento persone a discutere di delicatissimi problemi internazionali, e di specifiche clausole protocollari il cui massimo valore sta nella riservatezza e nel segreto da cui non devono discostarsi.

Per questo doppio ordine di ragioni la Camera non poteva essere investita di un giudizio tanto grave, e il Ministero ha preferito l'unica soluzione dignitosa che ancora gli rimaneva, dimettersi.

Ora la parola è al Re. Dobbiamo fare previsioni? Forse non sarebbe reverente: facciamo dunque la ipotesi più semplice e naturale. Se il Re abbia acquistato la convinzione che Antonio Salandra abbia retto e onestamente seguita la linea costituzionale accettando nella sua piena estensione il voto di fiducia — anzi i parecchi voti di fiducia — dei due rami del Parlamento, non può che confermare il mandato al Presidente del Consiglio dimissionario, ignorando, e quindi contestando qualunque azione extra-parlamentare.

Il nuovo Gabinetto, si troverebbe necessariamente in condizioni eccezionali: lo stato della fiducia del Re, potrebbe essere intera la sua azione, libero dai vincoli di protezione della maggioranza parlamentare. La situazione, diciamo, sarebbe eccezionale. Ma la maggioranza non può che lamentarsi con se stessa, e, per la prima, si è posta fuori dalle norme costituzionali, accordando una fiducia, che non era fiducia, e insorgendo poi contro il proprio operato minacciando una levata di scudi con mezzi non conformi al suo diritto.

Il momento è del resto così grave ed urgente, che non è tempo di discussioni filosofiche: la Nazione unanime rivendica il supremo diritto della sua sovranità di fronte a tutti i poteri intermedi e subordinati.

La sovranità sola ha dunque diritto di decidere e di scegliere con intuito sicuro la via dritta.

La costituzione conferisce alla persona del Re la sovranità Nazionale. Noi attendiamo la decisione del Capo dello Stato che non può venir meno alle nostre sicure attese, e ricondurrà, ne siamo certi, la pacificazione e la concordia in tutta la Nazione per la prova suprema a cui ci prepariamo.

Il comunicato ufficiale

ROMA 13, sera - L'Agenzia Stefani comunica: Il Consiglio dei Ministri, considerando che intorno alle direttive del Governo nella politica internazionale manca il concorde consenso dei partiti costituzionali, che sarebbe richiesto dalla gravità della situazione, ha deliberato di presentare a S. M. il Re le proprie dimissioni.

S. M. il Re si è riservato di deliberare.

La deliberazione di rassegnare le dimissioni fu adottata dal consiglio dei ministri che il presidente del consiglio, incontrandosi stamane con i suoi colleghi alla firma reale, aveva personalmente convocati per le ore 15,30, e di essa deliberazione il presidente del consiglio ha dato comunicazione a S. M. il Re alle ore 19.

La verità sul viaggio di Giolitti

ROMA 13, sera - Il Giornale d'Italia, rispondendo stasera alla lettera dell'on. Giolitti a Malagoli, conferma la notizia telefonata ieri sera, e che cioè l'on. Bulow avrebbe comunicato prima all'on. Giolitti le concessioni dell'Austria anziché al Re e al Governo.

L'on. Giolitti nella sua lettera — scrive il Giornale d'Italia — al direttore della Tribuna, dice di essere stato chiamato ad esprimere la sua opinione. La Stampa di cui addirittura che l'on. Giolitti fu chiamato a Roma per dare il suo avviso alla Corona. Tutto ciò è assolutamente inesatto e si capisce il perché in questo tentativo di spostare i dati di fatto. Ora la verità, che noi possiamo assolutamente assicurare, è che nessuno potrà smentire, è che l'on. Giolitti non si mosse da Cavotrice perché chiamato dal Re, ma invece egli venne alla capitale di sua piena e spontanea volontà, e neanche è esatto che egli sia qui venuto per riaccompagnare la sua signora in Piemonte, come fu detto, tanto è vero che la sua consorte è ancora a Frascati ed egli è ancora a Roma. La verità è che l'on. Giolitti fu chiamato a Roma dai suoi amici i quali volevano intensificare la lotta contro il Governo, perché sapevano di poterlo fare per notizie avute a Villa Malta, e intendevano riprendere con vigore la campagna neutralista e darle un capo. Fu soltanto quando l'on. Giolitti si trovava già a Roma, che S. M. il Re lo fece invitare a conferire con lui. Possiamo anche ripetere una importante circostanza di fatto senza tema di smentite. Non appena l'on. Giolitti fu giunto a Roma, l'on. Bertolini si recò dal Governo italiano, a dirgli che l'on. Giolitti voleva conferire con lui. Anche questo elemento di fatto dimostra che l'on. Giolitti venne espressamente a Roma a partecipare al movimento dei socialisti politici. E' anche da notare il fatto che l'on. Giolitti e i suoi amici ricevettero comunicazioni delle ultime proposte presentate dall'ambasciatore Macchio e controfirmate dall'ambasciatore Bulow, prima ancora che tali proposte fossero consegnate al Governo italiano. Anche questo dimostra esservi tutto un piano preordinato fra gli amici dell'on. Giolitti e quest'ultimo, e dimostra altresì essere assolutamente falso che l'on. Giolitti sia stato chiamato dal Re e dal Governo. Su questa notizia non temiamo smentite.

L'idea Nazionale, contro Giolitti e Cirmeni

Dal canto suo l'idea Nazionale così commenta la lettera del deputato di Drosero:

« Poche ore dopo che Giolitti aveva scritto al consorte Malagoli la lettera che oggi riproduciamo, si aveva la più chiara, esplicita e schiacciante risposta al candidato del partito socialista, e cioè che il Re aveva acquistato la convinzione che Antonio Salandra abbia retto e onestamente seguita la linea costituzionale accettando nella sua piena estensione il voto di fiducia — anzi i parecchi voti di fiducia — dei due rami del Parlamento, non può che confermare il mandato al Presidente del Consiglio dimissionario, ignorando, e quindi contestando qualunque azione extra-parlamentare.

Il nuovo Gabinetto, si troverebbe necessariamente in condizioni eccezionali: lo stato della fiducia del Re, potrebbe essere intera la sua azione, libero dai vincoli di protezione della maggioranza parlamentare. La situazione, diciamo, sarebbe eccezionale. Ma la maggioranza non può che lamentarsi con se stessa, e, per la prima, si è posta fuori dalle norme costituzionali, accordando una fiducia, che non era fiducia, e insorgendo poi contro il proprio operato minacciando una levata di scudi con mezzi non conformi al suo diritto.

Il momento è del resto così grave ed urgente, che non è tempo di discussioni filosofiche: la Nazione unanime rivendica il supremo diritto della sua sovranità di fronte a tutti i poteri intermedi e subordinati.

La reazione del paese

ROMA 13, sera - A Montecitorio la giornata è trascorsa senza gravi incidenti. La calma è stata imposta dalla voce del paese il quale ha mostrato chiaramente la sua volontà e i suoi sentimenti nelle imponenti manifestazioni di ieri. Questi sentimenti e le pretese intenzioni del Governo hanno fornito materiale a larghe discussioni fra i deputati e i giornalisti che erano stamane alla Camera, meno numerosi che nei giorni scorsi. Generalmente si riconosceva che la reazione del paese alle manifestazioni extraparlamentari di alcuni deputati è stata formidabile e che essa non mancherà di rafforzare il governo nei suoi fermi propositi. L'on. De Felice se ne mostrava in particolare modo contento ed esprimeva la fiducia che il governo trasse dalle manifestazioni del popolo la forza per venire alla Camera con un fatto compiuto. Anche l'on. Colugno si augurava che il governo battesse la strada prescelta secondo la sua coscienza e venisse alla Camera, non per esporre un programma di azione, ma per ottenere la ratifica del fatto compiuto.

Il Governo, ci ha detto l'on. Colugno, ha avuto ripetute volte alla Camera voti di fiducia implicanti piena libertà di azione e non deve tenere conto di manifestazioni extraparlamentari, tanto più che le benemerite dimissioni dal presente gabinetto per la preparazione militare sono a tutti noti e da nessuno messe in dubbio.

L'on. Vincenzo Bianchi esprimeva che la grave questione nazionale dell'intervento si riducesse a Montecitorio ad una disputa fra giolittiani e non giolittiani. L'on. Bianchi, che non nascondeva la sua tendenza decisamente interventista, si augurava che sulle pressioni fatte prevalesse il comune amore per la Patria e ritornasse la concordia degli animi necessaria per affrontare la difficile situazione. Non sono mancati vari incidenti uno dei quali abbastanza vivace fra l'on. Padulli e l'on. Eugenio Chiesa.

Esperimenti di conciliazione

La Tribuna ha una nota sotto il titolo significativo: «Esperimenti di conciliazione desiderati dalla Camera». E' interessante riprodurre testualmente poiché rispetta il pensiero di uomini devoti all'on. Giolitti.

La Camera è diventata veramente, nel senso stretto della parola, un luogo di riunione per circoli politici. Vi si discute cioè senza tregua, a fondo, secondo passioni che non sembrano ammettere via di mezzo. Non vi sono più partiti, ma intervallati e neutralizzati, e accade di conseguenza di trovare dei circoli in perfetta intimità di pensiero, ai quali partecipano uomini che sino a ieri si erano aspramente combattuti sul terreno della politica interna e nella zona parlamentare. Chi conserva ancora la testa a posto in questo giorno e valuta tutti gli elementi del problema e si sa sollevare al di sopra delle competizioni personali vere o artificiali, che siano, osserva sul terreno della politica interna e nella zona parlamentare. Chi conserva ancora la testa a posto in questo giorno e valuta tutti gli elementi del problema e si sa sollevare al di sopra delle competizioni personali vere o artificiali, che siano, osserva sul terreno della politica interna e nella zona parlamentare. Chi conserva ancora la testa a posto in questo giorno e valuta tutti gli elementi del problema e si sa sollevare al di sopra delle competizioni personali vere o artificiali, che siano, osserva sul terreno della politica interna e nella zona parlamentare.

Appelli alla concordia

Il Giornale d'Italia chiude una sua nota, nella quale discute con la Tribuna circa l'attitudine dell'on. Giolitti, con un caldo appello alla concordia.

Ritorniamo all'antico — scrive dopo avere ricordato la patriottica disciplina di Massimo D'Azeglio nel 1860 e alle buone consuetudini dei nostri maggiori. Essi con la fede adamantina, con il loro indomabile coraggio ci hanno indicato l'arte di ottenere la concordia per superare le maggiori tempeste. Ricordiamoci di loro e seguiamone l'esempio, e sia presente alla mente di ognuno che gli da secolo delle Alpi vi guarda con gli occhi e il misero spettacolo dei nostri dissensi politici e parlamentari, sorride del nostro bel'esercizio schierato ai confini e conta di vincere contro di noi una guerra senza colpo ferire senza arrischiare un soldo con la sola arma delle loro discordie. A scongiurare tanta miseria che, ricacciandoci indietro di quattro secoli, ci renderebbe ludibrio del mondo e vittime della cupidigia altrui, noi ci dobbiamo adoperare ai più illustri uomini di governo al più umili cittadini.

Alla concordia fa un vivo appello anche la Tribuna in una nota nella quale deplora le violenze verso alcuni uomini politici.

Facciamo — scrive la Tribuna — un energico appello ai buoni senso e al patriottismo di tutti i partiti affinché cessi al più presto uno spettacolo che non è degno né della nostra educazione politica, né della difficile suprema ora storica che l'Italia attraversa. Che le discussioni si elevino a disprezzo degli uomini e dei partiti e liberi non degenerino in violenze di irresponsabili non scavalchi soprattutto nella coscienza pubblica dissensi di cui potrebbe rimanere traccia domani.

Il "grande ministero?"

Ad ogni modo non un ministero neutralista

ROMA 13, notte - Siamo dunque alla crisi del Ministero: la notizia diffusa verso le 23 è stata appresa in un baleno in tutti gli ambienti politici e preceduta da un movimento di sorpresa, lasciando poi tutti gli animi trepidanti e sospesi. Che la situazione oggi fosse divenuta insostenibile tutti lo avevano sentito e compreso, ma nessuno prevedeva un effetto gravissimo a scadenza così imminente. Le polemiche, gli odii, le passioni furibonde scatenate in questi ultimi tre e quattro giorni intorno all'opera del governo non solo non avevano potuto essere composte dalla energia di chi deteneva il potere, ma avevano preso dalla palese impotenza di questo a frenare nuova esca e un più violento altro. Si è assistito così ad un improvviso rovesciamento di tutti i valori della nostra vita pubblica e ad una stupenda tensione di tutti gli animi verso la guerra. L'opinione pubblica è stata ingolfata nella più disgustosa e odiosa politica interna.

Cercare oggi le responsabilità di quello che è avvenuto è molto arduo. Certo dopo tanti mesi di governo dell'on. Salandra è senza dubbio stupefacente e imbarazzante il fatto che la grandissima maggioranza della Camera obbedisca ancora ciecamente all'on. Giolitti; ma bisogna anche nello stesso tempo, per amore di imparzialità domandarsi se non debba ritenersi che in questo frattempo un uomo di governo avrebbe dovuto essere riuscito ad imporre seriamente, con lealtà e chiarezza, con energia e fermezza il proprio programma ad una Camera che pure gli ha concesso in replicate occasioni dei plebisciti di voti favorevoli. Se l'on. Salandra si è oggi trovato nella posizione penosissima di interpretare quei voti favorevoli come altrettante reticenze neutrali segno è che fra lui e la Camera si era stabilito un patto di insincerità che alla prima occasione, come è successo, doveva cadere; segno è insomma che mancava all'on. Salandra quella fiducia assoluta che egli doveva esigere invece di quella relativa della quale si è contentato.

I ministri al Quirinale

ROMA 13, sera - Stamane alla consueta firma di decreti al Quirinale sono intervenuti tutti i ministri. E' stato notato come il Re, dopo che gli altri sono usciti, ha trattenuto presso di sé per oltre un'ora i due ministri militari. I primi a lasciare palazzo Reale sono stati gli onorevoli Salandra e Sonnino, che si sono recati insieme alla Consulta trattandosi a lungo colloquio. Poi uno dopo l'altro hanno lasciato la Reggia i ministri borghesi. In ultimo l'ammiraglio Viale è uscito dal Quirinale circa alle 10,45 e il generale Zuppelli alle ore 10,50.

L'on. Giolitti a Frascati

ROMA 13, sera - Stamane l'on. Giolitti è partito di buon ora per Frascati ove è giunto poco dopo le 9. Alla stazione di Frascati come lungo la linea era stato disposto un largo servizio di vigilanza. L'on. Giolitti scese dal treno si è recato a piedi all'Hotel Tuscolano ove alloggia la sua signora. Verso le 10, scortato da due agenti ciclisti, l'on. Giolitti e la sua signora sono scesi in carrozza recandosi a fare una passeggiata nella villa Aldobrandini. Sulla via Romana ha incontrato l'on. Aguglia che dimora da qualche giorno a Frascati al Grande Hotel. A mezzogiorno poi giungeva a Frascati in automobile il dottor Mattioli medico curante di donna Ross. Dopo la colazione alle 14,30 l'on. Giolitti fu preso posto nella automobile del dottor Mattioli e con lui è tornato a Roma. Intorno alla sua abitazione la vigilanza della forza pubblica è fortemente aumentata. Gran numero di carabinieri e di guardie agli ordini di vari funzionari sono nei pressi e forti reparti di truppe a piedi e a cavallo rimangono accantonati in piazza dell'Esquilino e nelle adiacenze pronti ad accorrere.

La compilazione di un "Libro Verde"

sulla condotta dell'Italia

ROMA 13, sera - Si conferma che il Governo ha già compilato un Libro Verde sulla crisi internazionale e sulla condotta dell'Italia nel conflitto europeo. Il Libro Verde sarà distribuito ai deputati e reso pubblico prima della riapertura della Camera. La pubblicazione è curata dalla tipografia del Parlamento. Le bozze dell'importante documento sono depositate presso la segreteria generale di Montecitorio nelle mani del comm. Montalcini. Per quanto sappiamo, non sarà una raccolta completa dei documenti diplomatici che riguardano l'Italia, ma una scelta equamente distribuita per dimostrare che necessità imprescindibili spingono l'Italia alla guerra. Il Libro Verde uscirà fra un paio di giorni.

Le offerte dell'Austria

secondo le informazioni dell'Avanti!

MILANO 13, ore 20 - L'Avanti! assicura che le offerte dell'Austria contenute nel protocollo ufficiale sarebbero le seguenti e maggiori di quelle che sono state fino ad oggi pubblicate:

1. Cessione del Trentino fino a Bolzano e Merano;
2. Cessione della linea dell'Isonzo, compresa Gradisca, Gorizia e Nabsina;
3. Autonomia amministrativa ed Univerisità italiana a Trieste; esenzione degli italiani nati a Trieste dal servizio militare;
4. Cessione di due isole dalmate di cui una sarebbe Lissa;
5. Riconoscimento del possesso italiano di Valona e libertà d'azione all'Italia nell'Albania meridionale;
6. Immissione immediata nel possesso dei territori ceduti ed immediata attuazione delle concessioni a favore degli italiani di Trieste;
7. Conferimento a titolo di prestito della somma di un miliardo libero da ogni interesse;
8. Facilitazioni doganali e commerciali da convenirsi a mezzo di speciali trattati.

In corrispettivo di tali concessioni l'Italia dovrebbe assicurare la sua neutralità fino al termine della guerra. Il prestito del miliardo verrebbe fatto dalla Germania sulla riserva aurea della banca dell'impero.

Il popolo italiano riafferma energicamente contro l'intrigo parlamentare la sua decisione PER LA GUERRA NAZIONALE

Per telegrafo e telefono al "Resto del Carlino,"

La minacciosa ribellione del popolo di Roma alle insidie dei neutralisti

Una giornata di dimostrazioni: gli on. Bertolini, Graziadei, Valenzani, Facta e De Bellis inseguiti dalla folla

L'auto da fé dinanzi «Aragno»
 ROMA 13, ore 20 — Durante tutta la giornata è stato un succedersi di dimostrazioni e di incidenti. Una grossa folla di interventisti ha cominciato a riunirsi davanti al Caffè Aragno alle 10,30 e primo incidente si è verificato poco dopo all'uscita del giornale germanofilo. Le copie del giornale sono state strappate dalle mani dei rivenditori e bruciate, in un grande falò, all'angolo di via delle Convertite fra molte grida di «viva» e di «abbasso» che hanno fatto luogo a qualche colluttazione. Coloro che apparivano come neutralisti venivano assaliti e qualche volta percossi. I negozi hanno dovuto chiudere in fretta e la folla ha reclamato perché venissero esposte le bandiere nazionali alle finestre del Credito Italiano e del Circolo della «Asia». La esposizione delle bandiere è stata accolta con grida di «viva» e da applausi. Apprendendo e schioccando, a seconda i casi, i dimostranti hanno salutato il passaggio di uomini eminenti del Parlamento italiano e hanno continuato a vociferare a lungo, senza badare ai frequenti squilli di tromba che venivano fatti suonare dai funzionari con relative intimazioni di scioglimento. Più volte forti gruppi di carabinieri e di guardia hanno respinto i dimostranti da una parte e dall'altra; ma questi finivano sempre per riunirsi nuovamente davanti al Caffè Aragno.

L'on. Graziadei restò seduto per qualche momento. Era pallido. Voleva sorridere tentando di dissipare l'uragano che si accumulava intorno a lui, ma la folla si inferociva. Sono accorsi in suo soccorso l'on. Podrecca e gli altri facendone argine contro i minacciosi. Perfino il Pineschi generosamente si interpose gridando: «No, no, non bastonarlo». Sono dovuti intervenire funzionari, carabinieri e guardie, mentre la sala tutta in piedi gridava ad altissima voce: «Fuori i traditori, fuori le spie». Qualche protette fu dal dimostranti più arrabbiati lanciato contro il Graziadei ma non riuscì a colpire il bersaglio. Per telefono intanto si chiamavano «inforzi» perché era evidente che l'on. Graziadei non sarebbe potuto uscire senza correre serio pericolo. Si cercò intanto di persuadere la folla, ma il tentativo riuscì vano dato il fermento enorme. Sono intervenuti persino oratori che hanno trattato la liberazione del Graziadei. Ha parlato il Podrecca ed ha tentato di parlare lo stesso Graziadei, ma il suo discorso è stato soffocato dalle urla della folla. Nemmeno il suo appello alla libertà di opinione ha ottenuto fortuna. Le grida si incrociavano e le ingiurie più sanguinose ed atroci venivano lanciate.

Un nuovo assalto venne tentato contro il gruppo che difendeva l'on. Graziadei. Un nuovo di guardie agli ordini di parecchi funzionari entrava intanto nel caffè e sotto la scorta del gruppo dei propri amici l'on. Graziadei poteva andarsene... Ma non è uscito. L'on. Graziadei è stato trasportato di peso fuori dal caffè, mentre il tumulto saliva ai diapason. Parecchi oratori salivano ogni tanto sui tavoli per scagliarsi contro gli on. Bertolini, Graziadei, Valenzani, Facta e De Bellis. Grida: «Lui è l'on. De Bellis? gridi: Viva l'Italia!». L'on. De Bellis s'è schermito, e l'altro l'ha colpito violentemente nel viso. A Piazza Venezia vicino al caffè Castelli un gruppo di persone ha ricominciato il coro di invettive che saluta il gruppo di sinistra. Immediatamente un coro di invettive l'ha salutato. L'on. Sacchi ha affrettato il passo e si è avviato da la parte della prefettura verso il foro Traiano.

De Bellis picchiato perchè non grida: Viva l'Italia!
 In piazza San Silvestro parlano Costantino Premuti e Gaetano Salverino. In via delle Murate alcuni dimostranti hanno fucilate e dato qualche spintono all'on. De Bellis che tornava alla camera. L'individuo gli ha chiesto: «Lei è l'on. De Bellis? gridi: Viva l'Italia!». L'on. De Bellis s'è schermito, e l'altro l'ha colpito violentemente nel viso. A Piazza Venezia vicino al caffè Castelli un gruppo di persone ha ricominciato il coro di invettive che saluta il gruppo di sinistra. Immediatamente un coro di invettive l'ha salutato. L'on. Sacchi ha affrettato il passo e si è avviato da la parte della prefettura verso il foro Traiano.

Bertolini e Facta corrono serio pericolo
 Poco dopo le 12,30 la massa dei dimostranti si è diretta verso Piazza San Silvestro con l'intenzione di recarsi a fucilate sotto il consolato germanico. In quel momento, per puro caso, l'on. Bertolini usciva dal palazzo delle Poste per dirigersi verso un tram e recarsi alla sua abitazione. La folla lo ha riconosciuto ed ha accerchiato il tram con grida ostili all'on. Bertolini. Qualcuno ha tolto il trolley del tram e così la vettura è stata costretta a fermarsi al largo di via della Mercede. La folla ha circondato la vettura continuando la manifestazione ostile. Sono volate bastonate, ombrellate contro il tram e contro l'on. Bertolini. La folla inferocita gridava: «Abbasso Giolitti, abbasso i traditori». Alcuni stavano per mettere le mani addosso all'on. Bertolini quando dal prossimo restaurant Umberto I sono usciti alcuni ufficiali che si sono interposti fra l'on. Bertolini e coloro che già stavano per trascendere ad atti di violenza. Il clamore raggiunge in quel punto la furia massima. Avvenne anche un equivoco perchè qualcuno della folla ingiuriò gli ufficiali i quali non avevano altra intenzione che di impedire gli eccessi e invece furono accusati di neutralismo. Un ufficiale ad un certo punto dovette sguainare la sciabola per potersi far largo. Un altro lasciò andare un pugno ad uno dei dimostranti. Soprappiù fortunatamente un grosso nucleo di guardie e carabinieri che dopo avere caricato ripetutamente i dimostranti sono riusciti a sottrarre alla loro furia l'on. Bertolini e così il tram ha potuto proseguire.

Anche Valenzani inseguito
 Alle 16 tutti gli sbocchi delle adiacenze di Piazza Colonna e Montecitorio sono stati fortemente occupati da truppe a piedi e a cavallo. Negli spazi uberti circola uno squadrone di carabinieri e uno squadrone di carabinieri a cavallo. Altre truppe è stata inviata in via Cavour presso l'abitazione dell'on. Giolitti, l'altra trupa nei pressi di Villa Malta. Verso le 17, mentre una colonna di interventisti sostava in piazza San Silvestro è passato nella automobile dell'on. Di Bagno, l'on. Valenzani deputato giolittiano di Frascati. I dimostranti, riconoscendolo, l'hanno accerchiato invadendo contro di lui, hanno inseguito per lungo tratto l'automobile, fracassando un vetro. Sono prontamente accorsi carabinieri e guardie. Lo chauffeur, vista la mala parata, ha messo la macchina a tutta corsa e si è allontanato verso via Due Macelli. Le dimostrazioni sono continuate per tutto il pomeriggio crescendo di intensità. I dimostranti con quattro bandiere hanno percorso i principali della città, continuamente inseguiti da reparti di carabinieri a cavallo che più volte li hanno sbandati.

Un discorso di Ricciotti Garibaldi
 Alle 18 traversava il corso, proveniente da via Marco Minghetti, una vettura pubblica, che trasportava il generale Ricciotti Garibaldi e la sua signora, donna Costanza. Il generale è stato riconosciuto e in un momento attorno alla vettura si sono radunate parecchie centinaia di giovani plaudenti e gridando: «Viva Garibaldi! Viva la guerra!». Il generale è sorto a parlare: «Io so che al momento opportuno, egli ha detto, voi giovani indosserete la camicia rossa, e io sarò il vostro capo. Allora potrà infliggerli tre giorni di consegna perchè non volete lasciarmi andare per la mia strada. Sono vecchio, e non credo più a nulla ma credo fermamente nella gioventù italiana, che farà tutto il suo dovere contro i nemici esterni e contro i nemici di dentro». Grandi fragori di applauso hanno accolto le brevi parole. I giovani hanno ubbidito all'ordine del generale, e dopo calorosi applausi e grandi invettive la carrozza ha potuto proseguire indisturbata. Il comitato neutralista aveva fatto distribuire nella mattinata, specialmente nei dintorni di San Lorenzo e Santa Croce in Gerusalemme manifestini rossi invitanti a una dimostrazione neutralista, firmati: «I socialisti, gli anarchici, i sindacalisti» se non che il gruppo neutralista molto ridotto in questi giorni, ha creduto più prudente di recedere dal suo proposito di fare una dimostrazione.

Autografo di D'Annunzio
 In piazza San Silvestro da una finestra ha parlato alla folla il segretario del partito repubblicano Oliviero Zuccharini. Durante la dimostrazione sono stati affissi in molti punti della città piccoli manifestini che riproducevano il fac simile di un autografo rilasciato da D'Annunzio all'«Agenzia Nazionale». L'autografo dice: «Che la stampa romana ci aiuti a impedire con tutti i mezzi che un pugno di frodati riesca a disonorare l'Italia». 13 Maggio 1919.

Voci «terroriste», a Montecitorio
 Socialisti e clericali preparano lo sciopero generale?
 ROMA 13, ore 18 — A Montecitorio si assicura che, dopo gli incidenti oggi capitati agli on. Graziadei, Facta, Bertolini, De Bellis, siano cominciati approssi fra alcuni socialisti ufficiali e qualche deputato cattolico, che ha influenza su le organizzazioni cattoliche, per proclamare uno sciopero generale che abbia il significato d'opposizione alla guerra. I socialisti, che vorrebbero che alla manifestazione fossero aderenti anche le organizzazioni cattoliche, si impegnerebbero per l'intervento della Confederazione del Lavoro. Interrogato in proposito l'on. Merloni, segretario del gruppo parlamentare socialista, ha detto che egli non dà l'on. Meda, né dagli on. Turati e Traves, né da altri ha avuto senore di questa notizia che correva stamane a Montecitorio.

Grandiosa manifestazione patriottica ad Ascoli Piceno
 ASCOLI PICENO 13, ore 22,5 — Stamane durante il concerto militare nella Piazza del Popolo si è improvvisata una imponente dimostrazione popolare contro Giolitti. La folla inneggiò a Salandra e a Sonnino. Parlarono vari oratori quindi fu fatta una grande manifestazione di simpatia all'esercito fra nuove imprecazioni a Giolitti. Immenso entusiasmo: nessun incidente.

Il messaggio dell'Università di Padova a Salandra
 PADOVA 13, ore 22 — È stato oggi spedito a S. E. Salandra il seguente telegramma: «Noi professori della Università di Padova, dal confine orientale di Italia invochiamo la decisione ispirata alle più alte idealità ed ai supremi interessi della Patria che il vostro governo ha saputo preparare col consenso del paese, e che nutriamo fiducia sarà condotta con fermezza a compimento. Questo telegramma è firmato da tutti i professori ordinari della Università fra i quali i senatori Passini, De Giovanni, Tamassia e Veronesi e dal deputato Landucci, nonché da tutti i professori incaricati, liberi docenti ed assistenti. Un telegramma di adesione è stato inviato all'on. Salandra anche dal senatore Bollafo. In città poi si è ripetuta stasera la manifestazione interventista ed antigiolittiana di ieri sera che ha assunto anche una maggiore solennità. La folla si è recata all'ufficio della «Provincia di Padova» dove ha commesso devastazioni deplorevoli.

Graziadei passa un brutto quarto d'ora
 Nell'interno del Caffè Aragno erano riuniti alcuni socialisti tra i quali gli on. Tascia di Cutò e Podrecca. C'erano anche Giuliano Bonacci, Zandrino di Genova, l'on. Bonomi, l'avv. Virgilio Nani, Della Setta, e un certo Pineschi di Genova. Al gruppo si è unito l'on. Graziadei e venne subito iniziata una discussione sulla situazione politica specialmente fra il Pineschi e il Graziadei. Ad un certo punto l'on. Graziadei avrebbe manifestato ad alta voce la sua contrarietà alla guerra, e la sua sfiducia su le condizioni morali e militari del paese. Non l'avesse mai detta. Il Pineschi lo rimboccò aspramente, i vicini si rivolsero verso il punto del diverbio mentre alcuni, fra cui lo stesso Pineschi, si lanciavano contro l'on. Graziadei. D'un tratto nella sala dalle altre vicine si sono riversati i presenti mentre la gente che passava per Corso entrava. Aspre apostrofi furono rivolte contro l'on. Graziadei: «Fuori, fuori i neutralisti, fuori i traditori, abbasso Graziadei, abbasso i socialisti».

Parla D'Annunzio
 Una colonna di circa cinque mila dimostranti con bandiera arrivò in via Veneto all'Hotel Regina, dove s'aggia D'Annunzio e acclamò il poeta. D'Annunzio si è affacciato, accolto da grida di «Viva l'Italia!». Il poeta, dopo aver fatto segno di tacere, con voce chiara dice: «Questo non è momento di parole, ma di fatti. Il tempo delle conclusioni è finito, comincia quello delle azioni (applausi). E' vero? E' vero? Fratelli dobbiamo impedire con ogni mezzo, con ogni arma che il tradimento si compia (urla: Sì, sì, magari con la rivoluzione). Agite romanticamente! Non abbiate pace, finchè questi combattimenti non finiscano con la vittoria Spaziate via il putridume degli oscuri corridoi Promettete di non lasciar pur passeggiare per le vie di Roma vendicatrici i traditori. Fratelli, castigate Castigate chi tradisce la Patria!».

Un commento della «Tribuna»
 La Tribuna così commenta i vari incidenti di cui furono vittime gli on. Bertolini, Facta, Graziadei, Valenzani e altri: «Un'aura di violenza si va diffondendo in molti gruppi di persone, che il momento presente rende nervose ed eccitate, fino ad oltrepassare i limiti di ogni più elementare educazione civile. Noi deploriamo profondamente questi atti di violenza, da qualunque parte essi provengano. Osserviamo che se un conflitto di opinioni non può, nelle persone, lasciar tracce pericolose e dannose nel futuro, questo dividersi della folla in due campi può avere ripercussioni dolorose nel momento in cui, qualunque sia la decisione che l'Italia sta per prendere, è necessario che ciascuno faccia completamente e serenamente il proprio dovere. «Facciamo quindi un appello al buon senso e al patriottismo di tutti i partiti, affinché, cessato al più presto uno spettacolo, che non è degno né della nostra educazione politica, né della civile, superiamo l'ora storica che l'Italia attraversa. Che le discussioni elevate proprie degli uomini consapevoli, liberi, non degenerino in violenze di irresponsabili e non scavinno soprattutto nella coscienza popolare dissenzi di cui potrebbe rimanere traccia domani».

Bandiere tedesche bruciate in piazza San Marco
 SENATORI E DEPUTATI COL POPOLO
 VENEZIA 13, ore 22 — Stasera in piazza San Marco si è rinnovata la dimostrazione antigiolittiana di ieri sera. Stavolta essa acquistava una più alta significazione nazionale per il diretto intervento di personalità politiche, quali il senatore Bandoli, il senatore D'enna, il deputato Brandolini e il senatore Tedico, che non potendo intervenire date le sue condizioni di salute aveva dato piena, entusiastica adesione alla dimostrazione. Alle 9 davanti ad una folla imponente prese la parola il prof. Bordiga su una tribuna improvvisata con un tavolo del caffè Florian. Dopo di lui parlò l'prof. Longobardi, assessore comunale socialista interventista. Seguirono l'avv. Feder radicali, l'on. Brandolini costituzionale e l'ing. Fano repubblicano. La dimostrazione fu imponente. Un tentativo di opposizione da parte dei socialisti ufficiali fu sventato dal contegno energico dei dimostranti, ed i traditori furono costretti in due minuti a sguagliarsi. Furono bruciate in piazza bandiere germaniche e austriache e l'avvocato trisestino Maltesel elevato a braccia dalla folla strappò dalle bandiere di Trieste intervenute alla manifestazione il nastro di lutto nero auspicando con questo atto alla prossima fine del lutto delle terre italiane irredente. Alla unanimità fu dalla folla acclamato il seguente ordine del giorno: «Il popolo di Venezia nella sue espressioni più varie e complete, presenti senatori, deputati, cittadini investiti di pubbliche rappresentanze, riunito la sera del 13 maggio nella piazza di San Marco, si stringe idealmente intorno al governo d'Italia votando ed auspicando che i puri ed alti destini della patria si compiano felicemente secondo i suoi dritti e la sua volontà, e con la piena concordia di tutta la Nazione al di sopra di ogni insidia». La dimostrazione si svolse senza alcun incidente e senza la partecipazione della polizia. Al momento in cui telefonò, l'annuncio delle dimissioni del ministero Salandra ha provocato in città molta depressione.

Encora un manifesto dei socialisti per la neutralità
 ROMA 13, ore 22 — Il gruppo parlamentare socialista riunitosi oggi a Montecitorio ha deliberato di dirigere un manifesto ai lavoratori italiani. Il manifesto del gruppo attacca vivamente gli interventisti e invita il proletariato a riprendere arditamente la sua azione in difesa della pace e della libertà. Il manifesto conclude esortando a lavorare coopegnamente mercato per una pace promotrice efficace nei concili dell'Europa, del diritto di tutti i popoli oppressi. Lavoriamo — termina il manifesto — per la libertà, per la giustizia; lavoriamo per il socialismo.

Imponente manifestazione a Milano Centomila persone e innumerevoli bandiere

Il deciso pronunciamento dei liberali per la guerra

MILANO 13, ore 21 — Oggi Milano ha fatto una dimostrazione contro i neutralisti e per la guerra che ha sorpassato per imponenza tutte le precedenti, anche quella di ieri sera che fu solennissima. Alle 16 era indetto al Parco un comizio pubblico. Alcuni neutralisti avevano tentato di attirare gente e rendersi padroni del campo; ma gli interventisti furono pronti a fronteggiarli e dopo qualche episodio vivace i neutralisti furono messi in fuga. Verso le 15 entra nel Parco un imponente corteo di varie decine di migliaia di persone. Esso è preceduto dalle bandiere di tutte le associazioni patriottiche e da splendide corone di fiori feraci che verranno più tardi deposte ai piedi dei monumenti a Garibaldi, a Cavour, a Vittorio Emanuele e alle Cinque Giornate ecc. Man mano che lo spettacoloso corteo avanza nel viale del Parco echeggiano alle grida di «viva l'Italia, abbasso l'Austria, abbasso Giolitti». Nel gruppo di testa del corteo notiamo l'on. Albasini, il comm. Strambio ex assessore della passata Giunta, l'on. Gasparotto, il dottor Beretta del Mills, il cav. uff. Giandolfs, gli avvocati Boeris, Ra, Perona, Picozzi, Basini, l'ing. Motta, il cav. Chiaricetti ecc. Compiuto il giro del viale principale il corteo si ferma davanti al castello sforzaco dalla parte del Parco. Cominciano i discorsi. Filippo Corridoni ricorda fra l'altro l'episodio di Legnano dove venne fiaccata la potenza del Barbarossa per trarne motivo di augurio per l'attuale momento. Dopo Corridoni parla l'applauditissimo l'on. De Andrea che si scaglia contro l'on. Giolitti e i suoi amici e grida che oggi tutto il popolo milanese che ha sentito il dovere di intervenire a questa grande dimostrazione, reclama la guerra; e i milanesi, continua l'oratore, che hanno il ricordo dei fantoli trucidati e dei patrioti impiccati nel '48 saranno capaci di volere questa guerra di civiltà che speranza le due balve che inasanguinano l'Europa.

La folla quindi fra canti patriottici si sposta verso via Dante, ma davanti al monumento a Garibaldi sosta ancora. Sul monumento viene deposta una corona di garofani rossi e l'on. Luzzatto parla brevemente. Egli mette in fine in votazione il seguente ordine del giorno accolto da acclamazioni: «Il popolo di Milano radunato il 13 maggio in pellegrinaggio di devozione ai fondatori dell'unità nazionale; ricorda al Governo, investito della fiducia del paese, che una debolezza di fronte alle intromissioni costituzionali dei nemici della Patria, lo renderebbe partecipe al tradimento; e chiede che la guerra nazionale venga senza indugio dichiarata dal capo dello stato interprete della volontà del popolo». Dalla folla si eleva un delirio di applausi e di evviva la guerra, abbasso Giolitti; e la folla che grimesce tutte le finestre si unisce alla commovente manifestazione.

Un corteo grandioso
 Quindi il grandioso corteo si incammina. L'immenza fiamana da Piazza Castello si incanalò lungo la via Dante. Tutti i tram sono fermi. I balconi sono gremiti e le signore fanno a gara nel gettar fiori sul corteo che avanza fra un delirio entusiastico indescribibile. Chi ha assistito alla sfilata del corteo da un punto fisso ha avuto una impressione indimenticabile. Anche i più scettici non potevano nascondere la loro commozione davanti allo spettacolo che risuscitava i ricordi dei più gloriosi tempi milanesi. Milano ha di questi scatti generosi e audaci, fatti di composta ferezza. Non ho contato le bandiere; era uno sventolio solo interminabile di tricolori sflogoranti al sole. Chi non aveva potuto procurarsi una bandiera con l'asta, ne aveva comperate di piccole e se le era messe all'occhiello; e frammazzate alle bandiere, cartelli, caricature, scritti d'ogni sorta che ricordavano un po' le sfilate del meeting inglese. «Abbasso i traditori della Patria» e «Alla gloria i venduti alla Germania» e poi caricature di Giolitti, caricature di Bölow, scritte patriottiche come queste: *Cittadini non dimenticatevi dei fratelli irredenti* — *Evviva la guerra*; e un grande cartellone: *Giovani italiani iscrivetevi volontari nei battaglioni celtisti*.

Modena è per la guerra
 MODENA 13, ore 21 — Questa sera poco dopo le 20 si sono verificati vivaci incidenti e tafferugli fra gruppi di neutralisti e gruppi di interventisti. La dimostrazione però è culminata in una reazione calorosa all'esercito. Tre soldati richiamati in divisa gridano: «Abbasso la guerra». Non lo avessero mai fatto. I dimostranti vengono circondati, percossi, bastonati e devono raccomandarsi alle guardie salendo su di un tram della circosollazione che si allontana rapidamente. Mentre la folla commenta in vario modo l'incidente, al quale hanno partecipato anche alcuni borghesi che sono stati malmenati alla pari dei soldati, il corteo si ricomincia per il viale Montebello per recare un'ultima corona di fiori al monumento a Cavour.

Modena è per la guerra
 Quando si attraversa una situazione difficile e non si sa come uscire da essa, chiede consiglio agli amici. Succede allora che qualcuno ci dice: «Mi sei venuto nel medesimo caso, ecco ciò che ho fatto. Me ne sono trovato benissimo». Se siete malato, indebolito, depresso, se in una situazione difficile, i vostri cari ne soffrono, la vostra tranquillità e la vostra esistenza sono turbate. Inoltre voi potete come porre un termine ai vostri mali. Ed ecco una persona amica che vi dice: «Mi sono trovato nel medesimo caso, ma ciò che ho fatto, me ne sono trovato benissimo». La Signorina Giulia Ferranti, nata a Coia di Rienci, 217, int. 5 Rome, scrive:

Piccolo discorso sopra un gran rimedio
 Quando si attraversa una situazione difficile e non si sa come uscire da essa, chiede consiglio agli amici. Succede allora che qualcuno ci dice: «Mi sei venuto nel medesimo caso, ecco ciò che ho fatto. Me ne sono trovato benissimo». Se siete malato, indebolito, depresso, se in una situazione difficile, i vostri cari ne soffrono, la vostra tranquillità e la vostra esistenza sono turbate. Inoltre voi potete come porre un termine ai vostri mali. Ed ecco una persona amica che vi dice: «Mi sono trovato nel medesimo caso, ma ciò che ho fatto, me ne sono trovato benissimo». La Signorina Giulia Ferranti, nata a Coia di Rienci, 217, int. 5 Rome, scrive:



S. GIULIA FERRANTI

Grandiosa manifestazione patriottica ad Ascoli Piceno
 ASCOLI PICENO 13, ore 22,5 — Stamane durante il concerto militare nella Piazza del Popolo si è improvvisata una imponente dimostrazione popolare contro Giolitti. La folla inneggiò a Salandra e a Sonnino. Parlarono vari oratori quindi fu fatta una grande manifestazione di simpatia all'esercito fra nuove imprecazioni a Giolitti. Immenso entusiasmo: nessun incidente.

Da lungo tempo la mia salute non è affatto buona. Ero anemica, povera di sangue e in uno stato di estrema debolezza. Ho avuto camminato un poco, dovevo fermarmi per riposarmi e anche allora, quando mi alzavo, mi sentivo oppresso. Ho cercato di curarmi con vari rimedi, ma senza alcun frutto ed ogni giorno soffrivo di vertigini e violenti che mi sembrava di dovermi svenire. Non mangiavo quasi più ed ero tutto agitato che non ero più che l'ombra di me stessa. Ero pallidissima, i miei occhi sembravano di vetro, avevo la bocca secca e la lingua arida. Ho preso molti rimedi, ma senza successo. Una amica che non sapeva altro, mi ha suggerito di prendere le vostre Pillole Pink. Ho preso una scatola e come essa pure mi ha giovato. Ho avuto una profonda anima e ho recuperato la mia salute. Le Pillole Pink mi hanno restituito la salute.

Le vostre Pillole Pink sono state per me un appropriato della salute e recuperando mi ha fatto ricuperare completamente la salute.

Vi invio a pubblicare nel giornale l'articolo di coloro che soffrono.

Le Pillole Pink si vendono in tutte le farmacie. L. 3,50 la scatola. L. 5,00 il franco. Deposito generale: A. Manzoni, via, Arno, Milano.

La nuova offensiva russa si sviluppa nella Galizia sud-orientale mentre gli alleati avanzano verso Przemysl e il San inferiore Nuovi fortunati attacchi francesi a nord di Arras

(Servizio particolare al "Resto del Carlino")

Villaggi espugnati dai francesi nella regione di Arras

I francesi conquistano Carency alla baionetta

Violentissimi contrattacchi respinti

PARIGI 13, sera. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Abbiamo riportato a nord di Arras un brillante successo nella serata di mercoledì e nella notte da mercoledì a giovedì.

Fra Notre Dame de Lorette e La Chapelle abbiamo subito, nel vasto quadrilatero di trincee e di opere che è a sud di La Chapelle, un violentissimo attacco. Una lotta accanita che durò tutta la notte si è impegnata in questo quadrilatero. Al mattino noi non siamo rimasti completamente padroni, dopo aver inflitto al nemico perdite estremamente rilevanti.

Pure nella notte abbiamo preso d'assalto la totalità del villaggio di Carency e il bosco a nord (collina 125).

La guarnigione che teneva il villaggio e il bosco comprendeva un battaglione del 109.º reggimento di fanteria, un battaglione del 136.º, un battaglione di cacciatori bavaresi e sei compagnie di pionieri di 300 uomini ciascuna. Questi gruppi avevano fatto di Carency e del bosco 125 una ridotta formidabile. Benché feriti ed accorciati, essi hanno opposto tutta la notte ai nostri, nel dedalo di (blockhaus) e di viottoli, una resistenza disperata. Questa resistenza è stata spezzata e all'alba abbiamo ucciso alla baionetta centinaia di tedeschi e fatti 1050 prigionieri oltre una cinquantina di ufficiali tra cui un colonnello e il comandante del battaglione dei cacciatori.

Nella parte sud di Souchez le nostre posizioni sono state violentemente attaccate dal nemico. Noi ne siamo rimasti padroni.

A Neuville i nostri attacchi sul villaggio e a nord sono sensibilmente progrediti. A nord, guadagnando alcune centinaia di metri, ci siamo impadroniti della strada detta La Carrière, ove ha da Neuville a Givency. Nel villaggio stesso noi occupavamo ieri mattina la parte sud, mentre il nemico teneva ancora il centro e la parte settentrionale. I nostri attacchi fino al pomeriggio presero casa per casa tutto il centro e dalla località i tedeschi sono stati ricacciati fino all'estremità nord che noi abbiamo sorpassato. Le nostre truppe sono state mirabili per ardore e tenacia.

Nel bosco di Le Prêtre abbiamo conquistato una nuova linea di trincee tedesche.

Lo sgombero di Carency e Ablain ammasso dai tedeschi

Attacchi francesi nella Woevre

BERLINO 13, sera. — Il Grande Stato Maggiore annuncia dal Grande Quartier generale in data 13 maggio:

Ad est di Ypres abbiamo preso un nuovo punto di appoggio del nemico. Nel pomeriggio forti attacchi francesi contro il nostro fronte Ablain-Neuville sono stati respinti con fortissime perdite per il nemico. Il villaggio di Carency, circondato in gran parte in seguito alla occupazione da parte dei francesi delle nostre trincee più avanzate fra Neuville e Carency, e la parte occidentale di Ablain sono stati tuttavia sgomberati da noi nella scorsa notte. Disgraziatamente un certo numero di nostri valorosi soldati e materiale sono stati così perduti.

I tentativi francesi di riprenderci il pezzo di trincea da noi preso a nord-ovest di Berry au Bas, nel bosco a sud della Ville au Bois, sono rimasti infruttuosi.

Dopo una forte preparazione di artiglieria il nemico ha attaccato ieri sera

Il brillante successo dei francesi nella regione a nord di Arras

Il prodigioso slancio delle truppe

PARIGI 13 (ufficiale) — I combattimenti scattati da domenica a nord di Arras valsero alle truppe francesi un successo particolarmente brillante. Nell'insieme degli attacchi da Loos a Neuville St. Vaast, prendemmo più di tremila e quattrocento prigionieri, una dozzina di cannoni, una sessantina di mitragliatrici e più di cinquanta ufficiali. Tra gli attacchi, quello condotto sulla parte del fronte che va dal nord di Carency a nord di Neuville fu particolarmente fortunato e vale di corpo d'armata che ne era stato incaricato una citazione all'ordine del giorno nell'esercito. Il nostro guadagno nelle diverse azioni fu da due a quattro chilometri, prendemmo tre centri potenti di resistenza a Targette, ad ovest di Neuville e ad est di Carency. L'attacco di Targette, compiuto da una divisione, fu condotto con notevole audacia e ottenne un completo successo malgrado la resistenza



delle mitragliatrici nemiche. Poi le truppe continuarono verso Neuville che, secondo l'espressione di un ufficiale, era un vero magazzino di mitragliatrici e di lanciabombe. L'assalto fu tuttavia dato. Il nemico tirava da ogni casa chiusa e da ogni cantina trasformata in trincea coperta. Poi noi continuammo casa per casa sino a metà del villaggio e conservammo il terreno conquistato malgrado tutti i contrattacchi. Più a nord l'attacco fece un progresso più importante ancora. Uscendo dal bosco di Bemthouval avemmo di fronte a noi un ammasso di bastioni e di trincee chiamate le opere bianche. L'attacco s'insistè alle dieci: l'assalto fu assolutamente indescribibile. La linea si avvanza, balza, si piega, scompare ricomparando, supera le trincee nemiche; i soldati mostrano un disprezzo prodigioso dell'avversario; talvolta essi ricacciano nei ripari quando tentano di uscire intere sezioni di tedeschi, o abbattano alla baionetta i tedeschi che tentano di sbarrare loro la strada. I nostri ufficiali cadono numerosi: un generale di brigata ha il petto traversato da un proiettile, un colonnello è gravemente ferito, tre comandanti su quattro cadono. L'attacco raddoppia di ardore. A-

vanziamo così di quattro chilometri in un'ora e mezza. Nella guerra di assedio che dura da più di sette mesi un simile risultato non era mai stato raggiunto né da noi né dai tedeschi. Annientammo e catturammo l'ammontare di una brigata. A nord del bosco di Bemthouval la lotta non fu meno aspra. Le difficoltà erano maggiori a causa della forma del terreno che era costituito da una serie di burroni in cui l'artiglieria era meno efficace. I nostri reggimenti guadagnarono il terreno piede a piede; prendemmo a colpi di granata le posizioni nemiche catturando numerosi prigionieri e portando via oggetti militari.

Tale fu la giornata del nove maggio nel settore di Carency e di Neuville. Il perfetto collegamento delle armi, la preparazione dell'artiglieria superiormente efficace, e infine e soprattutto lo slancio incomparabile della fanteria, il coraggio, l'abnegazione di tutti gli uomini e di tutte le età, elettrizzati da capi di cui disgraziatamente molti caddero, furono la caratteristica di questa giornata.

Nella altre parti del fronte d'attacco le nostre truppe affermarono con altrettanto valore le loro magnifiche qualità di coraggio e di tenacia.

La duplice offensiva degli eserciti nemici sul fronte galiziano e carpatico

I tedeschi respinti da Schawli

Progressi dell'offensiva russa oltre il Dniester su un fronte di 60 Kilometri

PIETROGRADO 13, sera. — Un comunicato dello Stato Maggiore del Generalissimo dice: L'11 corrente nella regione di Schawli le nostre truppe continuarono con successo ad incalzare i tedeschi in ritirata, che sono stati respinti dalla città di Schawli verso sud-ovest.

A sinistra del Niemen e sul fronte del Narew vi è una calma quasi generale.

A sinistra della Vistola a sud di Sochaczew un nostro distaccamento di fanteria, che aveva passato la notte dell'11 corr. la Bzura, si è impadronito dopo un combattimento alla baionetta di un gruppo di trincee tedesche ed ha fatto prigionieri parecchie decine di soldati con ufficiali. Il tentativo dei tedeschi di attaccare le nostre forze dislocate nelle regioni a sud di Skierniewice e Rawa sono stati respinti.

Nella Galizia dell'ovest di 10 correnti le nostre truppe del nord in direzione di Lutowska hanno continuato il ripiegamento sulle posizioni indicate. L'offensiva del nemico è ostacolata dai nostri contrattacchi.

Nella direzione di Uzaok e dello Stryj gli austriaci sono stati respinti con gravi perdite per il nemico. In prossimità della Rozanka inferiore il nemico ha fatto esplodere un fornello di mine presso le nostre trincee e ha poi pronunciato un'offensiva nei settori vicini alle nostre posizioni ed è riuscito ad occupare con un attacco furioso parte dell'apertura. I nostri elementi hanno elogiato gli austriaci i quali sono fuggiti in disordine abbandonando sul terreno parecchie centinaia di cadaveri. Abbiamo fatto in questa località numerosi prigionieri.

Nella regione della catena di Javornik ad ovest del Lomnica abbiamo completato il nostro successo con una energica offensiva. Il nemico vi ha subito negli ultimi giorni innumerevoli perdite abbandonando oltre 5000 cadaveri nei versanti della catena.

Nella regione al di là del Dniester, sul fronte Obertyn (a nord di Kolesa)-Czernowitz lungo oltre 60 verste, le nostre truppe hanno preso l'offensiva ed hanno progredito con grande successo infliggendo al nemico grosse perdite ed abbiamo respinto i suoi numerosi tentativi di arrestarci mediante contrattacchi. Abbiamo fatto qui numerosi prigionieri. Nella giornata del 10 corrente ne sono stati registrati oltre 5000; inoltre abbiamo preso altri sei cannoni, otto mitragliatrici e un grande bottino di guerra. Il nemico ri-



L'insuccesso dell'offensiva germanica in direzione di Mitau

Continua l'avanzata austro-tedesca verso il Przemysl e il San

BERLINO 13, sera. — Il Grande Stato Maggiore comunica dal Grande Quartier generale:

Nel teatro orientale della guerra, la situazione è immutata. Il combattimento presso Schawli è ancora in corso.

Il gruppo di eserciti del colonnello generale Von Mackensen ha raggiunto ieri nell'inseguimento la regione di Dubiecko sul San, Lancut sul Wislok inferiore, Kolbuszowa a nord-est di Debica. In seguito alla pressione risultante da questa marcia in avanti, i russi indietreggiano ancora oltre le loro posizioni a nord della Vistola. Qui vi le truppe del colonnello generale Woytsch, incalzando molto da presso il nemico, sono giunte fino alla regione a sud e a nord-ovest di Kielce.

Nel Carpazi le truppe austro-ungariche a tedesco, comandate dal generale Lisping, hanno conquistato le colline ad est dello Stryj superiore, hanno preso 3650 prigionieri ed hanno catturato sei mitragliatrici.

Adesso che gli eserciti del colonnello generale von Mackensen si avvicinano alla fortezza di Przemysl e al San inferiore, si può dire un quadro approssimativo del bottino della vittoria della battaglia di Gorlice e di Tarnow e dei combattimenti di inseguimento che ne sono seguiti. Questi eserciti hanno fatto finora 103.500 russi prigionieri ed hanno preso 69 cannoni e 255 mitragliatrici in una avanzata che è stata simile ad un assalto. In queste cifre non è compreso il bottino delle truppe alleate che combattono nei Carpazi ed a nord della Vistola, bottino che va molto al di sopra di 40.000 prigionieri.

Fra Austria e Serbia

Duelli d'artiglieria lungo il Danubio

NISCH 10 (ufficiale) — Il giorno 7 maggio furono scambiati alcuni colpi di cannone con il nemico a Klobod, a Dofine, a Tekia e Zevrina. A Vinkoviska Ada un nostro battello ha disperso un distaccamento nemico sulla riva sinistra del Danubio. Lo stesso giorno un combattimento di artiglieria attraversò verso le posizioni di Belovarska artiglieria pesante e leggera presente al combattimento dalle due parti costì pure aeroplani e palloni. Sempre nello stesso giorno alcuni colpi di cannone furono scambiati con il nemico a Galonfatz verso Kejava.

NISCH 12 (ufficiale) — Il 9 maggio quattro aeroplani nemici apparvero nella direzione di Tiras Palanka.

Non lanciarono alcune bombe che non ebbero che alcuni lievi danni. Le nostre artiglierie aprsero il fuoco contro gli aerei nemici, e il nemico rispose con un fuoco di artiglieria contro Tekia e allora le nostre batterie ridussero rapidamente al silenzio le artiglierie nemiche. Alcune nostre granate dirette contro batterie nemiche dissimulate dietro Orchawa caddero nella città. Noi non volevamo bombardare Orchawa, ma se per l'avvenire il nemico continuerà ad aprire il fuoco sulla città aperta di Tekia, noi tireremo allora su Orchawa. Il 10 maggio un breve combattimento di artiglieria è avvenuto verso le posizioni bulgare dalla parte del Danubio durante il quale la nostra artiglieria ha ridotto rapidamente al silenzio l'artiglieria nemica.

L'esercito serbo è pronto

LONDRA 13, sera. — Nel circolo politico serbi si dichiara che l'esercito serbo si è interamente rimpiegato dai suoi recenti sforzi. Il suo equipaggio è stato completamente rinnovato. L'esercito è pieno di coraggio ed è pronto a fare tutto ciò che gli si chiederà.

Fra Austria e Montenegro

Vano tentativo d'un sotterraneo austriaco

CETTIGNE 9, (ritardato nella trasmissione) — I cannoni del forte di Cattaro hanno bombardato ieri le posizioni serbe al monte Loucen senza risultato. Un sotterraneo austriaco tentò di impadronirsi nelle acque di Dulcigno di un battello montenegrino, ma i cannoni montenegrini hanno aperto il fuoco contro il sotterraneo che ha dovuto allontanarsi senza avere raggiunto il suo scopo. L'ultimo Michelovitch, nuovo ministro di Serbia, è arrivato a Cetigne. Il predecessore Mihal Grubirovic partirà prossimamente per Roma ove è destinato a coprire la carica di ministro di Serbia presso il Vaticano.

Le guerre della Turchia

I forti intorno dei Dardanelli bombardati dalle corazzate I turchi perdono terreno

ATENE 12, sera. — La flotta alleata entrando negli stretti ha bombardato i forti di Kilit Bahr, Sultanlik e Nara. Interrotto alle otto del mattino il bombardamento è stato ripreso alle dieci e continua. Gli alleati proseguono. I turchi, benché abbiano ricevuto importanti rinforzi, perdono terreno e subiscono gravi perdite per il risultato del bombardamento della flotta. I rinforzi turchi sono pieni di coraggio. La corazzata inglese Queen Elizabeth bombardò le posizioni nemiche.

Notizie ottomane

La flotta nemica rimane al largo

COSTANTINOPOLI 13, sera. — Il comunicato dal Quartier generale dice: Sul fronte dei Dardanelli non si è avuta alcuna azione importante; continua soltanto un debole fuoco d'artiglieria e di artiglieria. Ad Ari Burnu una parte delle nostre batterie ha bombardato il nemico e i suoi sbarcati. Ieri, mentre la corazzata inglese Elizabeth bombardava senza efficacia le nostre batterie d'Anatolia all'imbeccatura stretta, fu colpita da quattro granate e si ritirò.

Sul fronte del Caucaso gli alleati si nella regione di Olty con forti progressi contro i nostri avamposti completamente respinti. Con i nostri chi riuscimmo a impadronirci delle linee dominanti. Nulla d'importante gli altri fronti.

CRONACA DELLA CITTA

Colluttazioni e vivaci incidenti durante la dimostrazione per la guerra

I feriti e gli arrestati

Mercoledì sera si sono avute dimostrazioni e contro-dimostrazioni, con tafferugli, incidenti e arresti.

Pugni interventisti

Dopo la dimostrazione per la guerra, si sono avuti diversi incidenti. Un gruppo di interventisti era in un gruppone di neutralisti c'era un emulatore che qualcuno aveva sentito...

Un grido: «Abbasso l'Italia»

Un grido: «Abbasso l'Italia». In un gruppone di neutralisti c'era un emulatore che qualcuno aveva sentito. Un grido solo: «Addosso al vile».

Un grido: «Abbasso l'Italia»

Un grido: «Abbasso l'Italia». In un gruppone di neutralisti c'era un emulatore che qualcuno aveva sentito. Un grido solo: «Addosso al vile».

Un grido: «Abbasso l'Italia»

Un grido: «Abbasso l'Italia». In un gruppone di neutralisti c'era un emulatore che qualcuno aveva sentito. Un grido solo: «Addosso al vile».

Un grido: «Abbasso l'Italia»

Un grido: «Abbasso l'Italia». In un gruppone di neutralisti c'era un emulatore che qualcuno aveva sentito. Un grido solo: «Addosso al vile».

Un grido: «Abbasso l'Italia»

Un grido: «Abbasso l'Italia». In un gruppone di neutralisti c'era un emulatore che qualcuno aveva sentito. Un grido solo: «Addosso al vile».

Un grido: «Abbasso l'Italia»

Un grido: «Abbasso l'Italia». In un gruppone di neutralisti c'era un emulatore che qualcuno aveva sentito. Un grido solo: «Addosso al vile».

Un'importante adunanza di commercianti e industriali

Sotto la presidenza del rag. Agazzi si tenne ieri un'importante adunanza di commercianti ed industriali della città...

L'Associazione Bolognese contro la diffusione della tubercolosi ha pubblicato la relazione morale ed economica per l'anno...

L'Associazione Bolognese contro la diffusione della tubercolosi ha pubblicato la relazione morale ed economica per l'anno...

L'Associazione Bolognese contro la diffusione della tubercolosi ha pubblicato la relazione morale ed economica per l'anno...

L'Associazione Bolognese contro la diffusione della tubercolosi ha pubblicato la relazione morale ed economica per l'anno...

L'Associazione Bolognese contro la diffusione della tubercolosi ha pubblicato la relazione morale ed economica per l'anno...

L'Associazione Bolognese contro la diffusione della tubercolosi ha pubblicato la relazione morale ed economica per l'anno...

L'Associazione Bolognese contro la diffusione della tubercolosi ha pubblicato la relazione morale ed economica per l'anno...

L'Associazione Bolognese contro la diffusione della tubercolosi ha pubblicato la relazione morale ed economica per l'anno...

L'Associazione Bolognese contro la diffusione della tubercolosi ha pubblicato la relazione morale ed economica per l'anno...

L'Associazione Bolognese contro la diffusione della tubercolosi ha pubblicato la relazione morale ed economica per l'anno...

L'Associazione Bolognese contro la diffusione della tubercolosi ha pubblicato la relazione morale ed economica per l'anno...

L'Associazione Bolognese contro la diffusione della tubercolosi ha pubblicato la relazione morale ed economica per l'anno...

L'Associazione Bolognese contro la diffusione della tubercolosi ha pubblicato la relazione morale ed economica per l'anno...

L'Associazione Bolognese contro la diffusione della tubercolosi ha pubblicato la relazione morale ed economica per l'anno...

L'Associazione contro la Tubercolosi

e il costruendo Ospedale Sanatorio

La relazione morale ed economica per l'anno... L'Associazione Bolognese contro la diffusione della tubercolosi ha pubblicato la relazione morale ed economica per l'anno...

La relazione morale ed economica per l'anno... L'Associazione Bolognese contro la diffusione della tubercolosi ha pubblicato la relazione morale ed economica per l'anno...

La relazione morale ed economica per l'anno... L'Associazione Bolognese contro la diffusione della tubercolosi ha pubblicato la relazione morale ed economica per l'anno...

La relazione morale ed economica per l'anno... L'Associazione Bolognese contro la diffusione della tubercolosi ha pubblicato la relazione morale ed economica per l'anno...

La relazione morale ed economica per l'anno... L'Associazione Bolognese contro la diffusione della tubercolosi ha pubblicato la relazione morale ed economica per l'anno...

La relazione morale ed economica per l'anno... L'Associazione Bolognese contro la diffusione della tubercolosi ha pubblicato la relazione morale ed economica per l'anno...

La relazione morale ed economica per l'anno... L'Associazione Bolognese contro la diffusione della tubercolosi ha pubblicato la relazione morale ed economica per l'anno...

La relazione morale ed economica per l'anno... L'Associazione Bolognese contro la diffusione della tubercolosi ha pubblicato la relazione morale ed economica per l'anno...

La relazione morale ed economica per l'anno... L'Associazione Bolognese contro la diffusione della tubercolosi ha pubblicato la relazione morale ed economica per l'anno...

La relazione morale ed economica per l'anno... L'Associazione Bolognese contro la diffusione della tubercolosi ha pubblicato la relazione morale ed economica per l'anno...

La relazione morale ed economica per l'anno... L'Associazione Bolognese contro la diffusione della tubercolosi ha pubblicato la relazione morale ed economica per l'anno...

La relazione morale ed economica per l'anno... L'Associazione Bolognese contro la diffusione della tubercolosi ha pubblicato la relazione morale ed economica per l'anno...

La relazione morale ed economica per l'anno... L'Associazione Bolognese contro la diffusione della tubercolosi ha pubblicato la relazione morale ed economica per l'anno...

La relazione morale ed economica per l'anno... L'Associazione Bolognese contro la diffusione della tubercolosi ha pubblicato la relazione morale ed economica per l'anno...

La Società "Trento-Trieste"

per il generale Asinari di Bernezzo

La Trento-Trieste ha votato il seguente ordine del giorno: «La Presidenza della Trento-Trieste fa voti che il più italiano dei generali d'Italia, Asinari di Bernezzo, sia restituito alla Patria e all'Esercito.»

Il Consiglio direttivo tiene a render noto che, eccezion fatta per il concerto Bonucci-Pedrazzi del 12 aprile, esso non è presso a non intenda prender parte alle organizzazioni di altro spettacolo di beneficenza patriottica.

Il telefono di Roma 13, sera: Il ministero Ciuffelli ha concesso mutui per L. 22000 per laonterella e Sasso e L. 10000 per la lavori di strade nel comune di Granagione, raccomandati dal on. Luigi Rava.

Mutui per lavori nell'Appennino

Il ministero Ciuffelli ha concesso mutui per L. 22000 per laonterella e Sasso e L. 10000 per la lavori di strade nel comune di Granagione, raccomandati dal on. Luigi Rava.

Il premio dell'istituzione Carnegie

Il premio dell'istituzione Carnegie assegnato al capostazione di Berzo Panigale. Ieri, l'incarico dell'on. Direttore stannon l'incarico della Divisione di Bologna della Ferrovie dello Stato, veniva consegnata al locale Capo stazione, sig. Pellegrini Oreste la medaglia di bronzo al valor civile ed un bel scritto che stava per essere investito dal tacco.

Il Capitan Scott

Il Capitan Scott. Il giorno 24 aprile 1915, a ore 11, si è svolta l'ultima gara di tiro per il premio dell'istituzione Carnegie assegnato al capostazione di Berzo Panigale.

Le marce di allenamento

Le marce di allenamento della Federazione Ginnastica. Si è svolta l'altro giorno la penultima delle marce di allenamento indette dalla Sezione Emiliana della Federazione Ginnastica.

Gioco del Pallone

Gioco del Pallone. Oggi alle ore 16,15 si giocheranno le seguenti partite: Prima partita - Ercolani, Vergano e Belluzzi contro Zappi, Patrinoi e Belluzzi.

STATO CIVILE

STATO CIVILE. Nati: Marchi 2 - Femmine 3 - Totale 5. Morti: Amadori Maria, d'anni 81, in Piar...

Universita Popolare

Universita Popolare. Questa sera Gaetano Pinardi, nell'aula di via Cavallera, tiene una importante lezione sui metodi della cultura popolare.

Pauperismo

Pauperismo. Questo mese di maggio, nel paese di via Cavallera, sono state assai numerose le persone che sono state sottoposte a cure mediche per tubercolosi.

Scuola Samaritana

Scuola Samaritana. Pura in via Cavallera il prof. Ernesto Cavazza terrà stasera la penultima lezione evolvendo le tesi dell'opera della Scuola Samaritana che avrà luogo il 21.

CRONACA D'ORO

CRONACA D'ORO. Per i meno noti, - I frequentatori del caffè...

Il dispensario antitubercolare

Il dispensario antitubercolare. Il 2 marzo 1915 l'Associazione apriva il primo dispensario antitubercolare bolognese.

La colonia campestre

La colonia campestre. Dopo aver accettato ai sussidi concessi a famiglie con malati di tubercolosi, l'Associazione ha preso in considerazione il problema di prevenire il terribile contagio.

Un'istituzione che mancava

Un'istituzione che mancava. La relazione porta la firma del segretario dottor Giuseppe Pezzetti. Ne stralceremo qualcuno dei passi più interessanti e significativi.

Un rapporto ufficiale inglese sulle crudeltà tedesche nel Belgio

LONDRA 13 (ufficiale) — Il governo pubblica il rapporto della commissione nominata il 15 dicembre e presieduta da lord Bryce incaricata di fare una inchiesta sulle atrocità dei tedeschi. I documenti ammessi sono voluminosi contenendo essi le deposizioni di 1320 testimoni. Le conclusioni della commissione sono: «Esistono numerosi punti nel Belgio in cui i massacri della popolazione civile furono con deliberati propositi sistematicamente organizzati e accompagnati da numerose uccisioni isolate e di altri attentati. In generale, durante la guerra un numero considerevole di innocenti appartenenti alle popolazioni civili, uomini, donne, vennero uccisi, i bambini spazzati, le donne violate. Gli ufficiali dell'esercito tedesco approvavano ed ordinavano saccheggi e gli incendi delle case e la distruzione non giustificata delle proprietà. Sin dal principio della guerra erano stati fatti preparativi complicati per incendiare sistematicamente. Gli incendi e le distruzioni ebbero luogo frequentemente senza che fosse possibile fare valore necessità militari. Questi incendi e queste distruzioni facevano realmente parte di un piano generale allo scopo di ispirare terrore. Le regole e gli usi di guerra furono frequentemente violati specie contro gli impiegati e tutte le popolazioni civili, per fino i fanciulli. Si adoperavano come scudi per proteggere le truppe tedesche contro il fuoco. Hanno massacrato i prigionieri e i feriti con grande brutalità e con l'abuso della bandiera bianca».

La commissione dichiara che queste conclusioni sono state prese rigorosamente in base a deposizioni. Qualsiasi violazione e saccheggio inferiori sono numerosi parti del Belgio ad un grado tale che non era stato mai raggiunto da tre secoli in nessuna guerra di nazioni civili. La commissione ritiene che queste rivelazioni non saranno fatte in vano, che sollevano la coscienza umana e formula la speranza che appena la guerra attuale sarà terminata, le nazioni del mondo riunite in consiglio studieranno i mezzi per approvare sanzioni destinate ad impedire il rinnovarsi di tali orrori. La commissione espone il modo e la maniera con cui furono violate le deposizioni nei minimi particolari e i fatti salienti, anche quantunque questi testimoni sieno diversi dinanzi a uomini di legge diversa e in località e in epoche diverse. Le deposizioni confermano le usi e le altre in modo notevole.

«Sono state raccolte sui cadaveri tedeschi scene e lettere che i soldati inviavano alle loro case. Queste lettere ed agende riferiscono fatti simili a quelli narrati dai testimoni e costituiscono una impressionante conferma della atrocità. La prima parte del rapporto tratta della condotta delle truppe tedesche nel Belgio e delle atrocità commesse che possono essere divise in due classi: «Prima attacchi isolati; seconda: saccheggi ed incendi eseguiti su vasta scala. Na nei due casi i delitti confermano pienamente i peggiori racconti fatti finora e sopra tutto allo sgombramento di donne, di giovani e di fanciulli, spesso accompagnati da circostanze ripugnanti e in cui la baionetta ebbe gran parte. Vi sono riferiti numerosi casi di mutilazioni e specialmente di estirpazione di mammelle alle donne. Un bambino di tre anni fu trovato crocifisso a Hecet contro la porta di una fattoria, un bambino di due anni fu trovato ad Appeghen trafitto ed inchiodato a terra con una lancia tedesca. Le narrazioni dei massacri ed uccisioni in blocco come quelle avvenute a Dinant e a Lovaino, concordano con quelle pubblicate dalla commissione belga.

Il rapporto della commissione espone che gli omicidi, le violazioni, gli incendi e i saccheggi cominciarono nel momento in cui i tedeschi passarono la frontiera del Belgio, come è un fatto significativo che gli attentati nelle regioni di Liegi coincisero con la inattesa resistenza dell'esercito belga. I massacri che infierirono a partire da 19 agosto sino alla fine del mese, corrispondono a un periodo in cui i tedeschi giudicavano come imperiosa la necessità di aprirsi rapidamente un passaggio attraverso il Belgio. Occorre distinguere tra le due classi, gli attentati individuali di brutalità e di maltrattamento contro civili e le violazioni e i saccheggi ecc. che furono frequentissimi. Questi atti furono più numerosi e più ripugnanti di quanto si poteva prevedere per una guerra tra potenze civili, come piuttosto per l'instaurazione e per la natura che essi differiscono da quelli commessi nelle guerre anteriori in epoche trascorse. L'accusa più grave contro l'esercito tedesco è la prova fatta che durante la guerra attuale il massacro dei nemici non combattenti prese uno sviluppo il quale in nessuna guerra di nazioni sedicenti civili ha fornito finora l'esempio, e così degli incendi in blocco e degli eccessi commessi in Belgio che sono troppo estesi e sono di natura troppo uniforme per essere stato effetto di eccessi isolati di furore e di atrocità. Dalle informazioni sembra che tali eccessi furono ordinati e sono stati tollerati per sistema e proposito deliberati allo scopo

Le violente rappresaglie di Londra contro i tedeschi

LONDRA 13, sera. — Le dimostrazioni antitedesche sono avvenute specialmente ieri nei quartieri di Smithfield ed Aldgate, dove si trovarono i più grandi mercati tedeschi ed ove i macellai si vanno a rifornire. Alcuni macellai tedeschi si presentarono per gli acquisti, ma la folla li assalì violentemente costringendoli a fuggire. Alcuni furono anche malmenati. Le scene si rinnovarono nella mattina in parecchie vie del quartiere di Smithfield. Esse furono presto conosciute nei quartieri popolari dell'est di Londra ove gli attacchi contro i tedeschi assunsero un carattere più violento. Un gran numero di agenti di polizia rimase ferito mentre cercavano di proteggere i tedeschi; questi ultimi furono costretti a chiudere i negozi. Specialmente i macellai trovarono anche difficile rifornirsi. Tutti i negozi di Smithfield avevano esposto un avviso con questa inscrizione: «Non si fanno affari con i tedeschi». Nella dimostrazione che scoppiò nei quartieri di Londra un centinaio di negozianti sono stati scacciati. Nei quartieri eccentrici alcuni pregiudiziali si sono mischiati ai dimostranti per approfittare del saccheggio. La polizia è intervenuta per reprimere i disordini. I proprietari dei negozi poterono quasi tutti fuggire senza gravi conseguenze, ma i danni di cui non si conosce ancora tutta l'estensione sono considerevoli. Nel cuore stesso della città numerosi commercianti tennero un meeting allo Stock Exchange ed acclamarono con entusiasmo la proposta di riunirsi oggi di nuovo e recarsi in corteo a Towerhill per tenervi un meeting onde influire sul governo perchè tutti gli stranieri nemici dell'Inghilterra siano internati.

I socialisti inglesi per la libertà delle nazioni e contro la Germania

LONDRA 13, sera. — Il comitato socialista della difesa nazionale pubblica un manifesto intitolato: «I socialisti e la guerra» firmato da socialisti eminenti come: K. C. Wells, Robert Blatchford, Stewart, Hadian, Keighly, Snowden. Il manifesto dice che in questa ora suprema di pericoli la nazione è combattente per la indipendenza del popolo che è brutalmente minacciata e per la pubblica libertà delle istituzioni in Europa apertamente violata. Un pugno di pretesi socialisti inglesi spezza la solidarietà nazionale indebolendo, così le forze della nazione che debbono fronteggiare il nemico. Il manifesto rileva quindi le idee eterne della libertà democratica che ha unito la libera Inghilterra al Belgio indipendente, alla Francia repubblicana in una alleanza gloriosa e indistruttibile.

«La spada che l'Inghilterra ha tratta dal suo fodero, aggiunge il manifesto, è la spada della difesa e della liberazione. La lotta che ci è stata imposta non può ammettere alcun compromesso e nessuna sosta e che il primo tentativo tedesco di avere l'egemonia militare moderna sia reso vano. Gli alleati ridentranno i diritti nazionali del popolo e gli stessi tedeschi liberati dal governo dispotico. La federazione inglese e il governo repubblicano francese si ergono come una barriera tra il potere militare e la libertà per le nazioni; e se la Russia non condivide la nostra visione, certo può bastare, che essa in questa ora critica invece di farci opposizione cooperi splendidamente con le democrazie moderne. Soltanto distruggendo il potere prussiano si potranno fronteggiare altri nemici. L'alleanza dei due imperatori e del sultano è morta, e la Polonia rinasce».

S'intensifica l'agitazione contro i tedeschi in Inghilterra

LONDRA 13, ora 24 — L'agitazione popolare contro i cittadini inglesi di razza tedesca e contro i tedeschi qui residenti minaccia di prendere delle proporzioni pericolose. I disordini, le devastazioni e la caccia all'uomo si moltiplicano sia a Londra che nella provincia di giorno e di sera. Quasi tutti i tedeschi sono stati presi di mira ma sono particolarmente i piccoli negozianti e i parrucchieri, che prima della guerra erano considerati come persone estremamente pacifiche e inoffensive, che sono attaccate e spogliate con violenza. Fino ad oggi i tumulti ebbero luogo solo nei quartieri più poveri, nella periferia della metropoli e in altre città, fra la popolazione minuta; ma ora gli organizzatori del movimento dibbono che occorre ingrandire l'azione e prendere delle misure contro i tedeschi che si trovano in posizioni sociali eminenti, persone che si giudicano molto più pericolose. Il tumulti contro i tedeschi continua si può dire in tutti i quartieri popolari di Londra. Abbandonati forze di polizia dovettero essere mobilitate. Si calcola che ieri sera più di 30 mila agenti fossero in servizio mentre una gran parte di truppe erano consegnate nelle caserme pronte ad accorrere. Nei centri di provincia i disordini ebbero una forma anche più violenta.

La preparazione civile a Parma

PARMA, 13, ora 24 — Oggi ha avuto luogo una adunanza del Comitato di preparazione civile e prima di terminare la seduta il consiglio di presidenza ha approvato un telegramma a S. E. l'on. Salandra, esprimendo la sua piena fiducia nei poteri responsabili dello Stato per la tutela dei diritti d'Italia. Altro telegramma invocante che siano superati gli irrisolti ostacoli interni è stato inviato dal sottocomitato studentesco della Ditta Allighieri a S. E. l'on. Salandra.

Un grosso furto a Forlì

FORLÌ, 13, ora 20 — Questa mattina i commercianti di stoffe Dradi Andrea che ha un magazzino in via del Mille recatosi come di consueto ad aprire il negozio ha trovato la porta forzata, semichiusa. Sopprendendo in un furto, ha proceduto ad una sommaria visita, ed ha rilevato che erano state rubate 70 pezze di stoffa del valore di circa 4000 lire. Il Dradi si è subito recato a denunciare il fatto alla P. S. Si ritiene che il furto sia stato commesso da più persone.

La nostra officina assume a prezzi ridottissimi la stampa di qualsiasi lavoro

no alla piccola darsena, dove riposava tranquillamente un leggero canotto invenduto in celere sulla prua del quale in caratteri d'oro era scritto: «Albatros». Rinaldo saltò per il primo nell'imbarcazione e porse la mano a Sofia per aiutarla ad entrarvi. Al contatto della bianca ed aristocratica mano nuda della fanciulla, il giovane sussultò e sentì come una vampa salirgli alla fronte. La giovanetta, con una mossa graziosa, approfittando dell'appoggio che il cinghio le offriva, saltò nel canotto ed andò a sedersi sui cuscini di velluto a panna. Il duca la seguì e Rinaldo sedutosi sulla panca di mezzo mise i remi negli scalmi e spinse l'imbarcazione al largo. Il laghetto era abbastanza largo e si internava sotto le ombrose piante del parco per un buon tratto. La leggera imbarcazione scivolava sulla acqua limpida che lasciava scorgere il fondo coperto di sabbia. Dopo di avere fatto il giro del laghetto, Rinaldo dirette la navicella verso un grande salice pinnacato la cui fronda riparavano dal sole l'acqua sottostante. Giuntesi, depose i remi e disse, rivolgendosi a Sofia: «Anche questo è un magnifico punto di vista che merita di lessere da voi studiato. Guardate laggiù il castello, giuan-

Le violente rappresaglie di Londra contro i tedeschi

LONDRA 13, sera. — Le dimostrazioni antitedesche sono avvenute specialmente ieri nei quartieri di Smithfield ed Aldgate, dove si trovarono i più grandi mercati tedeschi ed ove i macellai si vanno a rifornire. Alcuni macellai tedeschi si presentarono per gli acquisti, ma la folla li assalì violentemente costringendoli a fuggire. Alcuni furono anche malmenati. Le scene si rinnovarono nella mattina in parecchie vie del quartiere di Smithfield. Esse furono presto conosciute nei quartieri popolari dell'est di Londra ove gli attacchi contro i tedeschi assunsero un carattere più violento. Un gran numero di agenti di polizia rimase ferito mentre cercavano di proteggere i tedeschi; questi ultimi furono costretti a chiudere i negozi. Specialmente i macellai trovarono anche difficile rifornirsi. Tutti i negozi di Smithfield avevano esposto un avviso con questa inscrizione: «Non si fanno affari con i tedeschi». Nella dimostrazione che scoppiò nei quartieri di Londra un centinaio di negozianti sono stati scacciati. Nei quartieri eccentrici alcuni pregiudiziali si sono mischiati ai dimostranti per approfittare del saccheggio. La polizia è intervenuta per reprimere i disordini. I proprietari dei negozi poterono quasi tutti fuggire senza gravi conseguenze, ma i danni di cui non si conosce ancora tutta l'estensione sono considerevoli. Nel cuore stesso della città numerosi commercianti tennero un meeting allo Stock Exchange ed acclamarono con entusiasmo la proposta di riunirsi oggi di nuovo e recarsi in corteo a Towerhill per tenervi un meeting onde influire sul governo perchè tutti gli stranieri nemici dell'Inghilterra siano internati.

I socialisti inglesi per la libertà delle nazioni e contro la Germania

LONDRA 13, sera. — Il comitato socialista della difesa nazionale pubblica un manifesto intitolato: «I socialisti e la guerra» firmato da socialisti eminenti come: K. C. Wells, Robert Blatchford, Stewart, Hadian, Keighly, Snowden. Il manifesto dice che in questa ora suprema di pericoli la nazione è combattente per la indipendenza del popolo che è brutalmente minacciata e per la pubblica libertà delle istituzioni in Europa apertamente violata. Un pugno di pretesi socialisti inglesi spezza la solidarietà nazionale indebolendo, così le forze della nazione che debbono fronteggiare il nemico. Il manifesto rileva quindi le idee eterne della libertà democratica che ha unito la libera Inghilterra al Belgio indipendente, alla Francia repubblicana in una alleanza gloriosa e indistruttibile.

S'intensifica l'agitazione contro i tedeschi in Inghilterra

LONDRA 13, ora 24 — L'agitazione popolare contro i cittadini inglesi di razza tedesca e contro i tedeschi qui residenti minaccia di prendere delle proporzioni pericolose. I disordini, le devastazioni e la caccia all'uomo si moltiplicano sia a Londra che nella provincia di giorno e di sera. Quasi tutti i tedeschi sono stati presi di mira ma sono particolarmente i piccoli negozianti e i parrucchieri, che prima della guerra erano considerati come persone estremamente pacifiche e inoffensive, che sono attaccate e spogliate con violenza. Fino ad oggi i tumulti ebbero luogo solo nei quartieri più poveri, nella periferia della metropoli e in altre città, fra la popolazione minuta; ma ora gli organizzatori del movimento dibbono che occorre ingrandire l'azione e prendere delle misure contro i tedeschi che si trovano in posizioni sociali eminenti, persone che si giudicano molto più pericolose. Il tumulti contro i tedeschi continua si può dire in tutti i quartieri popolari di Londra. Abbandonati forze di polizia dovettero essere mobilitate. Si calcola che ieri sera più di 30 mila agenti fossero in servizio mentre una gran parte di truppe erano consegnate nelle caserme pronte ad accorrere. Nei centri di provincia i disordini ebbero una forma anche più violenta.

La preparazione civile a Parma

PARMA, 13, ora 24 — Oggi ha avuto luogo una adunanza del Comitato di preparazione civile e prima di terminare la seduta il consiglio di presidenza ha approvato un telegramma a S. E. l'on. Salandra, esprimendo la sua piena fiducia nei poteri responsabili dello Stato per la tutela dei diritti d'Italia. Altro telegramma invocante che siano superati gli irrisolti ostacoli interni è stato inviato dal sottocomitato studentesco della Ditta Allighieri a S. E. l'on. Salandra.

Un grosso furto a Forlì

FORLÌ, 13, ora 20 — Questa mattina i commercianti di stoffe Dradi Andrea che ha un magazzino in via del Mille recatosi come di consueto ad aprire il negozio ha trovato la porta forzata, semichiusa. Sopprendendo in un furto, ha proceduto ad una sommaria visita, ed ha rilevato che erano state rubate 70 pezze di stoffa del valore di circa 4000 lire. Il Dradi si è subito recato a denunciare il fatto alla P. S. Si ritiene che il furto sia stato commesso da più persone.

La nostra officina assume a prezzi ridottissimi la stampa di qualsiasi lavoro

no alla piccola darsena, dove riposava tranquillamente un leggero canotto invenduto in celere sulla prua del quale in caratteri d'oro era scritto: «Albatros». Rinaldo saltò per il primo nell'imbarcazione e porse la mano a Sofia per aiutarla ad entrarvi. Al contatto della bianca ed aristocratica mano nuda della fanciulla, il giovane sussultò e sentì come una vampa salirgli alla fronte. La giovanetta, con una mossa graziosa, approfittando dell'appoggio che il cinghio le offriva, saltò nel canotto ed andò a sedersi sui cuscini di velluto a panna. Il duca la seguì e Rinaldo sedutosi sulla panca di mezzo mise i remi negli scalmi e spinse l'imbarcazione al largo. Il laghetto era abbastanza largo e si internava sotto le ombrose piante del parco per un buon tratto. La leggera imbarcazione scivolava sulla acqua limpida che lasciava scorgere il fondo coperto di sabbia. Dopo di avere fatto il giro del laghetto, Rinaldo dirette la navicella verso un grande salice pinnacato la cui fronda riparavano dal sole l'acqua sottostante. Giuntesi, depose i remi e disse, rivolgendosi a Sofia: «Anche questo è un magnifico punto di vista che merita di lessere da voi studiato. Guardate laggiù il castello, giuan-

TEATRI Corriere sportivo

TEATRO VERDI
Con la bella e divertente commedia dei fratelli Quileri: *Amica allegra*, la compagnia Di Lorenzo-Falconi ha terminato le sue recite. Grandi acclamazioni salutarono Tina, Di Lorenzo, e Falconi, la Pini, la Donadoni, M. Ciabattini. La compagnia parte per Faenza.

PIENA DEL SOLE
Con la compagnia Sterni-Genitti-Zanucchi-Olivieri domani sera si ripara questa nostra gloriosa arena. Si rappresenterà *Le Piedestalle*. Nel corso della stagione avremo parecchie importanti novità.

Spettacolo d'oggi
Teatro Apollo — Via indipendenza n. 38. *L'edicolante* n. 27, grandioso dramma, musica di amore e di patriottismo, mirabile interpretazione del celebre artista cav. Euggero Ruggieri e della prima signorina Tina Meaccioli — A richiesta la grande attrazione mondiale «Boy» il meraviglioso cavallo parlante.

Cine-teatro Centrale — indipendenza 6. *La tentazione di Mrs. Fisher*, brillante commedia di novità interpretata dall'autore. *Le visioni del cuore*, commoventi scene drammatiche.

Cine-teatro Bios — Via del Carbono — *La conversazione*, forte dramma d'avventura. *La conversione*, dramma interessantissimo per soggetto e per ambiente. *Tartuffin* di peloco, commedia.

Gine Fulgor — Via Pietrafitte-Indipendenza. Da oggi a tutto domenica, dalle ore 14 alle 21 proiezione della spettacolosa *Si della Spedizione del capitano Scott al Polo Sud*.

Modernissimo Cinema — Via Rizzoli 3. *La cavalcata*, commedia di lusso in 3 atti, protagonista *Luigi E.* — *Il ceco che vedeva*, commedia interpretata dalla *Fischer*. — Nella prossima settimana: *Uccello di tempesta*.

Sussidi agli asili infantili del Mezzogiorno
ROMA 13, ore 21 — La commissione centrale per la diffusione dell'educazione popolare nell'Italia Centrale, nel Mezzogiorno e nelle isole sotto la presidenza dell'on. prof. Guido Baccaro, ha approvato l'elenco dei sussidi del patrimonio scolastico della provincia di Roma (elenco parziale); e gli elenchi di indennità di residenza disagiata per le provincie di Giugliano; ed ha concesso sussidi agli infantili di Saffio, Pratoleuca, Magliola del Mare, Scarpola, Porto Sant'Elpidio, Monte Urano, Neutana, Marano Equo, Capetnano, Coppodocia, Altilio, Caroli, Molfetta, Penoli, Montefascone, Sargano, Castellana, Barietta, Acquara Viva del Marone, Gioia del Colle, Torre del Pastore, Fonticchiole, Fermo, Appignano, Tronta, Monte Rubbiani, a Cupra Marittima.

Il principe Bonaparte riceve dal Sovrani
ROMA 13, ore 20 — E' giunto a Roma il principe Luigi Napoleone Bonaparte, accompagnato dal suo segretario, ed ha preso alloggio all'Hotel Bristol. Il principe Napoleone ha ricevuto varie personalità politiche alle quali ha restituito la visita. Egli si è recato, appena giunto, a Villa Ada ad assistere il mare Adriatico, Gioia del Colle, Torre del Pastore, Fonticchiole, Fermo, Appignano, Tronta, Monte Rubbiani, a Cupra Marittima.

Il giro di Romagna sospeso
BOLZANO 13, ore 10 — Il Club sportivo romagnolo qui residente, ha deciso di sospendere quest'anno il tradizionale giro di Romagna — data la situazione attuale.

Fra Libri e Riviste e sua funzione attraverso i tempi
La Collezione storica Villari, che esce per cura della Casa Hoepli di Milano, ha testè aggiunto alla sua reputata pubblicazione un nuovo numero, il quale al carattere di lavoro scientifico aggiunge altresì il pregio dell'attualità. E' il sesto numero della collezione e sua funzione attraverso i tempi, pag. 22-514. Ne è autore il dott. Gaetano Casati, professore di storia al R. Liceo di Belluno, uno studioso che impiega le sue libere dell'insegnamento nella meditazione e nell'indagine, e certo con ottimi frutti.

Una sfida della Juventus Felsinea ai volontari F. B. C.
La direzione della Juventus Felsinea ci invia una lettera pregandoci di far noto il suo desiderio che la squadra Juventus si misuri con quella dei Volontari F. B. C. per decidere una discussa questione di sportività. Ecco accontentata la Juventus, se i Volontari accetteranno la sfida, gli appassionati potranno assistere ad una partita interessante.

AGATA QUERZOLI nata ZANNINI
L'ufficio funebre per la cara estinta avrà luogo oggi stesso alle ore 10,30 nella Chiesa Parrocchiale di San Giovanni in Monte.

Un grosso furto a Forlì
FORLÌ, 13, ora 20 — Questa mattina i commercianti di stoffe Dradi Andrea che ha un magazzino in via del Mille recatosi come di consueto ad aprire il negozio ha trovato la porta forzata, semichiusa. Sopprendendo in un furto, ha proceduto ad una sommaria visita, ed ha rilevato che erano state rubate 70 pezze di stoffa del valore di circa 4000 lire. Il Dradi si è subito recato a denunciare il fatto alla P. S. Si ritiene che il furto sia stato commesso da più persone.

La nostra officina assume a prezzi ridottissimi la stampa di qualsiasi lavoro
no alla piccola darsena, dove riposava tranquillamente un leggero canotto invenduto in celere sulla prua del quale in caratteri d'oro era scritto: «Albatros». Rinaldo saltò per il primo nell'imbarcazione e porse la mano a Sofia per aiutarla ad entrarvi. Al contatto della bianca ed aristocratica mano nuda della fanciulla, il giovane sussultò e sentì come una vampa salirgli alla fronte. La giovanetta, con una mossa graziosa, approfittando dell'appoggio che il cinghio le offriva, saltò nel canotto ed andò a sedersi sui cuscini di velluto a panna. Il duca la seguì e Rinaldo sedutosi sulla panca di mezzo mise i remi negli scalmi e spinse l'imbarcazione al largo. Il laghetto era abbastanza largo e si internava sotto le ombrose piante del parco per un buon tratto. La leggera imbarcazione scivolava sulla acqua limpida che lasciava scorgere il fondo coperto di sabbia. Dopo di avere fatto il giro del laghetto, Rinaldo dirette la navicella verso un grande salice pinnacato la cui fronda riparavano dal sole l'acqua sottostante. Giuntesi, depose i remi e disse, rivolgendosi a Sofia: «Anche questo è un magnifico punto di vista che merita di lessere da voi studiato. Guardate laggiù il castello, giuan-

La nostra officina assume a prezzi ridottissimi la stampa di qualsiasi lavoro
no alla piccola darsena, dove riposava tranquillamente un leggero canotto invenduto in celere sulla prua del quale in caratteri d'oro era scritto: «Albatros». Rinaldo saltò per il primo nell'imbarcazione e porse la mano a Sofia per aiutarla ad entrarvi. Al contatto della bianca ed aristocratica mano nuda della fanciulla, il giovane sussultò e sentì come una vampa salirgli alla fronte. La giovanetta, con una mossa graziosa, approfittando dell'appoggio che il cinghio le offriva, saltò nel canotto ed andò a sedersi sui cuscini di velluto a panna. Il duca la seguì e Rinaldo sedutosi sulla panca di mezzo mise i remi negli scalmi e spinse l'imbarcazione al largo. Il laghetto era abbastanza largo e si internava sotto le ombrose piante del parco per un buon tratto. La leggera imbarcazione scivolava sulla acqua limpida che lasciava scorgere il fondo coperto di sabbia. Dopo di avere fatto il giro del laghetto, Rinaldo dirette la navicella verso un grande salice pinnacato la cui fronda riparavano dal sole l'acqua sottostante. Giuntesi, depose i remi e disse, rivolgendosi a Sofia: «Anche questo è un magnifico punto di vista che merita di lessere da voi studiato. Guardate laggiù il castello, giuan-

TEATRI Corriere sportivo

TEATRO VERDI
Con la bella e divertente commedia dei fratelli Quileri: *Amica allegra*, la compagnia Di Lorenzo-Falconi ha terminato le sue recite. Grandi acclamazioni salutarono Tina, Di Lorenzo, e Falconi, la Pini, la Donadoni, M. Ciabattini. La compagnia parte per Faenza.

PIENA DEL SOLE
Con la compagnia Sterni-Genitti-Zanucchi-Olivieri domani sera si ripara questa nostra gloriosa arena. Si rappresenterà *Le Piedestalle*. Nel corso della stagione avremo parecchie importanti novità.

Spettacolo d'oggi
Teatro Apollo — Via indipendenza n. 38. *L'edicolante* n. 27, grandioso dramma, musica di amore e di patriottismo, mirabile interpretazione del celebre artista cav. Euggero Ruggieri e della prima signorina Tina Meaccioli — A richiesta la grande attrazione mondiale «Boy» il meraviglioso cavallo parlante.

Cine-teatro Centrale — indipendenza 6. *La tentazione di Mrs. Fisher*, brillante commedia di novità interpretata dall'autore. *Le visioni del cuore*, commoventi scene drammatiche.

Cine-teatro Bios — Via del Carbono — *La conversazione*, forte dramma d'avventura. *La conversione*, dramma interessantissimo per soggetto e per ambiente. *Tartuffin* di peloco, commedia.

Gine Fulgor — Via Pietrafitte-Indipendenza. Da oggi a tutto domenica, dalle ore 14 alle 21 proiezione della spettacolosa *Si della Spedizione del capitano Scott al Polo Sud*.

Modernissimo Cinema — Via Rizzoli 3. *La cavalcata*, commedia di lusso in 3 atti, protagonista *Luigi E.* — *Il ceco che vedeva*, commedia interpretata dalla *Fischer*. — Nella prossima settimana: *Uccello di tempesta*.

Sussidi agli asili infantili del Mezzogiorno
ROMA 13, ore 21 — La commissione centrale per la diffusione dell'educazione popolare nell'Italia Centrale, nel Mezzogiorno e nelle isole sotto la presidenza dell'on. prof. Guido Baccaro, ha approvato l'elenco dei sussidi del patrimonio scolastico della provincia di Roma (elenco parziale); e gli elenchi di indennità di residenza disagiata per le provincie di Giugliano; ed ha concesso sussidi agli infantili di Saffio, Pratoleuca, Magliola del Mare, Scarpola, Porto Sant'Elpidio, Monte Urano, Neutana, Marano Equo, Capetnano, Coppodocia, Altilio, Caroli, Molfetta, Penoli, Montefascone, Sargano, Castellana, Barietta, Acquara Viva del Marone, Gioia del Colle, Torre del Pastore, Fonticchiole, Fermo, Appignano, Tronta, Monte Rubbiani, a Cupra Marittima.

Il principe Bonaparte riceve dal Sovrani
ROMA 13, ore 20 — E' giunto a Roma il principe Luigi Napoleone Bonaparte, accompagnato dal suo segretario, ed ha preso alloggio all'Hotel Bristol. Il principe Napoleone ha ricevuto varie personalità politiche alle quali ha restituito la visita. Egli si è recato, appena giunto, a Villa Ada ad assistere il mare Adriatico, Gioia del Colle, Torre del Pastore, Fonticchiole, Fermo, Appignano, Tronta, Monte Rubbiani, a Cupra Marittima.

Il giro di Romagna sospeso
BOLZANO 13, ore 10 — Il Club sportivo romagnolo qui residente, ha deciso di sospendere quest'anno il tradizionale giro di Romagna — data la situazione attuale.

Fra Libri e Riviste e sua funzione attraverso i tempi
La Collezione storica Villari, che esce per cura della Casa Hoepli di Milano, ha testè aggiunto alla sua reputata pubblicazione un nuovo numero, il quale al carattere di lavoro scientifico aggiunge altresì il pregio dell'attualità. E' il sesto numero della collezione e sua funzione attraverso i tempi, pag. 22-514. Ne è autore il dott. Gaetano Casati, professore di storia al R. Liceo di Belluno, uno studioso che impiega le sue libere dell'insegnamento nella meditazione e nell'indagine, e certo con ottimi frutti.

Una sfida della Juventus Felsinea ai volontari F. B. C.
La direzione della Juventus Felsinea ci invia una lettera pregandoci di far noto il suo desiderio che la squadra Juventus si misuri con quella dei Volontari F. B. C. per decidere una discussa questione di sportività. Ecco accontentata la Juventus, se i Volontari accetteranno la sfida, gli appassionati potranno assistere ad una partita interessante.

AGATA QUERZOLI nata ZANNINI
L'ufficio funebre per la cara estinta avrà luogo oggi stesso alle ore 10,30 nella Chiesa Parrocchiale di San Giovanni in Monte.

Un grosso furto a Forlì
FORLÌ, 13, ora 20 — Questa mattina i commercianti di stoffe Dradi Andrea che ha un magazzino in via del Mille recatosi come di consueto ad aprire il negozio ha trovato la porta forzata, semichiusa. Sopprendendo in un furto, ha proceduto ad una sommaria visita, ed ha rilevato che erano state rubate 70 pezze di stoffa del valore di circa 4000 lire. Il Dradi si è subito recato a denunciare il fatto alla P. S. Si ritiene che il furto sia stato commesso da più persone.

La nostra officina assume a prezzi ridottissimi la stampa di qualsiasi lavoro
no alla piccola darsena, dove riposava tranquillamente un leggero canotto invenduto in celere sulla prua del quale in caratteri d'oro era scritto: «Albatros». Rinaldo saltò per il primo nell'imbarcazione e porse la mano a Sofia per aiutarla ad entrarvi. Al contatto della bianca ed aristocratica mano nuda della fanciulla, il giovane sussultò e sentì come una vampa salirgli alla fronte. La giovanetta, con una mossa graziosa, approfittando dell'appoggio che il cinghio le offriva, saltò nel canotto ed andò a sedersi sui cuscini di velluto a panna. Il duca la seguì e Rinaldo sedutosi sulla panca di mezzo mise i remi negli scalmi e spinse l'imbarcazione al largo. Il laghetto era abbastanza largo e si internava sotto le ombrose piante del parco per un buon tratto. La leggera imbarcazione scivolava sulla acqua limpida che lasciava scorgere il fondo coperto di sabbia. Dopo di avere fatto il giro del laghetto, Rinaldo dirette la navicella verso un grande salice pinnacato la cui fronda riparavano dal sole l'acqua sottostante. Giuntesi, depose i remi e disse, rivolgendosi a Sofia: «Anche questo è un magnifico punto di vista che merita di lessere da voi studiato. Guardate laggiù il castello, giuan-

La nostra officina assume a prezzi ridottissimi la stampa di qualsiasi lavoro
no alla piccola darsena, dove riposava tranquillamente un leggero canotto invenduto in celere sulla prua del quale in caratteri d'oro era scritto: «Albatros». Rinaldo saltò per il primo nell'imbarcazione e porse la mano a Sofia per aiutarla ad entrarvi. Al contatto della bianca ed aristocratica mano nuda della fanciulla, il giovane sussultò e sentì come una vampa salirgli alla fronte. La giovanetta, con una mossa graziosa, approfittando dell'appoggio che il cinghio le offriva, saltò nel canotto ed andò a sedersi sui cuscini di velluto a panna. Il duca la seguì e Rinaldo sedutosi sulla panca di mezzo mise i remi negli scalmi e spinse l'imbarcazione al largo. Il laghetto era abbastanza largo e si internava sotto le ombrose piante del parco per un buon tratto. La leggera imbarcazione scivolava sulla acqua limpida che lasciava scorgere il fondo coperto di sabbia. Dopo di avere fatto il giro del laghetto, Rinaldo dirette la navicella verso un grande salice pinnacato la cui fronda riparavano dal sole l'acqua sottostante. Giuntesi, depose i remi e disse, rivolgendosi a Sofia: «Anche questo è un magnifico punto di vista che merita di lessere da voi studiato. Guardate laggiù il castello, giuan-

Compianto dall'intero paese stamano alle 2,50 spenzzes'i dopo breve e penossissima malattia il

Dottor GIUGLIEMMO MORANDI
Medico condotto di Migliarino

La moglie MARA ZARA, la madre ANNA VANNINI, il fratello dott. ARTURO, la sorella INA, i parenti tutti ne danno il tristissimo annuncio. I funerali avranno luogo domani venerdì alle ore 15 a spese del Municipio.

DUEA ABRUZZI DELLA N.G.I.
NAVICAZIONE GENERALE ITALIANA PARTIRE PER NEW YORK Toccando NAPOLI Martedì 18 MAGGIO
PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI IN UFFICIO ALL'UFFICIO DELLA COMPAGNIA PALAZZO RONZANI - PIAZZA DE' BANCHI ANGOLO VIA OREFICI od alle agenzie della Società in tutte le principali città d'Italia

VILLA ROSA
Castiglione 100-107 - BOLOGNA - Tel. 4. STABILIMENTO DI CURA APERTO TUTTO L'ANNO

Systema nervosa, stomaco, ricambio organico, morfismo, alcoolismo
Non si accettano malati di mente ed infanzia

Prof. AUGUSTO MORRI, Consigliere Prof. GIOVANNI VITALI, Direttore Dott. GIUSEPPE COCOCHI, Vic. Medico.
Raggi X = 606-914

VILLA VERDE
Via Fara D'Argento - Bologna - Tel. 4. Grande Casa di Cura Medico-Chirurgica del Dott. M. Sanna

Reparto speciale per alcoolisti, morbosità malattie nervose... Assolutamente esclusi malati mentali e infettivi. I medici che inviano malati possono continuare e sorvegliare la cura. STABILIMENTO DI BOCCA E BARDI anche per il pubblico, con abbonamento

... P. MANETTY ...
Il fratellastro
In questo istante l'uscio si apre e la faccia fiava del duca fece capolino. — E così, ragazzi, non avete chiacchierato abbastanza? — egli disse. — Io mi annoio mortalmente e sono venuto a sorprendervi. Sei contenta, Sofia, dei consigli di tuo cugino? — Guarda, papà, se questa sembra ancora la mia teia! — esclamò Sofia conducendo il padre vicino al cavalletto che sosteneva il quadro rappresentante il «Salto del lupo». — Stupendo — disse il signor di Verneuil. — Si vede che è stato ritoccato da un maestro. — Ah! sì, è un vero maestro, mio cugino. Se tu lo udisti parlare d'arte! Quanto entusiasta! — disse la fanciulla. — E' l'unica cosa ch'egli mi veramente — aggiunse il duca.

... alla piccola darsena, dove riposava tranquillamente un leggero canotto invenduto in celere sulla prua del quale in caratteri d'oro era scritto: «Albatros». Rinaldo saltò per il primo nell'imbarcazione e porse la mano a Sofia per aiutarla ad entrarvi. Al contatto della bianca ed aristocratica mano nuda della fanciulla, il giovane sussultò e sentì come una vampa salirgli alla fronte. La giovanetta, con una mossa graziosa, approfittando dell'appoggio che il cinghio le offriva, saltò nel canotto ed andò a sedersi sui cuscini di velluto a panna. Il duca la seguì e Rinaldo sedutosi sulla panca di mezzo mise i remi negli scalmi e spinse l'imbarcazione al largo. Il laghetto era abbastanza largo e si internava sotto le ombrose piante del parco per un buon tratto. La leggera imbarcazione scivolava sulla acqua limpida che lasciava scorgere il fondo coperto di sabbia. Dopo di avere fatto il giro del laghetto, Rinaldo dirette la navicella verso un grande salice pinnacato la cui fronda riparavano dal sole l'acqua sottostante. Giuntesi, depose i remi e disse, rivolgendosi a Sofia: «Anche questo è un magnifico punto di vista che merita di lessere da voi studiato. Guardate laggiù il castello, giuan-

dalle dite affusolate nella tepida acqua del lago. — Lasciatemi vedere! — disse il signor Verneuil qualche tempo dopo allungando la mano verso l'album e con una poltrettina d'oro sul viso. — E poi questo silenzio rotto dal canto dell'usignuolo, questa frescura che ci circonda. — Ma tu diventi poeta — disse il duca. — E noioso, devi aggiungere! — esclamò Rinaldo ridendo. — Non lo dite, cugino; con voi è impossibile annoiarsi. — Vedi, Sofia, ha risposto per me — disse il duca a suo nipote — Del resto che ausa poeta lo so da un pezzo, un poeta innamorato della luna. Alla parola innamorato, il conte provò una scossa e riprese i remi. — Ce n'andiamo già? Stavo tanto bene qui che avrei desider

Corti e tribunali

Per i fatti della dimostrazione interventista dell'11 Aprile
P. R. le case popolari di Busseto

Rissa feroce fra due soldati
Una orribile disgrazia

Treno merci deragliato presso Potenza
Spia arrestata in Sicilia

Un tedesco sospeso sorvegliato a Napoli
Il rimpianto del Basso Ferrarese per la morte del Dott. Morandi

Alta Scuola Tecnica di Adria
L'arresto di un mendicante ad Adria e la fuga di un altro

Conferenze agrarie nel Ferrarese
Gli avvocati di Reggio per colleghi richiamati sotto le armi

La temperatura
Dall'Ufficio centrale meteorologico

Ernesto Serao
La conquista del vello d'oro

Grande romanzo di rivolgimenti contemporanei
Firmato col sangue il loro patto segreto

Le dimostrazioni neutraliste a Forlì e il circolo "Mazzini"

PUBLICI 13, mat. — Il circolo Mazzini è tornato ieri sera in seduta straordinaria ad approvare il seguente manifesto da indirizzare al governo...

P. R. le case popolari di Busseto
BUSSETO 13, sera. — Il Consiglio d'amministrazione dell'Istituto per le Case Popolari ha nominato nella sua ultima seduta...

Per la preparazione civile a Rovigo
ROVIGO 13, ore 20. — Il Comitato per la preparazione civile...

Una orribile disgrazia
MODENA 13, ore 20. — Scrivono da Lama Mocogno che colà ieri accadeva una gravissima e mortale disgrazia.

Treno merci deragliato presso Potenza
REGGIO CALABRIA 13, sera. — A causa delle forti alluvioni deragliava ieri sera presso San Teodoro la provincia di Cosenza il treno merci 6092.

Spia arrestata in Sicilia
NAPOLI 13, ore 21. — Lungo il tratto ferroviario Ragusa-Siracusa il pattugliatore carabinieri sorvegliante la linea ha arrestato parecchi stranieri provvisori di macchine fotografiche, perquisiti furono trovati in possesso di appunti e rilievi fotografici.

Un tedesco sospeso sorvegliato a Napoli
CAMPANIA 13, ore 21. — A causa delle forti alluvioni deragliava ieri sera presso San Teodoro la provincia di Cosenza il treno merci 6092.

Il rimpianto del Basso Ferrarese per la morte del Dott. Morandi
MIGLIARINO 13, sera. — Dopo pochi giorni di dolore insuperabile si spegneva stamane il medico condotto dott. Guglielmo Morandi, romagnolo.

Alta Scuola Tecnica di Adria
ADRIA 13, ore 20. — L'illustre prof. Alberto Calza del R. Istituto Tecnico di Milano ispezionò in questi giorni il prof. Antonio Viani insegnante di disegno alla nostra Scuola Tecnica riorganizzata riportando la migliore impressione.

L'arresto di un mendicante ad Adria e la fuga di un altro
ADRIA 13, ore 20. — Le guardie di finanza Ferrer Giuseppe e Belvedere Domenico della brigata di Cavanella di Po sulla strada del Ponte di Corbola fermarono un mendicante forestiero che disse chiamarsi Canavari Andrea di Angelo d'anni 42, nato a Bertolino (Modena) e domiciliato a Combitello (Cremona) privo di passaporto e di mezzi di sussistenza.

L'arrivo dei ladri a Parma

P. R. le case popolari di Busseto
BUSSETO 13, ore 20. — Il Consiglio d'amministrazione dell'Istituto per le Case Popolari ha nominato nella sua ultima seduta...

Per la preparazione civile a Rovigo
ROVIGO 13, ore 20. — Il Comitato per la preparazione civile...

Una orribile disgrazia
MODENA 13, ore 20. — Scrivono da Lama Mocogno che colà ieri accadeva una gravissima e mortale disgrazia.

Treno merci deragliato presso Potenza
REGGIO CALABRIA 13, sera. — A causa delle forti alluvioni deragliava ieri sera presso San Teodoro la provincia di Cosenza il treno merci 6092.

Spia arrestata in Sicilia
NAPOLI 13, ore 21. — Lungo il tratto ferroviario Ragusa-Siracusa il pattugliatore carabinieri sorvegliante la linea ha arrestato parecchi stranieri provvisori di macchine fotografiche, perquisiti furono trovati in possesso di appunti e rilievi fotografici.

Un tedesco sospeso sorvegliato a Napoli
CAMPANIA 13, ore 21. — A causa delle forti alluvioni deragliava ieri sera presso San Teodoro la provincia di Cosenza il treno merci 6092.

Il rimpianto del Basso Ferrarese per la morte del Dott. Morandi
MIGLIARINO 13, sera. — Dopo pochi giorni di dolore insuperabile si spegneva stamane il medico condotto dott. Guglielmo Morandi, romagnolo.

Alta Scuola Tecnica di Adria
ADRIA 13, ore 20. — L'illustre prof. Alberto Calza del R. Istituto Tecnico di Milano ispezionò in questi giorni il prof. Antonio Viani insegnante di disegno alla nostra Scuola Tecnica riorganizzata riportando la migliore impressione.

L'arresto di un mendicante ad Adria e la fuga di un altro
ADRIA 13, ore 20. — Le guardie di finanza Ferrer Giuseppe e Belvedere Domenico della brigata di Cavanella di Po sulla strada del Ponte di Corbola fermarono un mendicante forestiero che disse chiamarsi Canavari Andrea di Angelo d'anni 42, nato a Bertolino (Modena) e domiciliato a Combitello (Cremona) privo di passaporto e di mezzi di sussistenza.

Conferenze agrarie nel Ferrarese
FERRARA 13, ore 20. — Domenica prossima alle ore 17 nel Teatro, di Quaranta, il dottor Mario Modonutti direttore dell'Ufficio di Mutua Agricola di Mantova ed il dottor Carlo Neppi Modona direttore della Cattedra Ambulante di Ferrara, terranno delle conferenze su: Intorno alla terra, la Mutila come la mortalità del bestiame. Furono estesi liberamente gli inviti nel mondo agrario compresi anche i piccoli affittuari.

Gli avvocati di Reggio per colleghi richiamati sotto le armi
REGGIO EMILIA, 13, sera. — I consigli dell'Ordine degli avvocati e di disciplina dei Procuratori di questa città hanno deliberato di metter a disposizione dei colleghi che sono, o potranno essere chiamati sotto le armi, e posti, così, nella impossibilità di attendere alle pratiche che si trovano ad averlo a trovarsi nella indicata condizione, per la occorrente supplenza che verrà prestata nel solo ed esclusivo loro interesse.

La temperatura
Dall'Ufficio centrale meteorologico

La campagna dei bozzoli nel Veronese e la crisi industriale

VERONA 13. — In un recente articolo sulla crisi industriale e commerciale nel veronese nel 1917 e dei primi mesi di questa campagna, si è parlato della crisi industriale e commerciale nel veronese nel 1917 e dei primi mesi di questa campagna...

La campagna dei bozzoli nel Veronese e la crisi industriale
VERONA 13. — In un recente articolo sulla crisi industriale e commerciale nel veronese nel 1917 e dei primi mesi di questa campagna, si è parlato della crisi industriale e commerciale nel veronese nel 1917 e dei primi mesi di questa campagna...

Una orribile disgrazia
MODENA 13, ore 20. — Scrivono da Lama Mocogno che colà ieri accadeva una gravissima e mortale disgrazia.

Treno merci deragliato presso Potenza
REGGIO CALABRIA 13, sera. — A causa delle forti alluvioni deragliava ieri sera presso San Teodoro la provincia di Cosenza il treno merci 6092.

Spia arrestata in Sicilia
NAPOLI 13, ore 21. — Lungo il tratto ferroviario Ragusa-Siracusa il pattugliatore carabinieri sorvegliante la linea ha arrestato parecchi stranieri provvisori di macchine fotografiche, perquisiti furono trovati in possesso di appunti e rilievi fotografici.

Un tedesco sospeso sorvegliato a Napoli
CAMPANIA 13, ore 21. — A causa delle forti alluvioni deragliava ieri sera presso San Teodoro la provincia di Cosenza il treno merci 6092.

Il rimpianto del Basso Ferrarese per la morte del Dott. Morandi
MIGLIARINO 13, sera. — Dopo pochi giorni di dolore insuperabile si spegneva stamane il medico condotto dott. Guglielmo Morandi, romagnolo.

Alta Scuola Tecnica di Adria
ADRIA 13, ore 20. — L'illustre prof. Alberto Calza del R. Istituto Tecnico di Milano ispezionò in questi giorni il prof. Antonio Viani insegnante di disegno alla nostra Scuola Tecnica riorganizzata riportando la migliore impressione.

L'arresto di un mendicante ad Adria e la fuga di un altro
ADRIA 13, ore 20. — Le guardie di finanza Ferrer Giuseppe e Belvedere Domenico della brigata di Cavanella di Po sulla strada del Ponte di Corbola fermarono un mendicante forestiero che disse chiamarsi Canavari Andrea di Angelo d'anni 42, nato a Bertolino (Modena) e domiciliato a Combitello (Cremona) privo di passaporto e di mezzi di sussistenza.

Conferenze agrarie nel Ferrarese
FERRARA 13, ore 20. — Domenica prossima alle ore 17 nel Teatro, di Quaranta, il dottor Mario Modonutti direttore dell'Ufficio di Mutua Agricola di Mantova ed il dottor Carlo Neppi Modona direttore della Cattedra Ambulante di Ferrara, terranno delle conferenze su: Intorno alla terra, la Mutila come la mortalità del bestiame. Furono estesi liberamente gli inviti nel mondo agrario compresi anche i piccoli affittuari.

L'UNICA Tintura Istantanea per Capelli e Barba
DITTA ANTONIO LONGEGA - VENEZIA

Economica Pubblicità AVVERTENZE
I Signori Comittenti di avvisi economici sono prezzati di rimettere l'impegn...

CORRISPONDENZE
Signora ammirata, seguita da giovane...

DOMANDE D'IMPIEGO
occuperebbe come magazzino...

AFFITTATI vasto locale uso industriale con uffici cordati e anche abitazione.

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI
belli presso distinte famiglia...

GIUGGIATO
villino appartamento terrazzo giardino affittato annualmente...

SCIROPPO PAGLIANO del Prof. GIROLAMO PAGLIANO
Il miglior purificativo e rinfrescivo del sangue

RIGENERATORE CONTARDI
(FLUORO-CLOROFOSFOLATTATO DI MANGANESE, GALCE E FERRO)

Ernesto Serao
La conquista del vello d'oro

Grande romanzo di rivolgimenti contemporanei
Firmato col sangue il loro patto segreto